

festival 7–11 maggio 2025
Udine–21/a edizione

vicino/lontano
Premio Terzani



vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

promosso da
 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
 Io sono Friuli Venezia Giulia
 Comune di Udine
 Fondazione Friuli

con il contributo di
 Camera di Commercio Pordenone-Udine
 Confindustria Udine

con il sostegno di
 BCC Banca di Udine
 Ilcam
 Amga Energia & Servizi
 Coop Alleanza 3.0
 eps
 Sub-ti access
 Legacoop FVG
 Farmacia Antonio Colutta
 Me.La Servizi
 Prontoauto

associazione culturale ets
 via Francesco Crispi 47
 33100 Udine
 T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it



stampato da Poligrafiche San Marco

promosso da



con il contributo di



con il sostegno di



in collaborazione con



con il supporto di



Scegli la cultura

Sostieni con il tuo contributo la 21/a edizione del festival vicino/lontano e del Premio Terzani.

- In occasione del festival puoi aderire alla campagna **amici di vicino/lontano 2025** con i seguenti vantaggi:
 - ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco e all'Oratorio del Cristo fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento
 - priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani



- puoi destinare il **5x1000** all'associazione culturale vicino/lontano ets. [C.F. 02357370309](mailto:C.F.02357370309)
- puoi sostenere il festival, se ti fa piacere, anche con una donazione deducibile fiscalmente tramite un bonifico bancario intestato all'associazione culturale vicino/lontano ets, indicando nella causale **erogazione liberale** [IBAN IT69Z0200812310000040906176](https://www.iban.it/IT69Z0200812310000040906176)
- persone fisiche, imprese e fondazioni possono sostenere il festival aderendo all'**Art Bonus regionale**, che riconosce un credito d'imposta del 40% sulle erogazioni liberali. Trovi tutte le informazioni sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia. Vicino/lontano è accreditato con il numero [ID 139](#)

Ogni contributo, anche piccolo, è per noi un aiuto prezioso.

grazie

SCARTO

Viviamo un tempo distopico. Uno “scarto” improvviso della storia rimette in gioco il paradigma, la grammatica e perfino il vocabolario cui avevano fatto riferimento le generazioni europee del secondo dopoguerra.

In un solo giorno si chiude il ciclo storico della globalizzazione e del libero mercato. La lunga pace occidentale si sta esaurendo: la guerra è di nuovo una possibilità e la parola “riarmo” non è più un tabù. Lo spazio del compromesso politico, della diplomazia e del buon senso è disabilitato da un potere che non conosce vincoli di responsabilità. Conta solo la legge del più forte. È il tempo del bullismo esibito in diretta. I nuovi despotti – in una inedita formidabile saldatura tra potere politico, potere economico e potere tecnologico – rovesciano nel giro di un'ora il sistema di alleanze che teneva in equilibrio il mondo. Le democrazie sono deboli e in crisi ovunque: i diritti, il diritto, la scienza, la cultura, i saperi, l'informazione sono sotto attacco. E il principio stesso di realtà è sovvertito e contraddetto.

In questa tempesta di clamorose giravolte è difficile orientarsi. Navighiamo a vista in un oceano di instabilità.

Siamo spaventati, destabilizzati dall'incertezza, in ansia per il futuro. E intanto, ciò che più direttamente condiziona le nostre vite – il welfare in declino, la sanità al collasso, l'istruzione pubblica in sofferenza, il rischio di scivolare nella povertà – subisce un silenzioso processo di rimozione dal discorso pubblico.

Vicino/lontano ancora una volta si interroga sulle conseguenze che questi squilibri producono su chi non ha le risorse per difendersi: le vittime, gli ultimi, gli “scarti”.

Nella convinzione che questo sia il compito di chi non ha rinunciato a coltivare l'etica della ragione. E soprattutto l'inquietudine e l'insoddisfazione di un pensiero che vuole “capire”, o almeno provarci.



Per vicino/lontano l'inclusione passa anche attraverso piccoli gesti.

Il festival garantisce la fruibilità di alcuni eventi a persone con disabilità uditive e motorie.

Per una selezione di appuntamenti sono previsti l'interpretariato in LIS e la sottotitolazione.

Interventi site specific permettono l'accessibilità dei luoghi.

Anche grazie al supporto degli sponsor.

VERITÀ PER GIULIO REGENI



FRIULI VENEZIA GIULIA C'È TUTTO UN MONDO



Foto: F. Gallina



C'È TUTTO UN MONDO DI SCOPERTE A UDINE

Una cittadina dal cuore generoso, che vive di rogge antiche, palazzi storici e atmosfere conviviali, che ti aspetta con le sue innumerevoli mostre d'arte e i suoi musei, da visitare con la FVG Card. **C'è tutto un mondo di scoperte a Udine, in Friuli Venezia Giulia**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismofvg.it

Inquadra il QR CODE
e scopri la FVG Card

MARTEDÌ 15 APRILE

ORE 17.00
RAVENNA
piazza Kennedy

INAUGURAZIONE

installazione di
GIANLUCA COSTANTINI

progetto allestimento
ALBERTO CERVESATO

dal 15 aprile al 22 maggio
per il Festival delle Culture
di Ravenna

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

Ci sono amori senza paradiso

Nei giorni del festival vicino/lontano, edizione 2024, nel cuore di Udine, nella piazza storica principale della città, era ben visibile a tutti l'installazione che l'artista Gianluca Costantini aveva dedicato al tema dei femminicidi. Donne e ragazze continuano a essere assassinate da chi diceva di amarle. Ora l'installazione che mostra i ritratti di molte di queste vittime viene di nuovo allestita a Ravenna dagli amici del Festival delle Culture.

per informazioni: www.festivaldelleculture.info/programma

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Libia* (con F. Mannocchi, Mondadori 2019); *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); con Becco Giallo: *Human Rights Portraits* (2023); *Julian Assange. WikiLeaks e la sfida per la libertà d'informazione* (con D. Morgante, Altreconomia 2024).

Ha illustrato il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac*, pubblicato nel 2024 con i testi di Elettra Stamboulis in lingua inglese (Random House), portoghese (Objectiva) e italiano (Oblo-mov Edizioni).

ALBERTO CERVESATO Architetto, PhD, assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Università di Udine. Si occupa di temi legati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano. Fa parte del consiglio direttivo di vicino/lontano.



© Luca d'Agostino/PhotoAgency



MARTEDÌ 22 APRILE

ORE 18.30
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

INAUGURAZIONE

fotografie
Danilo De Marco

intervengono
MARCO IOB
ROSANNA PARONI BERTOJA
DANILO DE MARCO
ANGELO FLORAMO

fisarmonica
PAOLO FORTE

dal 22 aprile al 17 maggio

orari:
23 e 24 aprile: ore 16.30-19.30
25 aprile: ore 10.30-12.30
dal 30 aprile al 17 maggio:
da mercoledì a domenica
ore 16.30-19.30
10 e 11 maggio
ore 10.30-12.30 e 16.30-19.30

in collaborazione con
MAKE Spazio espositivo,
Fondazione Riformismo FVG

MAKE
Spazio espositivo
Palazzo Manin



Danilo De Marco, 2004
Donna con bandiera,
omaggio a Tina Modotti

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

Bolivia

DANILO DE MARCO OLTRE LE IMMAGINI

“La fotografia di Danilo De Marco è sempre la fotografia della lotta e della speranza... C'è il sorriso che trattiene il pianto e c'è il silenzio che trattiene il grido. Immagini che parlano un linguaggio universale... Danilo De Marco penetra nel dolore e nella forza della lotta e tesse l'atmosfera della paura e del coraggio di un popolo, cercando di narrare l'orgoglio e le contraddizioni di un sogno. È un viaggio tra la gente e con la gente, condividendo umori e sapori, vizi e virtù, sempre alla ricerca di una immagine che offra verità alla realtà. L'arte, anche quella fotografica, è uno specchio necessariamente alterato, e proprio grazie a questa deformazione, ancora oggi permette che l'essere umano possa riconquistare la voce che il potere ha manomesso”. Maurizio Bagatin

Insieme alla mostra nasce il volumetto *Bolivia*, di Zulema Alanes, Danilo de Marco, Oscar Olivera Foronda pubblicato nella collana 'Il gallo forcello' dei Quaderni del Circolo culturale Menocchio.

DANILO DE MARCO Fotogiornalista indipendente, collabora con testate giornalistiche internazionali utilizzando la fotografia per combattere l'indifferenza. Dal Tibet al Messico, dalle montagne dei Kurdi alle selve degli U'wa fino alle Ande dell'Equador, racconta la resistenza dei popoli sottomessi alla legge del più forte. Ha vinto il Premio Gentile da Fabriano 2023. Tra gli ultimi volumi, per Forum: *Un tempo in Cina* (2022), *Un mondo di donne in cammino* (con A. Floramo e L. Castellina, 2024), *Cantata per il Cid* (con A. Floramo, 2025).

ANGELO FLORAMO Insegnante, storico medievista, è consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Come narratore ha pubblicato: *Balkan Cirkus* (Ediciclo 2013) e per Bottega Errante: *Guarneriana segreta* (2015), *L'osteria dei passi perduti* (2017), *La Veglia di Ljuba* (2018), *Vino e libertà* (2023), *Brevestoria sentimentale dei Balcani* (2024); *Cantata per il Cid* (con D. De Marco, Forum 2025). È stato insignito del Premio Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2024, insieme alla cooperativa Insieme Frutti di Pace.

PAOLO FORTE Fisarmonicista. Suona nel quartetto multietnico Safar Mazi. Ha inciso l'album solista *Al Buio* e, con l'orchestra dell'Accademia Chigiana di Siena, *Kum!* Ha composto la colonna sonora per il film *Menocchio* (Rai Cinema) e le musiche per il docufilm *E tu slegalo*, prodotto da RaiTre in memoria di Franco Basaglia. Ha registrato in Scozia l'album *Tempo* (2023), in un ambiente sotterraneo col più lungo riverbero acustico al mondo.

MARCO IOB Attivista impegnato nella difesa dell'acqua come bene comune e diritto umano fondamentale. Coordina per il CeVI campagne di sensibilizzazione e progetti di cooperazione internazionale. Ne è stato portavoce e rappresentante in conferenze e seminari internazionali. Partecipa alle COP sul clima e ai Forum Alternativi Mondiali dell'Acqua.

ROSANNA PARONI BERTOJA Maestra elementare, è stata tra i promotori del Circolo culturale Menocchio di Montereale Valcellina (1989), di cui è ora presidente. Sue poesie sono state pubblicate in diverse riviste e antologie friulane e nei "Quaderni del Menocchio". Per i bambini, e per gli adulti, ha pubblicato diversi racconti tra realtà e fantasia.

ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO

INAUGURAZIONE

personale di
MARIA ELISABETTA NOVELLO

a cura di
Giorgia Gastaldon e
Stamperia d'arte Albicocco

intervengono
GIANLUCA ALBICOCCO
GIORGIA GASTALDON

fino al 29 giugno

orari:
 da lunedì a sabato:
 ore 9.00-12.00 e 16.00-18.00
 domenica: ore 10.00-12.00

 **STAMPERIA D'ARTE**
ALBICOCCO

Bioscritture

Maria Elisabetta Novello presenta una serie di lavori che dialogano da un lato con il tema della natura e di ciò che, giunto a maturazione, è ritenuto "scarto", dall'altro con le pratiche tradizionali della stampa e dell'incisione, in un progetto che ben si coniuga con la lunga tradizione operativa della Stamperia d'arte Albicocco. Partendo dai punti fondativi della Carta della Terra (2000) – "una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica nel ventunesimo secolo" – la mostra indaga il ciclo della vita vegetale attraverso il ricorso alla fisiotipia: antica pratica di stampa che prevede l'utilizzo del piombo puro, qui applicata a elementi naturali. Ne viene così generata un'impronta, a creare una vera e propria scrittura vegetale.

GIANLUCA ALBICOCCO Nel 2010, *rie di artiste italiane* allo Spazio Ilisso di dopo la laurea in economia aziendale, entra nella Stamperia d'arte Albicocco, attività di famiglia dal 1974. Oltre al lavoro artigianale di stampa calcografica - di cui impara i segreti dal padre Corrado - è impegnato nella realizzazione di progetti artistici ed espositivi con alcuni dei più importanti artisti contemporanei italiani ed europei. Svolge anche attività didattica e di divulgazione della tradizione calcografica e delle sue tecniche. **GIORGIA GASTALDON** Ricercatrice in Storia dell'Arte contemporanea all'Università di Roma Tor Vergata e curatrice indipendente. Ha co-curato la mostra *Accardi*. *Contesti* al Museo del Novecento di Milano e *Unica*. *Sei sto-*



ORE 12.00
PALAZZO MANTICA,
CJANIVE DE FILOLOGJICHE
 via Manin 18/a

INAUGURAZIONE
 personale
 di **Dario Delpin**

intervengono
DARIO DELPIN
FEDERICO VICARIO

orari:
 6 maggio: 15.30-17.30
 7-11 maggio: ore 10.00 -12.30
 e ore 15.30-17.30

iniziativa a cura della
 Società Filologica Friulana
 per la Settimana della cultura
 friulana 2025

Societât
 Filologjiche
 Furlane



Società
 Filologica
 Friulana

I versi di Celso Macor nelle opere di Dario Delpin

Ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita di Celso Macor, poeta, intellettuale e giornalista di Versa (Romans d'Isonzo, 1925-2025). L'esposizione propone tutte le opere grafiche realizzate da Dario Delpin ispirate alle poesie di Macor: dalle incisioni raccolte nelle cartelle grafiche *Viarsa* (1987), *Aghis* (1991) e *Mistirs* (1995) pubblicate dal Circolo Ricreativo Sportivo Filodrammatico di Versa e dal circolo ACLI di Romans, alle recentissime opere realizzate per la nuova edizione della raccolta di poesie *Impiâ peraulis*, pubblicata dalla Società Filologica Friulana. La mostra è completata da pannelli che propongono i significativi versi di *Impiâ Peraulis* in quattro lingue - italiano, friulano, tedesco e sloveno - e che consentono anche di ascoltare le poesie interpretate dall'attore Giorgio Monte.

DARIO DELPIN Pittore acquerellista, il suo maestro è stato Paride Castellan, allievo di Giovanni Fattori. La sua collaborazione con Biagio Marin è sfociata nella cartella di acqueforti e versi "Laguna". Ha poi collaborato con Celso Macor ed Elio Bartolini, autori di opere letterarie in italiano e friulano. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche, private, museali, italiane e straniere. **FEDERICO VICARIO** Presidente della Società Filologica Friulana, insegna Glottologia e linguistica all'Università di Udine.

SEGNALAZIONE

DAL 3 AL 18 MAGGIO
PALAZZO TADEA
piazza Castello
Spilimbergo

MOSTRA

a cura di Carraro Chabarik
 Mosaico Contemporaneo
 un evento di D'erbe
 di Natura e Benessere

orari di apertura:
 ore 10.00-13.00 e 15.00-18.00

Inno. Opere musive dedicate alla bellezza dell'universo

Un mestiere anacronistico che diventa arte nelle mani di chi crede ancora che la bellezza possa salvare il mondo. Gli artisti e le artiste Eleonora Zannier, Linda Vincentelli, Ilaria Nonino, Serena Leonarduzzi, Mohamed Chabarik, Laura Carraro hanno rivolto i loro pensieri alla natura e da essa hanno tratto ispirazione. Ed è da lì che sono nate le loro opere.



Tiziano Terzani, 1993.
Singapore, "l'isola ad aria condizionata".
Archivio Tiziano Terzani, Fondazione Giorgio Cini.

MARTEDÌ 6 MAGGIO

ORE 18.00
GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

INAUGURAZIONE

MOSTRA FOTOGRAFICA
30 foto dall'Archivio Terzani
per i 30 anni di
"Un indovino mi disse"

a cura di
Nicole Pecoitz

intervengono
NICOLE PECOITZ
ÀLEN LORETI

fino all'11 maggio

orari:
dal 6 al 9 maggio ore 17.00-19.30
10 e 11 maggio ore 10.00-19.30

in collaborazione con
Archivio Tiziano Terzani,
Centro Studi di Civiltà
e Spiritualità
Comparate-Fondazione
Giorgio Cini, Venezia

courtesy
Afi e Festival Fotografico Europeo

si ringraziano
Fondazione Giorgio Cini
di Venezia e Centro Digitale
ARCHiVe per la digitalizzazione
dell'intero archivio

Afi

FESTIVAL
FOTOGRAFICO
EUROPEO

ONLUS
fondazione
GIORGIO CINI

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

Su quale sponda la felicità? Modernità e nostalgia nell'Asia di Tiziano Terzani

Che tipo di fotografo era Tiziano Terzani? Che cosa cercava? Che cosa desiderava mostrare? Al cuore della sua indagine c'era una contraddizione insanabile: da un lato l'elogio della bellezza di un continente antico, l'Asia, dall'altro il lamento per la sua progressiva dissoluzione nella folle corsa verso il materialismo e il conformismo di matrice occidentale. Dinanzi a questo processo, ormai irreversibile, nel viaggio dell'Indovino intrapreso nel 1992/1993 e pubblicato nel 1995, Terzani cercò le radici di un'umanità capace di resistere alla massificazione dei consumi, all'omologazione delle culture ovvero alla scomparsa della diversità. Nicole Pecoitz, che da anni studia il rapporto tra fotografia e letteratura odepórica, ha scelto dall'Archivio Terzani 30 immagini che restituiscono il talento fotografico del viaggiatore fiorentino e la sua ostinata ricerca di un'armonia possibile, anzi necessaria, tra umanità e pianeta. La mostra è stata esposta al Festival Fotografico Europeo.

NICOLE PECOITZ Fotografa e curatrice, ha studiato Lettere moderne a Milano, Edimburgo e Warwick, laureandosi con due tesi sull'opera, il pensiero e le fotografie di Tiziano Terzani. Già ricercatrice presso l'Archivio Terzani, ha curato la sezione iconografica dell'edizione illustrata di *Un indovino mi disse* (Longanesi, 2024). Come dottoranda presso l'Università di Berna, studia il rapporto tra fotografia e letteratura odepórica. Nel 2022 ha vinto il premio AIF Nuova Fotografia.

ÀLEN LORETI Biografo e curatore editoriale dell'opera di Tiziano Terzani, tra cui *Tutte le opere* (Mondadori 2011). Ha promosso e diretto la costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini. È amministratore della pagina ufficiale facebook Tiziano Terzani Official ed è tra i curatori del festival vicino/lontano di Udine.

Mercoledì 7 maggio, alle 18.30, la mostra ospita **Dance Machine**, a cura della Compagnia Arearea. Dance Machine è un dispositivo d'improvvisazione interattivo, una roulette artistica di temi e danzatori che verranno casualmente chiamati a danzare, davanti a un pubblico attivamente coinvolto nella messa in scena.

musica dal vivo: Leo Virgili e Watta Sguazzin
sintetizzatore e chitarra
danza: Compagnia Arearea / Alta Formazione#6
conduce il gioco: Alessandro Maione

ingresso a pagamento, massimo 35 persone
biglietto unico: 5 euro
Per prenotazioni, contattare info@arearea.it

ORE 18.00
LIBRERIA MARTINCIGH

PRESENTAZIONE

opera
di SANDRO MELE

fino al 13 maggio
negli orari di apertura
della libreria

Distrazione di massa

“Chi fa politica attraverso l’arte ha un obiettivo chiaro e preciso, ovvero far conoscere la realtà nella sua complessità, molto spesso annullata dalla semplificazione dei media. E chi lo fa, ma chi lo fa per davvero, finisce per esporsi molto rischiando di essere emarginato. Chi continua a fare o a pensare l’arte come un modo di abbellire il mondo, è come se andasse avanti con la testa ruotata all’indietro. Io credo che a differenza delle cosiddette regole del sistema dell’arte, l’unico artista che si può definire politico è chi usa l’arte per raccontare i fatti della società, quello che vive e che vede, esponendosi in prima persona e prendendo una posizione.” Sandro Mele

SANDRO MELE Classe 1970. Diplomato all’Accademia di Belle Arti di Venezia, vive a Roma. Il suo lavoro si ispira alle dinamiche politiche e sociali dell’attualità. Video, fotografie, installazioni, ambientazioni sonore con storie di vita quotidiana danno forma a una struttura espositiva che dialoga con l’interlocutore. Attivo con mostre personali e partecipazioni collettive di respiro internazionale dal 2006. Tra le pubblicazioni monografiche, per Marietti Editore: *Far (West) Away* (2015), *GASNERO* (2018).

MARTEDÌ 6 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA TARANTOLA

VERNISSAGE

personale
di MATTIA CUTTINI

fino al 31 maggio
negli orari di apertura della libreria

Svanire

Una riflessione visiva sullo scarto: ciò che resta indietro, ciò che si perde, ciò che viene rimosso o dimenticato. Le opere in mostra, fisiche, digitali o ibride, raccontano il dissolversi dei supporti, dei formati, delle memorie. L’errore di stampa, l’inchiostrato che svanisce, l’impacchettamento che nega il contenuto, diventano gesti di resistenza o tracce di una trasformazione. Il confronto tra materiali fragili e permanenze digitali apre domande sul tempo, sull’identità, sulla sopravvivenza dell’opera. In un’epoca di sovraccarico e obsolescenza, *Svanire* non è solo sparire, ma anche scegliere cosa lasciare, cosa salvare, cosa reinventare. La scomparsa diventa linguaggio, lo scarto diventa forma.

MATTIA CUTTINI Artista e designer, logico ed errore tecnico, gli hanno lavorato tra collage, stampa sperimentale e NFT. I suoi lavori, tra gesto analogico e digitale.

ORE 20.00
VISIONARIO
Sala Astra

PROIEZIONE

documentario
di Basel Adra
Hamdan Ballal
Yuval Abraham
Rachel Szor

Premio Oscar 2025
Miglior Documentario
2024, durata 96’
distribuzione Wanted Cinema

ingresso a pagamento

con il patrocinio di
Amnesty International

interviene
LUISA MORGANTINI

introduce
GIANPAOLO CARBONETTO

in collaborazione con
CEC-Centro Espressioni
Cinematografiche

cec

No Other Land

Diretto, prodotto, scritto e montato da un collettivo israelo-palestinese, il film è stato girato nell’arco di cinque anni, dal 2019 al 2023, ma incorpora anche video registrati negli anni precedenti, con il cellulare o piccole videocamere, da Basel Adra e altri attivisti palestinesi per mostrare al mondo, tramite quelle testimonianze video, l’ingiustizia e l’oppressione che gli abitanti di Masafer Yatta – nel governatorato di Hebron in Cisgiordania – continuano a subire da parte delle forze di difesa israeliane (IDF), che vogliono appropriarsi del territorio per costruirvi una zona d’addestramento militare. Mentre si susseguono le demolizioni di case e infrastrutture energetiche, oltre che dell’unica scuola costruita dagli abitanti stessi durante la notte contro il volere del governo israeliano, Basel stringe un rapporto professionale e d’amicizia col suo coetaneo Yuval Abraham, un giornalista israeliano che lo aiuta a filmare le demolizioni. Parallelamente allo spopolamento forzato, fioriscono nella zona nuovi insediamenti illegali di coloni israeliani armati fino ai denti, che vessano e terrorizzano gli abitanti con la protezione dell’esercito.

LUISA MORGANTINI Attivista e politica italiana, presidente dell’associazione Assopace Palestina, è tra le fondatrici delle Donne in Nero italiane, dell’Associazione per la pace e della rete internazionale di Donne contro la guerra. Prima donna eletta alla segreteria della Federazione Lavoratori Metalmeccanici di Milano. Dal 2007 è stata vicepresidente del Parlamento Europeo con l’incarico delle politiche per l’Africa e per i diritti umani. **GIANPAOLO CARBONETTO** Giornalista, ha lavorato per quasi quarant’anni al *Messaggero Veneto*. È titolare del blog *Eppure...* Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di *Articolo21*. La sua ultima pubblicazione: *Virus il grande esperimento* (con U. Morrelli, Kappa Vu 2020).



ORE 17.00
PALAZZO MORPURGO
via Savorgnana 12

INAUGURAZIONE

mostra dei progetti
degli studenti
del Corso di Laurea
Magistrale in Architettura
dell'Università di Udine
a cura di Alberto Cervesato

interviene
ALBERTO CERVESATO

orari:
dal 7 al 9 maggio: ore 17.00-19.00
10 e 11 maggio: ore 11.00-19.00

in collaborazione con
Università degli Studi di Udine



Un ingranaggio nella città

Tra le numerose aree “silenti” della città di Udine, quella dell'ex Enel è forse la più centrale e tra le più rilevanti per un'operazione di ricucitura tra il centro e i tessuti urbani novecenteschi sviluppatasi a nord della città. Caratterizzata da edifici e depositi industriali “senza qualità”, l'area, delimitata da via Uccellis e via Diaz, è stata il campo di esercitazione progettuale del Laboratorio Integrato di Progettazione Architettonica 1 dell'Università degli Studi di Udine (docenti: Giovanni La Varra, Christina Conti, Alberto Cervesato; A.A. 2024-2025). Il futuro che emerge da questo esercizio è rappresentato dai progetti in mostra. Ognuno di loro, in maniera differente, assume un'idea di città e un'idea di architettura: ognuno di loro pone al centro lo spazio aperto come elemento di coesione tra diverse parti di città, ognuno di loro, infine, mette in scena funzioni terziarie, residenziali o di servizio che possono “ingranare” con la città esistente e con le sue diverse geometrie e configurazioni. Al cuore di questo esercizio progettuale c'è la consapevolezza che la città del domani non nascerà più nelle forme irruente dell'espansione in aree disponibili, ma dalle attente modificazioni di ciò che già esiste: dagli scarti. Di ciò che è lì, sotto i nostri occhi, se vogliamo vederlo.

ALBERTO CERVESATO Architetto, zione del patrimonio architettonico e PhD, assegnista di ricerca e docente a urbano. Fa parte del consiglio direttivo presso l'Università di Udine. Si occupa di temi legati alla valorizzazione di vicino/lontano.

CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE IN LOOP

disegni di
GIANLUCA COSTANTINI

video realizzato da
**FIFDH Geneva International
Film Festival and Forum
on Human Rights**

Nel mirino della memoria.

Ritratti dei giornalisti uccisi in Palestina

Durante la guerra di Gaza, collaborando attivamente con il CPJ-Committee to Protect Journalists di New York, l'artista e attivista Gianluca Costantini, noto a livello internazionale per il suo impegno senza sosta nel dare un volto alle vittime di soprusi, ha costruito giorno per giorno un memoriale visivo dedicato ai giornalisti uccisi a Gaza. Il suo progetto è un'offerta votiva, un gesto di cura per ricordare chi aveva scelto come proprio compito quello di fare memoria. I ritratti sono già stati utilizzati in azioni di protesta ad Atlanta, New York, Berlino, Seattle, Napoli, come accaduto con molti altri progetti dell'artista. I suoi disegni diventano materiale per comunicare, passano nelle mani dei cittadini e delle cittadine che si muovono con i propri corpi in luoghi molto lontani tra loro per chiedere verità e giustizia, per chiedere risposte, per chiedere in questo caso il cessate il fuoco. L'atto di disegnare i volti di chi sta dietro l'obiettivo, cercando con cura una foto da cui realizzare un ritratto, è una forma di estremo ringraziamento, di rituale collettivo d'espiazione, di tenace desiderio indirizzato a non lasciare andare il volto di chi ci è caro, anche se mai l'abbiamo conosciuto, anche se mai ormai lo conosceremo. Si tratta di un work in progress che segue da vicino la cartografia dell'eccidio registrata da CPJ - Committee to Protect Journalists, cita le fonti e costituisce un monito politico esplicito che non può essere ignorato.





© Luca d'Agostino/Phocus Agency

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Inaugurazione vicino/lontano 2025

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Scarto

EVENTO DI APERTURA

con
TOMASO MONTANARI
PAOLA CARIDI

con il sostegno di
BCC Banca di Udine

 **BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

Questa non è un'edizione come le altre, non è un tempo come gli altri. Abbiamo chiesto a due intellettuali, amici di vicino/lontano, di aprire il festival 2025 intrecciando le loro intelligenze e le loro sensibilità, a partire dalla parola "scarto", filo conduttore di questo programma. Dopo i loro singoli interventi, dialogheranno tra loro e poi con chi vorrà intervenire dal pubblico, per riflettere, tutti insieme, sui temi che ci stanno a cuore e interrogano le nostre coscienze.

TOMASO MONTANARI Storico dell'arte. Dal 2021 è Rettore dell'Università per Stranieri di Siena. È stato presidente di Libertà e Giustizia. Scrive su *il Fatto Quotidiano*, sul *Venerdì di Repubblica* e su *Altreconomia*. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Dalla parte del torto* (2020) e *Eclissi di Costituzione* (2022), entrambe per Chiarelettere; *Chiese chiuse* (Einaudi 2021); *Se amore guarda* (Einaudi 2023); *Le statue giuste* (Laterza 2024); *Libera università* (Einaudi 2025).

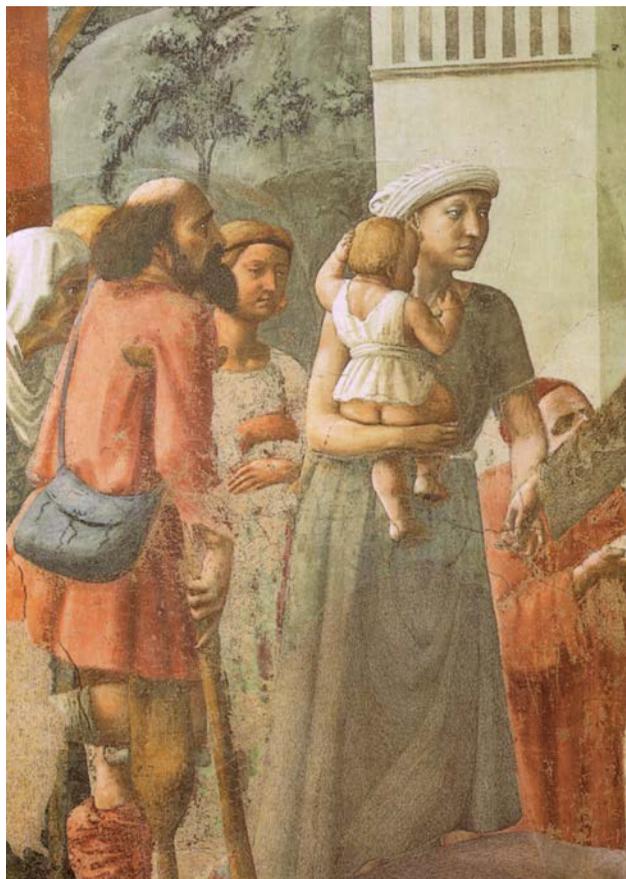
PAOLA CARIDI Saggista e giornalista, è fondatrice e presidente di Lettera22, associazione di giornalisti specializzata in politica estera. Si occupa da oltre vent'anni di storia politica contemporanea del mondo arabo. Ha tradotto e curato *La rivoluzione egiziana di 'Ala al-Aswani* (Feltrinelli 2011, Premio Terzani 2012). Tra le sue ultime pubblicazioni per Feltrinelli: *Gerusalemme senza Dio* (2022), *Hamas. Dalla resistenza al regime* (2023, nuova edizione aggiornata) e *Il gelso di Gerusalemme. L'altra storia raccontata dagli alberi* (2024). Ha vinto, tra gli altri, il Premio Kapuściński 2024. Cura dal 2008 il blog *invisiblearabs*.

LECTIO MAGISTRALIS
di
TOMASO MONTANARI

 evento sottotitolato

«Quando sono debole, è allora che sono forte» La profezia degli scartati

La parola 'scarto'. La sua polisemia è, per i linguisti, casuale. Ma, ai miei occhi, felicissima. Nella sua forma si trovano a confluire due storie etimologiche diverse. Lo scarto è ciò che si scarta, cioè che si butta via. La seconda scelta, quello che si lascia ai margini. Ma lo scarto è anche il movimento improvviso e impreveduto che riapre i giochi, e cambia paradigma. È dagli scartati che viene la salvezza. La mossa del cavallo che riapre i giochi, e cambia la storia.



Masaccio, 1428
La distribuzione delle elemosine
e morte di Anania (particolare),
Cappella Brancacci di Santa Maria
del Carmine, Firenze

La Chiesa di Santa Maria del Carmine a Firenze è di proprietà del Fondo Edifici di Culto, amministrato dalla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno.



LECTIO MAGISTRALIS
di
PAOLA CARIDI

 evento sottotitolato

Non dimenticare un solo nome. Elegia per i sudari di Gaza

Teli di mussola, e poi di plastica. Bianchi perché bianco è il colore del sudario. Le sindoni di Gaza sono il simbolo dei corpi che non abbiamo visto, prima, quando erano ancora vivi. Avvolgere, "incartare" i corpi dei defunti non è solo la pratica che dà dignità anche alla morte. È la rappresentazione della fisicità della guerra. Del suo costo insopportabile, occultato dentro sudari allineati, tutti uguali. Tutti bianchi.

A restituire la loro storia, il loro volume nel mondo sono i nomi. Scritti con un pennarello che stingerà presto. Dare nome, e non dimenticarne neanche uno, è atto di resistenza. È tentativo, tenace, di conservare la dignità almeno dei morti. Quando persa è stata la strada per salvare i vivi.



A Palestinian Woman Embraces
the Body of Her Niece
of Mohammed Salem
vincitore del World Press Photo 2024
© Reuters



LA BANCA
DELLA TUA CITTÀ

 **BCC BANCA DI UDINE**

GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it



GIOVEDÌ 8 MAGGIO

**ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO**

EVENTO

presentazione del volume
curato da **Morena Maresia**
Nardini Editore, Firenze 2024

con
TOMASO MONTANARI

interventi di
**ANDREA PESSINA
VALENTINA MINOSI
MORENA MAREZIA**

in collaborazione con
Segretariato Regionale
per il Friuli Venezia Giulia
Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio per il Friuli
Venezia Giulia. Ministero della Cultura



Terra di incontro, dialogo e conoscenza.

Esperienze di educazione al patrimonio culturale in Friuli Venezia Giulia

L'evento inaugura e apre le Giornate di Studio organizzate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Due giornate dedicate all'educazione al patrimonio culturale, approfondito con uno sguardo multidisciplinare. Gli interventi sono rivolti a docenti, educatori socio-pedagogici, professionisti del patrimonio e studenti. I contributi, gli approfondimenti storici e i percorsi progettuali presentati nel volume hanno l'obiettivo di condividere riflessioni e metodologie di ricerca atte a sviluppare attività replicabili in ambito educativo con esperienze di inclusione e partecipazione. Tra palazzi, piazze, paesaggi, emerge con evidenza l'eterogeneità e la ricchezza storica di un territorio di confini e di attraversamenti, di emigrazione e immigrazione.

TOMASO MONTANARI Storico dell'arte. Dal 2021 è Rettore dell'Università per Stranieri di Siena. È stato presidente di Libertà e Giustizia. Scrive su *il Fatto Quotidiano*, sul *Venerdì di Repubblica* e su *Altreconomia*. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Dalla parte del torto* (2020) e *Eclissi di Costituzione* (2022), entrambe per Chiarelettere; *Se amore guarda* (Einaudi 2023); *Le statue giuste* (Laterza 2024); *Libera università* (Einaudi 2025).

VALENTINA MINOSI Architetta, dottore di ricerca, da maggio 2024 è Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia.

ANDREA PESSINA Dirigente del Ministero della Cultura dal 2009, è stato Soprintendente dell'Abruzzo e della Toscana, Soprintendente unico di Firenze ed è attualmente Segretario regionale per il Friuli Venezia Giulia. Ha insegnato Archeologia preistorica in diverse università italiane.

MORENA MAREZIA Funzionaria restauratrice conservatrice, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e laguna e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Impegnata sui temi della fruizione, accessibilità e inclusione culturale.

GIORNATE DI STUDIO APERTE AL PUBBLICO

interventi di
**Elisabetta Borgia, Marina Di Berardo, Susanna Occorsio,
Camilla Casonato, Anna Frangipane, Enrico Sbriglia,
Davide Zoletto**

interventi di
**Morena Maresia, Marco Ius, Carmine Marinucci,
Fabio Spitalieri, Valentina Masotto, Monica Bernacchia,
Elena Rocco, Giovanna De Apollonia, Farnaz Farahi,
Elisabetta Iob**

Programma dettagliato e iscrizioni: www.sabapfv.g.cultura.gov.it

ORE 16.30
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

PRESENTAZIONE
del volume 4/25 di *LiMes*

con
LUCIO CARACCILO
ALESSANDRO ARESU

modera
GUGLIELMO CEVOLIN

prenotazione obbligatoria scrivendo
a prenotazioni@vicinolontano.it

in collaborazione con *Historia*
e *LiMes Club PN UD VE*

HISTORIA

Oceano Cosmo

Mentre è già in atto una guerra commerciale di proporzioni planetarie, e si progetta di riarmare gli arsenali in tutta fretta per le guerre “di terra, di mare, di cielo” come le abbiamo conosciute e paventate fino a oggi, è lo spazio extraterrestre il territorio dove si combatteranno, e forse in qualche modo si stanno già combattendo, le nuove guerre tecnologiche. Pentagono, NASA e costruttori degli aerei USA sono stati tutti surclassati da un personaggio privato, Elon Musk, che possiede una propria costellazione di satelliti: strumenti fondamentali per il funzionamento dell’intelligence, delle telecomunicazioni e dell’acquisizione di dati. America e Cina si stanno già concretamente attrezzando in vista di un eventuale scontro prossimo venturo, che sicuramente contemplerà sistemi di bombardamento cinetico da oltre atmosfera. Per ora la flotta satellitare a stelle e strisce resta in vantaggio. Ma intanto la Cina fa rapidi progressi nella missilistica antisatellite. Tutti gli altri appaiono parecchio distanti.

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive di politica estera per *la Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all’Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Il suo ultimo libro: *Accogliere* (con A. Riccardi, Piemme 2023). **ALESSANDRO ARESU** È stato consulente e consigliere di diverse Istituzioni e ministeri governativi. Consigliere scientifico di *LiMes*, scrive per *Atlante Treccani*, *Aspenia*, *Civiltà delle Macchi-*

ne, *Le Grand Continent*, *Gnosis*, *Unione Sarda*. Numerosi i suoi studi sulla geopolitica della tecnologia. Tra gli ultimi, con Feltrinelli: *Il dominio del XXI secolo. Cina, Stati Uniti e la guerra invisibile sulla tecnologia* (2022) e *Geopolitica dell’intelligenza artificiale* (2024).

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all’Università di Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e Ict e referente nella Rete delle Università per la pace (RUniPace). È presidente di *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali* Pordenone, coordinatore del *LiMes club Pordenone-Udine-Venezia* e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 17.00-19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Borderless

PROIEZIONE

ciclo a cura
di **GIOIA MELONI**

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA

La storia dei confini appartiene al DNA della nostra regione e passa attraverso dominazioni e guerre, saghe famigliari di sofferenza ed esodi, accoglienza e respingimenti, sangue e amicizia. Fino a qualche decennio fa, da qui si emigrava in cerca di fortuna. Con i nostri confini aperti, oggi siamo capolinea di una rotta di disperazione che ha come traguardo l’Occidente. In occasione di GO!2025, una piccola rassegna di video di autori della regione riflette su tutto questo. Chi ci racconta i giochi di potere alle frontiere dell’Italia nel dopoguerra, chi le vite dei migranti, chi ci rivela con un sorriso i nostri pregiudizi e chi ci parla di collaborazioni scientifiche. E chi di natura, per ricordarci la straordinaria ricchezza di biodiversità di un territorio affacciato su tre paesi...

GIOIA MELONI Giornalista. Ha diretto la Struttura Programmi in lingua italiana e friulana della sede Rai Fvg. Come redattrice e conduttrice della TGR ha collaborato alle rubriche *Il Settimanale* e *Est-Ovest*. Ha realizzato reportage radiofonici e documentari televisivi di indagine sociale sulle migrazioni, la psichiatria, le nuove povertà. Per molti anni è stata curatrice dell’edizione italiana di *Alpen Donau Adria*. Si occupa di diritti, disuguaglianze, rispetto degli animali e dell’ambiente. Il suo lavoro “Porrajmos. L’olocausto dimenticato” è stato insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica.

U.Z.C. - Ufficio Zone di Confine

di **MASSIMO GARLATTI-COSTA**

2017, durata 35’

Il documentario racconta il difficile momento storico dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, quando l’Italia si trovò a dover gestire il destino di due regioni di frontiera, abitate da consistenti minoranze nazionali e contese da due Stati confinanti: l’Alto Adige/Südtirol, che voleva ricongiungersi con l’Austria; e la Venezia Giulia, rivendicata dalla Jugoslavia comunista di Tito. Per fare fronte alla spinosa situazione, venne istituito l’*Ufficio Zone di Confine*, un ufficio il cui scopo era mantenere l’italianità in questi territori, soprattutto attraverso delle attività “riservate”. U.Z.C. è una storia segreta, venuta alla luce dopo oltre cinquant’anni, che mostra i giochi di potere ai confini dell’Italia e la costruzione della democrazia dopo la guerra.

MASSIMO GARLATTI-COSTA Regista, produttore e sceneggiatore. Nel Regno Unito ha collaborato per un decennio con la BBC, Channel 4 e numerose case di produzione indipendenti, lavorando in fiction, documentari e pubblicità. In Italia ha fondato Raja Films, sviluppando progetti innovativi per la RAI e altre emittenti. Dal 2016 collabora con Belka Media alla realizzazione di documentari e progetti crossmediali. Tra le sue opere: *Toros*, *Ho visto un Re*, *Predis*, *Isonzofront*, *Missus*, *Quando la terra chiama*, *Nuovi Italiani*, *Fronte del Rock*. *Lingua Mater* (2025) è il suo ultimo lavoro.

GO VID. Quando riappare il confine - Ko vidiš spet mejo

di **CARLO GHIO**, produttrice Sara Terpin

2020, durata 27'

Gorizia e Nova Gorica: due città su un confine cancellato nel 2007, ma riapparso improvvisamente nella primavera del 2020. In piazza Transalpina/Trg Evrope ricompare una grata. Non si può più passare da una parte all'altra. La rete che è tornata a dividere l'Italia dalla Slovenia ha inciso fortemente sulla vita quotidiana, spezzando legami, riaprendo vecchie ferite e interrompendo molteplici attività transfrontaliere. Come hanno reagito le persone, quali emozioni e quali storie si sono intrecciate in quei mesi lungo il confine ripristinato?

CARLO GHIO Fotografo e videomaker, è fondatore assieme a Sara Terpin, traduttrice e pubblicitista, del blog *Slovely.eu*, da 13 anni punto di riferimento per il pubblico italiano su turismo, cultura e tradizioni della Slovenia. Nell'ambito di *Slovely.eu* la coppia ha realizzato una serie di brevi videoreportage, con particolare attenzione agli aspetti etnografici delle usanze slovene legate alle festività tradizionali.

Fermata Padriciano

di **ELISA COZZARINI** da un'idea di Pietro Spirito

2021, durata 16'

Il documentario riporta alla luce la storia poco nota del Campo profughi stranieri di Padriciano che, negli anni della guerra fredda tra il 1965 e il 1979, accolse a Trieste coloro che fuggivano dai regimi comunisti e cercavano la libertà in Occidente. Giungevano per lo più dall'Europa orientale e, negli ultimi anni, dal Vietnam. Il Campo profughi di Padriciano era il primo luogo di accoglienza per chi chiedeva asilo politico in Italia. Qui, gli immigrati venivano identificati, il personale sanitario verificava il loro stato di salute e una commissione valutava l'idoneità a ricevere l'asilo politico o altra forma di protezione. Il film raccoglie le testimonianze di tre medici, di un'infermiera e due funzionari che lavorarono nel Campo. Il racconto di Victor Foia completa il quadro con il punto di vista di un ex profugo, che abitò a Padriciano nell'autunno del 1969, prima di partire per una nuova vita negli Stati Uniti.

ELISA COZZARINI Giornalista e autrice di documentari. Dal 2006 scrive di ambiente e di temi sociali, per *Vita.it* e *La Nuova Ecologia*. Si dedica al racconto dei luoghi, in particolare del Nordest, attraverso la scrittura, la fotografia e l'audiovisivo. Tra i suoi libri, *Il deserto negli occhi* (con Ibrahim Kane Annour, Nuova dimensione 2013). Come fotografa, ha partecipato alla mostra *They won't budge*, sugli immigrati africani in Europa, alla New York University. Collabora con l'associazione culturale Cinemazero di Pordenone per le iniziative di sostenibilità ambientale.

Place of Memory

di **STEFANO MORANDINI, ALESSANDRO MONSUTTI**

2019, durata 6'40"

Eugenio e Adriana hanno acquistato per passione un bunker militare della Guerra fredda, il bunker di Purgessimo, diventandone custodi e guide, e trasformando un luogo che per necessità strategiche doveva rimanere celato, in un nodo di una vasta rete turistica, denominata Europeangrenbelt. Una sorta di cintura che attraversa per 12.500 chilometri, otto regioni biogeografiche in ventiquattro paesi europei ed extraeuropei e che ha lo scopo di consentire la riconversione verde di un territorio ad alto valore bioambientale, segnato dalla presenza di infrastrutture militari.

STEFANO MORANDINI Antropologo visuale, specializzato nelle aree linguistiche di contatto della regione Fvg, è autore di saggi e documentari di ricerca (www.docufriul.com).

ALESSANDRO MONSUTTI Antropologo, professore al Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra. Dagli anni Novanta conduce ricerche su rifugiati e frontiere. È autore di numerosi libri e articoli accademici.

ORE 17.30

PALAZZO DI TOPPO

WASSERMANN

Aula Pasolini

PROIEZIONE

DOCUMENTARIO

produzione Palomar (2024)

interviene

ADO HASANOVIĆ

iniziativa promossa
dalla Scuola Superiore Universitaria
"di Toppo Wassermann"
dell'Università di Udine
in collaborazione
con il Progetto "L'allargamento
dell'Unione europea: valori comuni
condizionalità e cooperazione
regionale" - Piano Strategico
del Dipartimento di Scienze
Giuridiche 2022-2025



I diari di mio padre

Srebrenica, 1992-1995. Le drammatiche vicende che sconvolgono la città e tutta la Bosnia ed Erzegovina si intrecciano con la quotidianità intima e personale di una famiglia. Il lungometraggio raccoglie le tracce lasciate dal padre del regista attraverso le riprese di una videocamera e le pagine del diario personale, in cui annotava avvenimenti, esperienze e sensazioni di quei giorni terribili. Il film rappresenta una testimonianza forte e penetrante della guerra, del legame con la famiglia, ma anche di una profonda solitudine, della fragilità della vita quotidiana, che comunque continua. Tra le riprese si insinua quel bisogno dell'uomo di raccontare, ma arriva un momento in cui non è più possibile riferire, a parole, il dolore della guerra.

Il documentario viene introdotto dagli interventi di **Claudia Candello, Laura Montanari, Serena Prenassi**

ADO HASANOVIĆ Regista bosniaco-italiano con base a Roma, diplomatosi in Regia presso l'Accademia del Film di Sarajevo e il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. I suoi cortometraggi sono stati premiati in diversi festival internazionali. Il suo primo lungometraggio documentario, *I diari di mio padre* (2024), ha vinto il Premio Cinema Warrior al Trieste Film Festival 2025.

CLAUDIA CANDELMO Ricercatrice in Diritto internazionale all'Università di Udine.

LAURA MONTANARI Insegna Diritto pubblico comparato e Diritto dei Paesi dell'Est europeo all'Università di Udine.

SERENA PRENASSI Studia Traduzione e Mediazione al primo anno della magistrale all'Università di Udine.

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ORE 18.15

PALAZZO

ANTONINI-STRINGHER

LECTIO MAGISTRALIS

di **VITTORIO LINGIARDI**

introduce

FRANCESCA MEDIOLI

a cura di Università Popolare
di Udine



Corpo medico, psichico, vivente

I corpi non sono tutti uguali. Ci sono i corpi dei ricchi e quelli dei poveri, i corpi giovani e non più giovani, i corpi sani e quelli malati. Malati per un po' o per sempre; tra questi, quelli trascurati e gli accuditi. Corpi liberi e imprigionati, di pace o di guerra. Oggi i nostri corpi sono sottoposti a una torsione, attraversati da un doppio movimento: da una parte il progressivo svanire nel virtuale, dall'altra la loro assillante concretezza decorativa e muscolare. Intanto i "corpi veri" (quelli schiacciati mentre lavorano, dissanguati sotto le bombe, annegati nel Mediterraneo, ammalati dalla povertà) vengono rimossi. Il corpo ci segue e ci accompagna. È il nostro io, ma anche il primo tu.

VITTORIO LINGIARDI Psichiatra e psicoanalista, professore di Psicologia dinamica alla Sapienza di Roma e Senior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza. Ultimi libri: *I meccanismi di difesa* (Cortina 2002, 2023); Per Einaudi: *L'ombelico del sogno* (2023); *Corpo, umano* (2024).

FRANCESCA MEDIOLI Ha insegnato vent'anni Storia delle donne all'Università di Reading nel Regno Unito e ora insegna a Ca' Foscari a Venezia. Dal 2022 è presidente dell'Università Popolare di Udine.

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FABIO CHIUSI
FURIO HONSELL

modera
NICOLA GASBARRO

Tutto (o quasi) quello che vorremmo sapere sull'IA

Chat GPT, AI, OpenAI... Cosa capisce di queste sigle un semianalfabeta digitale, che non riesce a inseguire i velocissimi aggiornamenti dell'offerta tecnologica di cui fa comunque un uso quotidiano? Come funzionano gli algoritmi? Chi fornisce le informazioni all'intelligenza artificiale perché possa restituirmele on demand, una volta riaggregate secondo le mie richieste? Con quali criteri? Quali sono le conseguenze sui nostri diritti, quali quelle sociali l'aver inserito l'IA in ogni cosa? Mi ruberà il lavoro? Come cambia il giornalismo? Quali gli impieghi nella gestione della mobilità umana e nell'industria bellica? Quali le ricadute sull'ambiente? In che modo questi mezzi innovativi permettono alle Big Tech che li possiedono di esercitare una nuova potentissima forma di dominio - cognitivo, culturale, economico, politico, geopolitico? Chi stabilisce le regole e i confini di questo potere invisibile ma pervasivo e totalitario? Chi ha la forza di controllarlo/contrastarlo? O invece siamo noi a essere controllati, manipolati, sorvegliati? Ci sarà ancora uno spazio per l'immaginazione e il pensiero... umani?

FABIO CHIUSI Giornalista, poeta, ricercatore e docente universitario, è autore di diversi saggi su culture, politiche e conseguenze sociali del digitale e dell'intelligenza artificiale. Nel 2023 ha pubblicato il suo ultimo libro *L'uomo che vuole risolvere il futuro. Critica ideologica di Elon Musk* (Bollati Boringhieri). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

FURIO HONSELL Laureatosi in Matematica alla Scuola Normale Superiore di Pisa, è titolare della Cattedra di Teoria degli Automi all'Università di Udine, della quale è stato Rettore (2001-2008). È stato Visiting Professor presso l'Università di Edimburgo, l'École Normale Supérieure di Parigi, Stanford e Parigi VII. Dal 1988 ha par-

tecipato e diretto progetti europei di ricerca in informatica, salute pubblica, ambiente e sviluppo urbano. Ha tenuto conferenze in 22 dei 27 paesi dell'UE. È stato Sindaco di Udine per due mandati, dal 2008 al 2018. Dal 2018 è consigliere regionale del FVG per la lista civica Open-Sinistra FVG.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 20.30
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

INCONTRO

con
DANILO DE MARCO
MARCO IOB
OSCAR OLIVERA FORONDA
NELLY PEREZ COSTANA

modera
ANNA BRUSAROSCO

in collaborazione con
CeVI, Fondazione Riformismo FVG



Acqua e giustizia: la 'guerra dell'acqua' di Cochabamba

La guerra dell'acqua dell'anno 2000 in Bolivia è un fatto storicamente internazionale riconosciuto. Il popolo si mobilitò allora con una rivolta contro le politiche di spoliamento imposte dalle grandi corporazioni finanziate dalla Banca Mondiale. I governi e i partiti politici furono apertamente e cinicamente complici. Fu un episodio che segnò una nuova rotta nella storia della Bolivia: la ribellione popolare provocò una rottura del consolidato modello economico di sistematico saccheggio delle risorse nazionali. Tuttavia, dopo 25 anni, la situazione in Bolivia non è migliorata molto e l'attività mineraria avvelena ora l'acqua e le persone. In ogni caso, il "movimento per l'acqua" brasiliano e la "guerra dell'acqua" del 2000 hanno fatto scuola in tutto il mondo. E anche in Italia, e in Friuli Venezia Giulia, le nuove sfide contro l'accaparramento e le privatizzazioni di questo bene indispensabile guardano a quel modello.

DANILO DE MARCO Fotogiornalista indipendente, collabora con testate giornalistiche internazionali utilizzando la fotografia per combattere l'indifferenza. Dal Tibet al Messico, dalle montagne dei Kurdi alle selve degli U'wa fino alle Ande dell'Equador, racconta la resistenza dei popoli sottoposti alla legge del più forte. Ha vinto il Premio Gentile da Fabriano 2023. Tra gli ultimi volumi, per Forum: *Un tempo in Cina* (2022); *Un mondo di donne in cammino* (con A. Floramo e L. Castellina, 2024); *Cantata per il Cid* (con A. Floramo, 2025).

OSCAR OLIVERA FORONDA Attivista ed ex sindacalista, noto a livello internazionale per aver guidato la storica "guerra dell'acqua" di Cochabamba nel 2000, che impedì la privatizzazione dell'acqua e sancì il diritto umano fondamentale di libero accesso a questa risorsa. Fondatore e coordinatore di Fundación Abril, nata nel 2007, come punto di riferimento per la difesa dell'"oro blu". Ha una lunga esperienza di lotta sociale e politica in Bolivia. Ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti per il suo attivismo (non violento).

MARCO IOB Attivista impegnato nella difesa dell'acqua come bene comune e diritto umano fondamentale. Coordina per il CeVI campagne di sensibi-

lizzazione e progetti di cooperazione internazionale. Ne è stato portavoce e rappresentante in conferenze e seminari internazionali. Partecipa alle COP sul clima e ai Forum Alternativi Mondiali dell'Acqua.

NELLY PEREZ COSTANA Laureata in Comunicazione sociale e Giornalismo, realizza reportage multimediali con un focus sociale e ambientale. Attivista impegnata nella valorizzazione dei saperi del popolo indigeno quechua in Bolivia, ha esperienza nella produzione e conduzione di podcast, oltre a scrivere racconti e creare contenuti in quechua. Attualmente dirige la Fundación Abril, contribuendo al rafforzamento delle reti comunitarie nelle organizzazioni contadine e indigene.

ANNA BRUSAROSCO Geografa, è assegnista di ricerca all'Università di Udine-DILL e docente alla Laurea magistrale internazionale "Climate Change and Diversity: Sustainable Territorial Development" dell'Università di Padova. Si occupa di processi di gestione partecipativa e comunitaria dei corpi idrici in Friuli Venezia Giulia e Bolivia, e collabora con associazioni ed enti locali allo sviluppo di progetti educativi, di sensibilizzazione e di cooperazione su temi ambientali e sociali.

L'ENERGIA CHE CI UNISCE

SOSTENERE LA CULTURA É IL NOSTRO MODO
DI DARE RESPIRO AL FUTURO.

SPONSOR di

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

ENERGIA SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

GIOVEDÌ 8 MAGGIO

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS
di
LUCIO CARACCILO

intervista di
PAOLO POSSAMAI

in collaborazione con
Historia e LiMes Club Pn-Ud-Ve

HISTORIA

con il sostegno
di Amga Energia & Servizi

AMGA GRUPPO
HERA

evento sottotitolato

eps SUB-TI

Non siamo scarti

Stiamo assistendo in diretta alla dissoluzione dell'asse euroatlantico: è venuto a galla il risentimento americano nei confronti degli europei, definiti "scrocconi" e approfittatori di una protezione militare immeritata. Insomma, l'America ci ha mollato con il realismo sbrigativo e la sgradevole brutalità di Trump. E ora, il sistema degli schieramenti tradizionali subisce una torsione che cambia la storia. Gli europei – che da tre generazioni hanno introiettato la certezza che la guerra in Europa fosse stata abolita per sempre – nelle grandi manovre fra grandi potenze, dove tutto sembra ridursi alla competizione fra Stati Uniti, Cina e Russia, sono marginali e divisi, e l'Italia rischia l'irrelevanza totale in un eventuale tavolo negoziale. Ma il mondo è molto più grande e nessuno ama essere scartato a priori. Se non vogliamo rischiare di finire schiacciati tra oligarchie e autocrazie e scegliamo di essere "protagonisti", possiamo rivendicare storia e memoria, valorizzando la centralità del Mediterraneo che ci lega con vincoli secolari al Vicino Oriente e al Nordafrica?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di LiMes. Scrive di politica estera per *Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Il suo ultimo libro: *Accogliere* (con A. Riccardi, Piemme 2023).

PAOLO POSSAMAI Direttore editoriale di Nord Est Multimedia. Giornalista e storico, ha realizzato il proprio percorso professionale prima nel gruppo Espresso poi in Gedi. Ha diretto i quotidiani *Mattino di Padova*, *Tribuna di Treviso*, *Corriere delle Alpi*, *La Nuova di Venezia* e *Mestre* e *Il Piccolo* di Trieste. Per oltre venti anni è stato una delle principali firme del settimanale economico di *Repubblica* "Affari&Finanza" e ha collaborato con *La Stampa*. Collabora con Rai Storia e Rai Radio 3 per il programma "Prima pagina".

ORE 8.30
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
DELLE SCUOLE IN RETE
INTERISTITUZIONALE

presentazione dei risultati
della XVIII edizione
dedicata a **Walter Max Cosina**

coordinamento del progetto
LILIANA MAURO
CHIARA TEMPO

intervengono nell'ordine:

SILVIA STENER
PIERO PETRUCCO
TINA BORZACCHIELLO
FABRIZIO ARENA
TORIALE HASHEMI
STUDENTI INTERNAZIONALI
DI RONDINE
GIANLUCA COSTANTINI
DJ TUBET

conducono gli studenti
e le studentesse della Rete
Samuele Bellina
Donia Imene Bouchenafa
Gaia Del Gobbo
Alessandro Gallo
Nikolina Kojcinovic
Matilda Menazzi
Engy Yuma Scarpin

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità

video degli studenti

Nord e Sud uniti
contro le mafie

Liceo Scientifico N. Copernico
Macramè: intrecciare legami
Liceo Artistico G. Sello
Sulle terre di don Pepe Diana:
storie di riscatto

Liceo Caterina Percoto
Il potere del no!

PCTO Licei Caterina Percoto
e Nicolò Copernico

Colletta Alimentare:
una passione lunga 10 anni

ISIS B. Stringher
Questo non è amore
ISIS A. Malignani, La videoteca
della Rete ITT GG. Marinoni
e Elia Fuligni

Parole e musica
di legalità - freestyle

CPIA Casa Circondariale
Udine, Licei C. Percoto,
G. Sello e Dj Tubet

esibizioni degli studenti

Duloc: mondo luminoso
e bello!

rielaborazione teatrale
del film Shrek con il Gruppo
teatrale Liceo Percoto
coordinamento:
Federica Sansevero

musica

Soundburst Band

Flavia Martini chitarra
Alessandro Moroso basso
Gianluigi Nuccio tastiera
Giulia Nuccio voce
Gioele Pennasilico batteria
Liceo C. Percoto,
ISIS A. Malignani, Uniud

a cura di

Liceo C. Percoto
Scuola capofila Udine,
Liceo Artistico G. Sello Udine,
Liceo Scientifico
Nicolò Copernico Udine,
Liceo Scientifico
G. Marinelli Udine,
ISIS A. Malignani Udine,
ISIS B. Stringher Udine,
ISIS C. Deganutti Udine,
ISIS V. Manzini
San Daniele del Friuli,
ISIS Magrini Marchetti
Gemona del Friuli,
ISIS R. D'Arco
Gemona del Friuli,
ISIS Paschini Linussio
Tolmezzo,
ITT GG. Marinoni Udine,
CPIA Centro Provinciale
Istruzione Adulti-Casa
Circondariale Udine,
IC 2° Udine sede Valussi,
Presidio degli insegnanti
di Libera Udine, intitolato
a Rita Atria

con il patrocinio di
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
Garante Comunale
dei diritti delle persone private
della libertà personale
Camera Penale FVG
Comitato Pari Opportunità - Avvocati
di Udine
vicino/lontano
Direzione Investigativa Antimafia
Trieste
Libera. Associazioni, nomi e numeri
contro le mafie
MoVI FVG
CTA Friuli centrale
Get Up
Osservatorio Regionale Antimafia

con il sostegno di
Regione Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
vicino/lontano
Fondazione Paolo Petrucco
Fondazione Friuli
MoVI FVG
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Presentazione dei risultati della XVIII edizione, dedicata a Eddie Walter Max Cosina, agente della scorta del giudice Paolo Borsellino, ucciso nella strage di via D'Amelio a Palermo. Per tenere viva la memoria, per restituire dignità alle vite spezzate e trasformare quella tragica storia in memoria collettiva. Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti su cittadinanza attiva, legalità, etica e responsabilità. Durante la mattinata in teatro, i ragazzi delle Scuole della Rete presentano i risultati delle loro attività e si confrontano con testimoni che spendono la vita per i valori di cittadinanza: dignità, solidarietà, legalità.

Il progetto ha coinvolto quest'anno quattordici istituti scolastici di Udine, San Daniele, Gemona del Friuli e Tolmezzo.

Insieme a: Magistratura di sorveglianza - Tribunale Udine; Procura della Repubblica Udine; Casa Circondariale Udine; Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN; Garante Comunale dei diritti delle persone detenute; Carcere Femminile di Pozzuoli; Camera Penale FVG; Direzione Investigativa Antimafia Trieste; Nucleo Polizia di Stato Udine; Comando Carabinieri San Daniele; Corpo Vigili del Fuoco Udine; Agenzia delle Entrate Udine, Comitato Pari Opportunità-Ordine Avvocati Udine; Zero Tolerance Comune Udine; ASUFC-Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze-SERT Udine; CEFS Udine; Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci Zugliano; Laboratorio teatrale Spazio Aperto.

e con le Associazioni: vicino/lontano; Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; ICARO Volontariato Giustizia; SISIFO; Centro Servizi Volontariato-CTA Friuli Centrale; MoVI FVG; Centro Caritas Udine; Mensa La Gracie di Diu Caritas; Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; ADO FVG, AFDS San Daniele del Friuli, CeVI; OIKOS; GET UP; Festival Costituzione San Daniele del Friuli; Rete delle Scuole di Pace; Rondine-Cittadella della Pace; L'ISTRICE-Centro formazione con uomini autori di violenza; Co.S.M.O Legacoop; CeVI; Linea d'Ombra Trieste; ARACON; Addiopizzo-Palermo; Gariwo-Giardino dei Giusti Milano; Memoriale Shoah-Binario 21-Milano; Casa ACMOS Torino; Emmaus Palermo, Centro Padre Puglisi Palermo; Comitato don Peppe Diana Casal di Principe; La Scugnizeria-Libreria di Scampia - Napoli, Art Espresso Caserta; Fondazione Giancarlo Siani; Associazione Pereira, Bagnacavallo (RA); Cooperativa sociale AI di là dei sogni Caserta; Cooperativa sociale DAVAR - Dulcis in Fundo - Casal di Principe.



SILVIA STENER Nipote di Walter Eddie Max Cosina, agente di scorta del magistrato Paolo Borsellino, che il 19 luglio 1992, insieme ad altri colleghi, fu ucciso nella strage di via d'Amelio a Palermo. Silvia tiene viva la memoria di quanto accaduto, per restituire dignità alle vite spezzate e trasformare quella tragica storia in memoria collettiva.

PIERO PETRUCCO Ingegnere civile, amministratore delegato di I.CO.P. SpA Società Benefit, impresa di costruzioni di famiglia, fondata nel 1920. Socio fondatore e vicepresidente dal '96 di Vicini di Casa onlus, associazione che favorisce l'accesso alla casa a persone in condizioni di disagio. Presidente di Sudin onlus, associazione che ha fatto nascere e sostiene da oltre 15 anni una scuola di arti e mestieri in Sud Sudan.

TINA BORZACCHIELLO Presidente della cooperativa sociale mista Davar nata nella parrocchia di San Nicola di Casal di Principe, la chiesa di don Peppe Diana, e fondatrice di Dulcis in fundo, una cioccolateria sociale nata in un bene confiscato alla camorra a Casal di Principe. La cioccolateria non solo produce dolci di alta qualità, ma rappresenta anche un esempio di riscatto sociale, offrendo formazione e inclusione a giovani con disabilità e trasformando un luogo segnato dalla malavita in un'opportunità di speranza e cambiamento per la comunità.

FABRIZIO ARENA Presidente dell'Associazione Laboratorio Zen Insieme, attivo nel quartiere Zen, Zona Espansione Nord di Palermo. Il Laboratorio Zen Insieme ha come priorità la presa di coscienza, la crescita e l'autono-

mia degli abitanti del quartiere, in particolare dei bambini e delle loro famiglie. Promuove attività per la rimozione delle cause del disagio e il superamento delle varie forme di marginalità.

TORIALE HASHEMI Giovane afghano, laureato in giornalismo, lascia il proprio Paese in seguito alla persecuzione della sua famiglia da parte dei talebani. Dopo un viaggio molto rischioso, attraverso Iran, Turchia e Grecia, arriva in Italia, dove vive da quattordici anni e lavora come interprete, educatore professionale e mediatore culturale. È anche rappresentante del Comitato Afghano per il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

STUDENTI INTERNAZIONALI

DI RONDINE Organizzazione fondata nel 1998 da Franco Vaccari, Rondine Cittadella della Pace si impegna a diffondere il proprio metodo per la trasformazione creativa dei conflitti (Metodo Rondine). Lo Studentato internazionale-World House accoglie ogni anno giovani provenienti da Paesi che vivono, o hanno vissuto, guerre e conflitti: due anni di formazione e convivenza fra "nemici" per diventare ambasciatori di pace nel proprio Paese e contribuire alla trasformazione dei conflitti.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Libia* (con F. Mannocchi, Mondadori 2019); *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); con Becco Giallo: *Human Rights Portraits* (2023);

Julian Assange. WikiLeaks e la sfida per la libertà d'informazione (con D. Morgante, Altreconomia 2024). Ha illustrato il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac*, pubblicato nel 2024 con i testi di Elettra Stamboulis in lingua inglese (Random House), portoghese (Objectiva) e italiano (Oblomov Edizioni).

DJ TUBET Rapper, produttore e freestyler friulano, contamina l'hip hop con dub, reggae e world music. Nel freestyle in friulano raggiunge 15 sillabe al secondo. *Fin Cumò* è il suo album più recente (14 canzoni in 14 lingue). È tra i pionieri di una tecnica rap e della Pedagogia Hip Hop che applica nelle scuole.

SOUNDBURST BAND Cinque ragazzi, uniti dalla passione per il rock, con un sound energico e coinvolgente. Attraverso la loro musica trasmettono entusiasmo e autenticità, portando sul palco tutta la forza del rock.

FEDERICA SANSEVERO Attrice-autrice freelance e direttrice artistica del Teatro del Silenzio APS; dal 2000 promuove il pensiero a-duale, basato sulla compresenza e sulla connessione degli opposti. Il suo percorso integra invenzione del Femminile, interculturalità, lavoro sociale, anche con adolescenti, oltre a realizzare produzioni che uniscono lo stile del teatro popolare con quello filosofico. Ultimo lavoro: *Il mostro* sul tema del disagio giovanile.

ORE 17.00
TORRE DI SANTA MARIA

LEZIONE

di **ENRICO PETRIS**

introduce
BEATRICE BONATO

in collaborazione
con Società Filosofica Italiana
Sezione Fvg



in occasione di



Giovanni Tuni, Gorizia e la filosofia contemporanea

Benché poco noto, il filosofo goriziano Giovanni Tuni (1895-1968) merita di essere ricordato per diversi motivi. Innanzitutto perché la formazione liceale nella Gorizia austriaca gli permise di leggere la bibliografia filosofica in lingua originale. Poi perché, oltre ai classici, cita sempre anche i filosofi contemporanei, e non solo gli italiani, dimostrando di essere aggiornato sui temi del dibattito filosofico che si andava sviluppando fra intellettuali europei ed americani. In terzo luogo, e soprattutto, perché ha tentato una critica e una riforma dell'idealismo gentiliano. E infine, perché lo ha fatto cercando di mettere in luce e di valorizzare il discorso sulla scienza, modalità rara in un idealista e in generale nell'Italia degli anni Cinquanta del secolo scorso. Questa sua idealità riformatrice si è trasformata nella redazione di tre volumi che insistono fin dal titolo sull'importanza della filosofia della scienza quando ancora nell'accademia italiana non c'era una cattedra dedicata.

ENRICO PETRIS Insegna Storia e Filosofia al liceo Marinelli di Udine. Fra le sue pubblicazioni: *La lezione di Sergio Sarti. Metafisica classica e democrazia del fairplay* (La Nuova Base 2020); *Variazioni nel campo della metafisica. Scienza, filosofia e fede in Angelo Crescini* (La Nuova Base 2020); *Elio Bartolini* (Kappa Vu 2022); *Cominciai ad aspettare con ansia e desiderio il momento di andare al liceo* (La Nuova Base, 2024). Sua la voce del Dizionario biografico dei friulani dedicata a Giovanni Tuni.

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione Fvg, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di *aut aut*, di cui ha curato i fascicoli monografici *La scuola impossibile* (2013) e *Bruno Latour e la modernità impossibile* (con F. Leoni e M. Pacini, 2024). Con Mimesis ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (2015) e ha curato il Quaderno di "Edizione" *Pensare il presente* (con C. Tondo 2025).



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Lingua Mater

PROIEZIONE

documentario di
Massimo Garlatti-Costa

prima proiezione pubblica

interviene
MASSIMO GARLATTI-COSTA

una coproduzione
Belka Media e Raja Films

con il sostegno di
LEM-Italia,
Fondo Audiovisivo del FVG,
Film Commission FVG,
Università di Girona,
Università di Udine,
Regione Autonoma FVG

Italia, 2024, durata 54'

La lingua madre è il primo suono che un bambino impara a conoscere, rappresenta l'origine e l'appartenenza di un individuo e di un popolo in ogni parte del mondo. È un principio di diversità universale. Di fronte al grave pericolo di omologazione o cancellazione che tutte le lingue, minori e non, stanno affrontando in questo momento storico, in un colorato mosaico di interviste ed emozioni raccolte in sei anni di ricerche e viaggi - dall'Europa all'Africa e al Sud America - il documentario esplora i sentimenti linguistici delle persone e la lotta delle comunità per la sopravvivenza delle lingue minoritarie, quelle legate all'affetto, seguendo le rotte commerciali delle mastodontiche navi che solcano mari e oceani e collegano porti e popoli. Il viaggio si conclude a Buenos Aires, in una piccolissima ma attiva comunità di friulani che cercano di mantenere viva la loro lingua e la loro cultura.

MASSIMO GARLATTI-COSTA Regista, produttore e sceneggiatore. Nel Regno Unito ha collaborato per un decennio con la BBC, Channel 4 e numerose case di produzione indipendenti, lavorando in fiction, documentari e pubblicità. In Italia ha fondato Raja Films, sviluppando progetti innovativi per la RAI e altre emittenti. Dal 2016 collabora con Belka Media alla realizzazione di documentari e progetti crossmediali. Tra le sue opere: *Toros*, *Ho visto un Re*, *Predis*, *Isonzo-front*, *Missus*, *Quando la terra chiama*, *Nuovi Italiani*, *Fronte del Rock*. *Lingua Mater* (2025) è il suo ultimo lavoro.



ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
TINA BORZACCHIELLO

intervista di
FABIO CASTALDO
ANNA STEOLO

in collaborazione con il progetto
"Il piacere della legalità?"
e con Libera. Associazioni,
nomi e numeri contro le mafie



Dulcis in fundo: una storia di riscatto al sapore di cioccolato

"Dulcis in fundo" nasce a Casal di Principe, in un bene confiscato alla camorra, nel cuore di un territorio segnato dalla malavita e dalla povertà. Il progetto è il frutto della volontà di Tina Borzacchiello e di altri volontari, che hanno dato vita a una cioccolateria sociale, offrendo a ragazzi disabili la possibilità di formarsi in un laboratorio artigianale. Lavorano insieme e imparano a produrre cioccolato di alta qualità sotto la guida di un maestro cioccolataio che, gratuitamente, ha trasmesso loro la sua passione. La cioccolateria è diventata un simbolo di riscatto, una realtà produttiva che offre anche una speranza concreta per i giovani del territorio, perché offre un'opportunità di lavoro in un luogo che una volta apparteneva alla criminalità organizzata. In questo laboratorio, i ragazzi non solo sviluppano competenze, ma imparano anche a sentirsi parte di una comunità che crede nel loro valore e nel loro futuro.

TINA BORZACCHIELLO Presidente della cooperativa sociale mista Dava-
var nata nella parrocchia di San Nicola di Casal di Principe, la chiesa di don
Peppe Diana, e fondatrice di Dulcis in
fundo, una cioccolateria sociale nata
in un bene confiscato alla camorra
a Casal di Principe. La cioccolateria
non solo produce dolci di alta qualità,
ma rappresenta anche un esempio di
riscatto sociale, offrendo formazione
e inclusione a giovani con disabilità e
trasformando un luogo segnato dalla
malavita in un'opportunità di speranza
e cambiamento per la comunità.

FABIO CASTALDO Studente del Liceo
artistico Sello di Udine. Ha visitato la
cioccolateria Dulcis in fundo.

ANNA STEOLO Studentessa del Liceo
artistico Sello di Udine, fa parte
della redazione del *Messaggero Veneto Scuola*. Ha visitato la cioccolateria
Dulcis in fundo.

ORE 18.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

PRESENTAZIONE

MARTA ALLEVATO
dialoga con
MATTIA FERRARESI

introduce
TOMMASO PIFFER

in collaborazione con
Friuli Storia



I demoni della mente

Siamo davvero sicuri che la realtà che ci circonda non celi una terribile verità tenuta nascosta? Come nascono i complottismi, i “demoni della mente”? In questi anni in cui la mala informazione imperversa abbiamo visto crescere l’interesse per ciò che è antiscientifico e molti hanno abbracciato la convinzione che niente è come sembra. Grandi delusioni e frustrazioni legate alla società e alla politica contemporanea hanno poi concorso a radicalizzare questi convincimenti. I social network come nuove fonti di informazioni a costo zero, insieme alla diffusa confusione tra scienza e pseudoscienza, ci pongono di fronte alle conseguenze dell’attuale tendenza a non avere fiducia in niente, ma a credere a tutto. Fino al punto che i complottisti della destra reazionaria e i progressisti della sinistra woke si tengono per mano, accomunati dall’idea che la realtà che sperimentiamo è una copertura che nasconde qualcos’altro.

MARTA ALLEVATO Giornalista della redazione Esteri dell’agenzia AGI a Roma, dove si occupa di Russia, spazio postsovietico e Iran. Laureata in Lingua e letteratura russa, ha lavorato da freelance a Mosca dal 2010 al 2018 per diversi media, tra cui Sky Tg24, *Il Foglio* e la Radiotelevisione svizzera italiana, coprendo i principali eventi della vita politica, economica e culturale del Paese. Ha pubblicato *La Russia moralizzatrice* (Piemme 2024).

MATTIA FERRARESI Giornalista e scrittore, è caporedattore del *Domeni*. Ha lavorato per *Il Foglio* e ha scritto per importanti testate internazionali: *The New York Times*, *The Wall Street Journal*, *The Boston Globe* e *Forei-*

gn Policy. Tra le sue opere più recenti: *Solitudine. Il male oscuro delle società occidentali* (Einaudi 2020) e *I demoni della mente. Il racconto di un’epoca in cui non si ha fiducia in niente ma si crede a tutto* (Mondadori 2024).

TOMMASO PIFFER Insegna Storia contemporanea all’Università di Udine ed è presidente della giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. Tra le sue pubblicazioni, per Il Mulino: *Gli Alleati e la Resistenza Italiana* (2010) e la raccolta di saggi *Porzùs. Violenza e resistenza sul confine orientale* (2012); per Mondadori: *Il fronte segreto. Gli Alleati, la Resistenza europea e le origini della guerra fredda 1939-1945* (2024).

ORE 18.00
VISIONARIO

PROIEZIONE

film di **Rojava Film Commune**
con **Dijle Arjîn, Awar Elî, Rêger Azad, Xeyrî Garzan, Nejbîr Xanim**

diretto da **Özlem Yaşar**
prodotto da **Diyar Hesso**

2022, durata 138’

ingresso a pagamento

interviene
FEDERICO VENTURINI

in collaborazione con
Udine per Nûdem



VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.00
CAMERA DI COMMERCIO
piazza Venerio

INCONTRO

con
MICHELE BONINO

introduce
PAOLO BON

MICHELE BONINO Professore di Composizione architettonica e urbana al Politecnico di Torino, è delegato del Rettore per le relazioni con la Cina. Coordina il progetto di ricerca “Transition towards Urban Sustainability through Socially Integrative Cities, in the EU and in China”. Tra i libri recenti: *The Ci-*

Kobanê

Una storia di fede e paura, guerra e resistenza, cameratismo e tradimento; una storia di amore, perdita, eroismo e sacrificio. 2014. Al culmine della sua espansione, con il controllo su metà della Siria e dell’Iraq, l’ISIS si spinge verso la città curda siriana di Kobanê. Zehra, una donna curda di 32 anni, è tra i combattenti che si battono con tutte le loro forze per difendere la città. Ma nonostante gli sforzi estremi e instancabili, l’ISIS continua ad avanzare con violenza brutale. Avendo perso molti dei suoi compagni in guerra, Zehra è costretta a guidare lei stessa la resistenza e la rottura dell’assedio, segnando l’alba della liberazione della città.

FEDERICO VENTURINI Geografo, as- segnista di ricerca all’Università di Udine, si occupa di contratti di fiume, zero waste, ecologia sociale e processi partecipativi. Ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pace Imrali organizzate dalla Commissione civica dell’EU-Turchia. Ha curato i volumi: *La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J. Miley, Edizioni Punto Rosso 2020); *Ecologia sociale e diritto alla città* (con E. Degirmenci, I. Morales, Zero in Condotta 2024).

Nuove Vie della Seta. L’architettura e la Belt and Road Initiative

Dal 2013, la Belt and Road Initiative cinese ha trasformato vasti territori in tutto il mondo, costruendo infrastrutture, ospedali e biblioteche, e perfino intere nuove aree urbane: interventi dagli effetti spesso controversi su comunità locali e ambiente. Una ricerca del Politecnico di Torino propone di osservare la Belt and Road Initiative come realtà fisica effettiva, non solo come fenomeno geopolitico. Si tratta infatti di un’enorme operazione architettonica e urbana nel Sud globale, spesso fuori dai riflettori, che ci offre nuove prospettive per sfidare le categorie abituali del progetto urbano e ripensare il nostro modo di guardare all’architettura del presente, e del futuro.

ty after *Chinese New Towns* (con F. Gerverna, M.P. Repellino, A. Sampieri, Birkhäuser 2019). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano. **PAOLO BON** Architetto con studio a Udine dal 1997. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha progettato e diretto gli interventi complementari delle Ciclovie Regionali Fvg 1 e Fvg 3 e diversi campi sportivi. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È presidente dell’Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano.

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GIORGIO BRIZIO
FRANCO FARINELLI
ANNALISA METTA

modera
ÀLEN LORETI

in collaborazione con
Leggimontagna-Cortomontagna



Alla ricerca del Paesaggio perduto

Il Paesaggio è la nostra quotidianità: è l'inesco di ogni nostro rapporto col mondo. Eppure la sua rimozione dal discorso pubblico è totale. Da sempre la Terra è un territorio instabile e inquieto, devastato da campi di battaglia con tensioni e conflitti irrisolti. E oggi sempre più inquinato per avidità. Come ritrovare un equilibrio tra uomo e paesaggio che ne preveda un uso collettivo e democratico? Secondo Gianni Celati: "Occorre riuscire a guardare il mondo esterno come se si fosse già perso tutto, come chi è straniero dovunque, come chi ha rinunciato all'idea consolante di appartenere a un luogo". Dinanzi a crisi geopolitiche che ridisegnano poteri e confini e a crisi climatiche e sociali che dimostrano quanto quei confini siano illusori, l'umanità ha forse l'occasione di ripensare i bisogni dell'abitare, del produrre, del viaggiare, del convivere in spazi in continua mutazione. E il paesaggio può ancora suggerire una prospettiva alternativa, delle linee di fuga imprevedute, una visione inattesa.

GIORGIO BRIZIO Attivista climatico e dei Fridays For Future. Laureato in Politiche internazionali, ha pubblicato i suoi articoli su *Domeni*, *La Stampa*, *TPI* e altre testate e blog. È il responsabile delle attività culturali del Kontiki, realtà torinese che offre a giovani e meno giovani spazi di confronto sui temi più caldi del dibattito politico giovanile. Ha scritto *Non siamo tutti sulla stessa barca. Le sfide del nostro tempo agli occhi di un ragazzo* (Slow Food 2021) e curato *Per molti anni da domani. 27 attivisti europei scrivono di clima e diritti* (Bollati Boringhieri 2024).
FRANCO FARINELLI Geografo, professore emerito all'Università di Bologna, ha insegnato a Ginevra, Berkeley e Parigi. Ha vinto il premio Navicella d'Oro 2024 della Società Geografica Italiana. L'ultima delle sue numerose

pubblicazioni è *Il paesaggio che ci riguarda. Un progetto collettivo, un metodo sovversivo* (Touring Club 2024).
ANNALISA METTA Professoressa di Architettura del paesaggio all'Università Roma Tre. La sua ricerca è rivolta ad approfondimenti teorico-critici ed esperienze applicate alla progettazione degli spazi aperti a diverse scale. Tra i libri: *Verso sud* (Libria 2018); *Il paesaggio è un mostro* (DeriveApprodi 2022); *Alberi!* (Marsilio Arte 2022).
ÀLEN LORETI Biografo e curatore editoriale dell'opera di Tiziano Terzani, tra cui *Tutte le opere* (Mondadori 2011). Ha promosso e diretto la costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini. È amministratore della pagina ufficiale facebook Tiziano Terzani Official ed è tra i curatori del festival vicino/lontano di Udine.

ORE 19.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
GIOVANNI BRUSSATO
LAURA CUTAIA
ALESSANDRO GIRAUDO

modera
ANTONIO MASSARUTTO

Materie prime. Tra speculazione, geopolitica e crisi ambientale

Le materie prime sono tornate di prepotenza al centro del dibattito politico ed economico. Se negli anni '70 temevamo che potessero un giorno esaurirsi, oggi le preoccupazioni sono soprattutto quelle di ordine geopolitico e relative all'impatto ambientale e climatico. Non sono più solo le fonti energetiche a scarseggiare: le "materie prime critiche" hanno spesso nomi astrusi che solo pochi addetti ai lavori conoscono, ma ciò non le rende meno importanti per la transizione tecnologica in corso. Magneti, superconduttori, reagenti, catalizzatori trovano impieghi nelle fonti di energia rinnovabile e nell'elettronica. L'Europa – che da sempre scarseggia di fonti primarie, e ci ha messo del suo abdicando anche da un ruolo nella trasformazione e raffinazione – è particolarmente esposta. Una via alternativa può essere offerta da un lato da un uso più efficiente dei materiali in una logica di "riutilizzo a catena" e di "simbiosi industriale", dall'altro dallo sfruttamento di quella che molti chiamano la "miniera urbana", ossia da quei materiali che un tempo scartavamo come rifiuti.

GIOVANNI BRUSSATO Ingegnere minerario, ha sviluppato software e algoritmi per la coltivazione mineraria, la valutazione dell'impatto visivo delle opere sul territorio e la realizzazione di una delle prime banche dati ambientali. Collabora con *L'Astrolabio*, la newsletter di Amici della Terra. Ha pubblicato *Energia verde? Prepariamoci a scavare. I costi ambientali e sociali delle energie rinnovabili* (Montaonda 2021) e *Cina, la nuova egemonia. La guerra dei metalli rari* (Guerini e Associati 2024), con prefazione di Franco Prodi.

LAURA CUTAIA Ingegnera ambientale, è ricercatrice presso l'ENEA, dove è responsabile del Laboratorio per la valorizzazione delle risorse. Al centro della sua ricerca è lo studio della "simbiosi" industriale e delle traiettorie tecnologiche per l'uso efficiente delle risorse nei cicli produttivi. Partecipa a numerosi gruppi di lavoro e tavoli di confronto a livello nazionale ed europeo.

ALESSANDRO GIRAUDO Economista e storico. Insegna Geopolitica delle materie prime e Gestione dei rischi all'INSEEC di Parigi. Con add editore ha pubblicato: *Storie straordinarie delle materie prime* (2019); *Altre storie straordinarie delle materie prime* (2021); *Quando il ferro costava più dell'oro* (2023); *Oro, argento e scintillanti follie. Storie dei metalli dei* (2024).

ANTONIO MASSARUTTO Insegna Scienza delle Finanze all'Università di Udine. Esperto di economia dell'ambiente, delle risorse idriche, dei rifiuti, collabora con numerose testate online come *lavoce.info*, *RIE energia*, *L'Astrolabio*. La sua ultima pubblicazione: *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (il Mulino 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 19.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
MARCELLO BORTOLATO
EDOARDO VIGNA

modera
LUANA DE FRANCISCO

saluti
PINA RIFIORATI

con il patrocinio
dell'Ordine degli Avvocati di Udine



Oltre la vendetta. La giustizia riparativa in Italia

La giustizia riparativa – che ha l'ambizione di risanare la frattura tra chi ha commesso e chi ha subito un torto – non è l'utopia di qualche filosofo del diritto: è ormai a tutti gli effetti una legge italiana. Per questo è importante capire che cosa è e come funziona. Non si tratta di sostituire il processo penale tradizionale. È invece uno strumento parallelo e pienamente operativo che chiama in causa non solo vittima e autore del reato, ma anche il giudice, i mediatori, in qualche caso pezzi di collettività che possano essere stati coinvolti: un quartiere, un paese, un'associazione. Alla 'vendetta pubblica' della punizione tradizionale si offre un'altra strada, un percorso di pacificazione, perché la società intera possa tentare di superare le fratture che ogni atto criminoso comporta.

L'evento è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Udine ai fini della formazione continua con il riconoscimento agli avvocati e praticanti abilitati di n. 2 crediti formativi in materia non obbligatoria.

MARCELLO BORTOLATO Magistrato, è presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze, ha partecipato agli Stati generali dell'esecuzione penale nel 2015 ed è stato più volte componente di commissioni ministeriali di riforma dell'ordinamento penitenziario. Ha fatto parte del gruppo di studio istituito nel 2021 dalla ministra Cartabia per la redazione del testo della disciplina organica sulla giustizia riparativa. È autore di numerose pubblicazioni in materia di carcere e pena. Per Laterza ha pubblicato, con E. Vigna, *Vendetta pubblica* (2020) e *Oltre la vendetta. La giustizia riparativa in Italia* (2025).

EDOARDO VIGNA Caporedattore del *Corriere della Sera* dove è responsabile di "Pianeta 2030", l'area del giornale dedicata a clima, ambiente e sostenibilità. Sul magazine setti-

manale 7 è titolare della rubrica di politica internazionale "Leadership". È autore di diversi saggi tra cui: *Europa. La meglio gioventù* (Neri Pozza 2019) e, per Laterza, con M. Bortolato, *Vendetta pubblica* (2020) e *Oltre la vendetta. La giustizia riparativa in Italia* (2025). **LUANA DE FRANCISCO** Giornalista del *Messaggero Veneto*, è caposervizio responsabile della cronaca di Udine. Collabora con *Repubblica*. È coautrice di *Mafia a Nord-Est* (Bur 2015); *Crimini a Nord-Est* (Laterza 2020); *Robot. Lavoratori e contribuenti di domani* (Santelli 2023). Direttrice artistica del festival dell'informazione Il mondo fuori di Cormons. Ha vinto i premi giornalistici Silvia Trabalzini e Simona Cigana. **PINA RIFIORATI** Componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine.

ORE 20.30
TEATRO PALAMOSTRE
Sala Pasolini

SPETTACOLO

di e con
DAVIDE ENIA
tratto da *Appunti per un naufragio*
(Sellerio 2017)

musiche composte ed eseguite da
Giulio Barocchieri

produzione
CSS Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia



css teatro stabile di innovazione del friuli venezia giulia

evento in collaborazione
Teatro Contatto e vicino/lontano

ingresso a pagamento:
intero 22 euro
ridotto 15 euro
(amici di vicino/lontano)
studenti 10 euro

Biglietteria Teatro Contatto
c/o Teatro Palamostre
dal lunedì al sabato
ore 17.30-19.30
tel. 0432-506925
biglietteria@cssudine.it

L'abisso

"Il primo sbarco l'ho visto a Lampedusa assieme a mio padre. Approdarono al molo in tantissimi, ragazzi e bambine, per lo più. Io ero senza parole. Era la Storia. La Storia che si studia nei libri e che riempie le pellicole dei film e dei documentari". Da *Appunti per un naufragio*, di Davide Enia, un romanzo diventato in teatro *L'abisso*. È l'abisso del Mediterraneo che ingoia i migranti e insieme, in forma di metafora, è l'abisso interiore di un uomo di mare che scopre con sgomento che quanto sta accadendo a Lampedusa non è soltanto il punto di incontro tra geografie e culture differenti: è uno "scarto" della storia, e insieme un ponte tra il mondo che conoscevamo e quello di domani. Ed è soprattutto la prova di un naufragio umano: personale e collettivo.

DAVIDE ENIA Siciliano di Palermo. La sua carriera teatrale come attore e drammaturgo inizia nel 2002. Ha vinto prestigiosi premi: l'Ubu speciale, l'Hystrio, il Premio E.T.I. Olimpici del teatro (novità drammaturgica per l'intero corpus della sua opera), il Fescennino d'Oro (miglior attore); in Moldavia, con *Maggio '43* vince il premio come miglior spettacolo al festival internazionale Teatrul Unui Actor; nel 2006 il Premio Vittorio Mezzogiorno e il Premio Gassman (miglior talento emergente); nel 2009 con *Il cuoco* vince il Premio Speciale della Giuria al Premio Riccione e viene insignito a Pagani (SA) del Premio Scenari Pagani. Ha pubblicato anche romanzi e i suoi testi teatrali sono rappresentati in Europa da compagnie estere.



© Futura Titaferrante

ORE 20.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Borderless

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

PROIEZIONE ciclo a cura di GIOIA MELONI

Fauna senza confini di MARCO VIRGILIO, IVO PECILE

2018, durata 30'

Gli ambienti naturali compresi tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia sono tra i più ricchi di biodiversità in Europa. Qui è possibile immergersi in territori ancora selvaggi e incontaminati. Sui monti il bosco ha riconquistato prati e radure favorendo il ritorno dell'orso, della lince e del lupo. Con il ripristino e la protezione dei preziosi habitat naturali delle pianure e delle lagune sono cresciute le popolazioni di uccelli stanziali e migratori. Specie che erano assenti, come i fenicotteri, provano oggi a nidificare nelle acque basse e salmastre. Sulle rupi è tornato a volare silenzioso il grifone, il grande avvoltoio da tempo estinto sulle nostre Alpi. Solitari e misteriosi cacciano nelle tenebre i leggendarie rapaci notturni. Queste terre, ricche di acque superficiali e sotterranee, ospitano, inoltre, una grande varietà di anfibi di straordinaria bellezza. Con la forza di spettacolari immagini aeree e terrestri *Fauna senza confini* racconta la straordinaria ricchezza di un territorio a cavallo tra il FVG e la Slovenia, definito dagli scienziati come un vero e proprio "hotspot" di biodiversità che esige salvaguardia e rispetto.

IVO PECILE E MARCO VIRGILIO hanno unito le loro forze e le loro competenze a fine 2017 dedicandosi alla produzione di documentari in campo naturalistico, scientifico, paesaggistico, storico e artistico, con particolare attenzione all'interazione uomo-territorio. Dopo una lunga esperienza come divulgatori e conduttori di trasmissioni televisive su scala regionale, come autori di libri e articoli con importanti collaborazioni a livello nazionale, hanno dato vita al progetto audiovisivo lanus, una sorta di marchio di qualità nella realizzazione dei documentari basato sul continuo aggiornamento di un enorme archivio di riprese video. Tra il 2018 e oggi il sodalizio Pecile-Virgilio ha realizzato ottanta lavori destinati ai canali RAI, ai cinema e a istituzioni come regioni, parchi, fondazioni, Università.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Venti di guerra. Il tempo dell'inaudito

CONFRONTO

con
ALBERTO BRADANINI
HELENA JANECEK
FRANCESCA MANNOCCHI
PIER PAOLO PORTINARO

modera
ANNA MARIA GIORDANO

in collaborazione con FDU



evento sottotitolato



ALBERTO BRADANINI Ex-diplomatico. È stato, tra gli altri incarichi, Ambasciatore d'Italia a Teheran (agosto 2008-gennaio 2013) e a Pechino (gennaio 2013-maggio 2015). È attualmente presidente del Centro Studi sulla Cina contemporanea. Autore di articoli e saggi, ha scritto *Cina, oltre la Grande Muraglia* (Bocconi 2018); *Cina, l'irresistibile ascesa* (Sandro Teti 2022); *Dall'umanesimo di Nenni alle sfide di un mondo multipolare* (An-teo 2023).

HELENA JANECEK Nata a Monaco di Baviera in una famiglia ebreo-polacca, vive in Italia da trentacinque anni. Autrice di racconti e romanzi, ha vinto il Premio Strega 2018 per *La ragazza con la Leica* (Guanda 2017). Il suo ultimo libro è *Il tempo degli imprevisti* (Guanda 2024). Cofondatrice del blog letterario "Nazione indiana", ha collaborato con "Nuovi Argomenti", "Alfabeta2", "Lo Straniero" e scritto per *Repubblica*, *L'Unità*, *il Sole 24Ore* e *Pagina 99*.

Mentre i conflitti in corso stanno distruggendo i principi fondativi del diritto internazionale umanitario, viviamo un salto d'epoca che mette a dura prova la nostra possibilità di comprendere il nuovo disordine del mondo. E mentre si è prodotta una inedita formidabile saldatura tra potere politico, potere economico e potere tecnologico, nuovi teatri di guerra sono possibili se i nuovi imperialismi hanno già annullato il ruolo della diplomazia, esautorata dai rapporti personali dei Capi, che concepiscono esplicitamente il potere come dominio su diritti, territori, materiali. Si configurano per il futuro scenari inattesi e sorprendenti. In che modo la scienza politica "occidentale" può ancora aiutarci a comprendere in quale direzione sta procedendo la storia? Quel che è certo è che in tutti i paesi d'Europa si parla apertamente di riarmo "a scopo di deterrenza". Chi ci minaccia? La Russia? La Cina? I nostri stessi alleati statunitensi? Forse solo l'immaginario può suggerirci che i tempi degli imprevisti, sono anche tempi di possibilità.

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista, scrittrice, regista. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici per i suoi reportage dai più caldi teatri di guerra. Ha diretto *Isis, Tomorrow* (con A. Romenzi 2018) e *Lirica Ucraina* (2025). Fra i libri, per Einaudi: *lo Khaled vendo uomini e sono innocente* (2019, finalista Premio Terzani 2020); *Bianco è il colore del danno* (2021); e, per De Agostini, *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi* (2022); *Sulla mia terra. Storie di israeliani e palestinesi* (2024). Ha curato il fascicolo *Conflitti della rivista Sotto il Vulcano* (06/10, Feltrinelli 2023).

PIER PAOLO PORTINARO Allievo di Norberto Bobbio, ha insegnato presso le Università di Freiburg e Mainz ed è ordinario di Filosofia politica e Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino. Fra le sue pubblicazioni: *Il labirinto delle istituzioni nella storia europea* (il Mulino 2007); *I conti con il passato* (Feltrinelli 2011); *L'imperativo*

di uccidere (Laterza 2017); *Il lessico del potere* (Carocci 2021). *La metamorfosi degli imperi* (Solferino 2025), sarà in libreria da giugno.

ANNA MARIA GIORDANO Giornalista a Rai Radio3, è tra gli ideatori di *Radio-3Mondo*, programma di cui è responsabile e che va in onda da 25 anni. Conduce la rassegna *Stampa estera* ogni giorno alle 6.50 e la trasmissione di approfondimento di temi internazionali delle 11. Ha ideato e condotto *Radio3Europa* ed è autrice e conduttrice di *Lovely Planet*, le guide di Radio3. Ha curato settimanali di informazione politica, economica e culturale per Euronews, primo canale televisivo europeo multilingue. È cofondatrice di *Audiodoc*, prima associazione italiana di audio documentaristi, e cofondatrice di *MediaAid onlus*.

FACILE DIRE GLOBALIZZAZIONE. LA MIA SPESA FA DI PIÙ.



Coop Alleanza 3.0 sponsorizza
il Festival vicino/lontano
per promuovere eventi
culturali su temi d'attualità.

coop
Alleanza 3.0

VENERDÌ 9 MAGGIO

ORE 21.00
LOGGIA DEL LIONELLO

PRESENTAZIONE

con
ANDREA PAMPARANA

introduce
TONI CAPUOZZO

a cura di Libreria Einaudi

ANDREA PAMPARANA Giornalista, ex vice direttore del Tg5, scrittore e sceneggiatore, avvalendosi di documenti della Direzione dei Beni Storici e Documentali, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, del Ministero della Difesa, e con la collaborazione del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, ha ricostruito la vicenda di una "missione impossibile" e semiconosciuta del-

La "missione impossibile" del carabiniere Cosma Manera

Una missione "impossibile" per salvare i prigionieri italiani della Prima Guerra mondiale in Russia. Il maggiore dei carabinieri Cosma Manera nel corso della Grande Guerra e della rivoluzione bolscevica, tra il 1916 e il 1920, riuscì a recuperare e riportare a casa migliaia di soldati trentini, triestini e giuliani, che erano stati mandati a combattere dall'impero asburgico ed erano caduti prigionieri dei russi, finendo dispersi fino alle zone più desolate della Siberia. Questo è il racconto della lunga odissea che coinvolse circa trentamila soldati, dall'estrema steppa siberiana alla Cina, che Cosma riuscì a riportare in Italia.

la Grande Guerra in un racconto avvincente: *Il grande Cosma dalla Siberia alla Cina. Il carabiniere Manera che salvò gli «Iredenti»* (Gaspari 2024).

TONI CAPUOZZO Giornalista e scrittore. Ha collaborato con le testate *Lotta Continua*, *Reporter*, *Panorama*, *Mese*, *Epoca*, *il Foglio* e ha lavorato in televisione, a Mediaset, come inviato dei telegiornali e conducendo il program-

ma *Terra!*. Ha seguito per trent'anni conflitti in ogni parte del mondo. Tra i suoi libri, per Signs Publishing: *Giorni di guerra. Russia e Ucraina, il mondo a pezzi* (2022) e *Cos'è la guerra? I conflitti spiegati ai ragazzi* (con illustrazioni di A. M. Polacco, 2024); per Biblioteca dell'Immagine: *Balcania* (2022) e *Vite di confine* (2024). Fa parte della Giuria del Premio Terzani.

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

LECTIO MAGISTRALIS

di **CARLO COTTARELLI**

iniziativa organizzata
dall'Università degli Studi di Udine
in collaborazione con
Confindustria Udine



EMBA
GRADUATION
DAY



CONFINDUSTRIA UDINE

ingresso libero
fino a esaurimento posti

Executive MBA UNIUD Graduation & Reunion

A conclusione della IV edizione dell'Executive Master of Business Administration (EMBA), organizzato dall'Università degli Studi di Udine in collaborazione con Confindustria Udine, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospita anche quest'anno una lectio magistralis a ingresso libero seguita dalla consegna dei diplomi. Relatore d'eccezione della lectio magistralis di quest'anno è il professor Carlo Cottarelli.

CARLO COTTARELLI Economista. Ha lavorato in Banca d'Italia, Eni e al Fondo Monetario Internazionale. È stato Commissario straordinario per la revisione della spesa, nominato dal governo italiano, ed è stato senatore della Repubblica. È direttore del Programma per l'Educazione nelle Scienze Economiche e Sociali e dell'Osservatorio sui Conti Pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano.

Tra le sue pubblicazioni più recenti, con Feltrinelli: *I sette peccati capitali dell'economia italiana* (2018), *Pachidermi e pappagalli. Tutte le bufale sull'economia a cui continuiamo a credere* (2019), *All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica* (2021), *Chimere. Sogni e fallimenti dell'economia* (2023); con Mondadori: *Dentro Il Palazzo* (2024).

ORE 8.15
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE



PREMIAZIONE

con il patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Regionale

premia i vincitori
SASKIA TERZANI

conduce
DORIS CUTRINO

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

*i premi in denaro sono messi
a disposizione da Banca di Udine
Credito Cooperativo*

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

*i libri sono messi
a disposizione da Salani Editore,
Gruppo Mauri Spagnol*

SALANI EDITORE

*giochi ed educational
sono offerti da Trudi e Sevi*



*le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate da
Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo*



Concorso Scuole Tiziano Terzani

Il Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza anche quest'anno con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani. È aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia Giulia e ha l'obiettivo di stimolare e promuovere all'interno della scuola la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, attraverso modalità espressive e didattiche differenti. Intende contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di 'cittadinanza attiva' con l'obiettivo di prepararli ad "assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona" (art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - 1989).

A sostegno di GO!2025, Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025, per tutte e quattro le sezioni del Concorso la traccia di lavoro proposta è
GO! BORDERLESS / SENZA CONFINI

SASKIA TERZANI Figlia di Tiziano Terzani. Nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge. Dopo la specializzazione in Storia dell'Arte, ha lavorato per 25 anni nel campo della moda per prestigiosi marchi internazionali, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi, Londra. È da poco rientrata in Italia. È sposata e ha tre figli. Dal 2025 fa parte della Giuria del Premio Terzani.

DORIS CUTRINO È docente di Discipline letterarie nella scuola superiore, a Udine, dopo essere stata insegnante di sostegno in diversi istituti della provincia. Nel 2017 ha aderito al progetto nazionale promosso dall'Accademia della Crusca, realizzando il percorso didattico "Viaggio nelle Parole della Cucina Friulana", poi pubblicato sul sito "Cruscascuole". Dal 2019 è responsabile per vicino/lontano del Concorso Scuole "Tiziano Terzani".

SCUOLA CAPOFILA
per l'edizione 2025
Istituto Comprensivo 3
Udine

GIURIA 2025
Doris Cutrino
docente Scuola Secondaria di Secondo Grado e responsabile del Concorso
Anna Chiarandini
ex docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine
Gianni Chiachi
regista e critico teatrale

Anna Croppo
docente e coordinatrice Scuola dell'Infanzia, Qualso-Reana del Rojale
Luca d'Agostino
fotografo

Carlo Della Vedova
Entract Multimedia, professionista dell'audiovisivo
Mariangela Di Maio
docente Scuola Primaria, Udine
Margherita Mangilli
docente Scuola Secondaria di Primo Grado, Udine
Vanessa Marcone
docente presso I.C. 3 Udine e referente della scuola capofila per l'edizione 2024/25
Marzia Martinis

docente presso I.C. di Tavagnacco e referente della scuola capofila per l'edizione 2023/24

Antonella Sbuelz
scrittrice ed ex docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine
Gabriella Scrufari
giornalista, responsabile della redazione ragazzi dell'inserto "Scuola" del *Messaggero Veneto*

Programma

Merak Čoček
con **C.P. Jazz Band**
musicisti: **Fabio Bozzi**, tromba - **Alessandro Cocco**, sax
Raffaele Biancuzzi, pianoforte - **Leonardo Zuppello**, vibrafono
Emma Bianchini, basso - **Paolo Sartor**, batteria
voce recitante: **Emanuele Battistin**

L'ensemble jazz del Liceo musicale "Caterina Percoto" di Udine presenta un brano tradizionale balcanico riarrangiato dagli stessi studenti. Ognuno ha dato il proprio apporto, personalizzando il brano popolare fino a ottenere una commistione di generi che rappresenta idealmente l'unione tra i popoli. Insegnante preparatore **Flavio Zanuttini**

I confini: noi-loro
spettacolo teatrale con gli allievi del primo anno di corso della **Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe**
regia **Claudio de Maglio**

Il termine "confini" si apre a varie suggestioni e interpretazioni. Abbiamo esplorato questo tema da vari punti di vista: geografico, politico, sociale, umano, personale, emotivo... E ne è venuto fuori un materiale ricco di gesti e poesia, di paradossi e contrasti che aiutano a riflettere sul concetto stesso di identità e sul bisogno di definire, di delimitare, per capire e per capirsi. Ma tutto ciò non basta, poiché facciamo tutti esperienza di quell'anelito dell'andare aldilà, di varcare i propri confini e andare verso l'altro forse, cercare di darsi spazio, creare uno scambio. Sarà mai possibile questo scambio? Cosa perdiamo e cosa acquistiamo? Forse è utopia ma vale la pena di percorrerla o almeno tenerla come faro per il nostro cammino e per andare appunto oltre i confini.

Claudio de Maglio

Interpreti:
Giovanni Aresi, Beatrice Barale, Giulia Chiarotti, Jacopo Rocco de Luca, Francesca Garofalo, Umberto Ghirardo, Andrea Macchi, Marcello Maggiori, Federico Mazzotti, Chiara Paccalini, Eleonora Pedrelli, Arianna Ridolfi, Enrico Simone, Andrea Stetur Cogliati, Domenico Vavalà

C'è posto per tutti
Non vedrai mai un arcobaleno se guardi verso il basso
(Charlie Chaplin)

con **New Faboulose Circus Copernicus**
spettacolo circense con gli studenti del Liceo Scientifico Nicolò Copernico partecipanti all'omonimo Progetto di Circo Contemporaneo, diretto da **Davide Perissutti**
referente progetto **Sonia Adorinni**
collaborazione **Anna Chiarandini**



SABATO 10 MAGGIO

DALLE ORE 8.30

**INCONTRI ALL'APERTO
DEGLI STUDENTI
COINVOLTI NEL PROGETTO
e
AZIONE A(R)TIVISTA**

a cura di *Get Up*
Associazione di promozione sociale



con il sostegno
BCC Banca di Udine



azione a(r)tivista
a cura dei ragazzi e delle ragazze
partecipanti al laboratorio
realizzato in collaborazione con
Scuola di cittadinanza
AltaVoce Academy
di Save the Children
in partnership con
Cittadinanza Attiva e Scuola
Superiore S. Anna di Pisa



in partnership con
progetto E for Europe
che si realizza con
il contributo di



Isole nell'arcipelago della città

Progetto realizzato con il coinvolgimento di 130 studenti e studentesse degli istituti superiori di secondo grado di Udine. L'iniziativa offre agli studenti un nuovo spazio di partecipazione e confronto su temi legati alla cittadinanza attiva, promuovendo un dialogo aperto tra scuola, comunità e territorio. In diverse "isole fisiche" – spazi pubblici, luoghi aperti, piazze, porticati e sale di città – e in due tempi nel corso della mattinata, ragazzi e ragazze incontrano alcuni ospiti del festival per porre loro le domande emerse dal percorso propedeutico svolto all'interno delle scuole coinvolte.

Gli incontri sono moderati da peer educator, per favorire un confronto tra pari e una partecipazione più consapevole e coinvolgente.

Aprire e concludere la mattinata una azione a(r)tivista a cura dei ragazzi e delle ragazze partecipanti al laboratorio realizzato in collaborazione con la Scuola di cittadinanza AltaVoce Academy di Save the Children, in partnership con Cittadinanza Attiva e Scuola Superiore S. Anna di Pisa e con progetto E for Europe, che gode del finanziamento della Regione FVG - GO!25 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

**ORE 8.30
LOGGIA DEL LIONELLO
INCONTRO DI APERTURA**

**ORE 9.00 E 10.30
INCONTRI ALL'APERTO**

**LOGGIA DI SAN GIOVANNI
con FABRIZIO ARENA**

**PIAZZETTA MARCONI
con ADRIANA CALABRESE**

**PORTICATO DI PALAZZO D'ARONCO
con MARIO SOLDAINI**

**CORTILE DI PALAZZO MORPURGO
con GIORGIO BRIZIO**

**PIAZZETTA BELLONI
con VALERIA PERDONÒ**

**ORE 12.15
PIAZZA LIBERTÀ
INCONTRO DI CONCLUSIONE**

FABRIZIO ARENA Presidente dell'Associazione Laboratorio Zen Insieme, attivo nel quartiere Zen, Zona Espansione Nord di Palermo. Il Laboratorio Zen Insieme ha come priorità la presa di coscienza, la crescita e l'autonomia degli abitanti del quartiere, in particolare dei bambini e delle loro famiglie. Promuove attività per la rimozione delle cause del disagio e il superamento delle varie forme di marginalità.

GIORGIO BRIZIO Attivista riconosciuto nell'ambito dei Fridays For Future e dell'attivismo climatico, ha una laurea in Politiche internazionali conseguita all'Università di Torino. Suoi articoli sono stati pubblicati da *Domani*, *La Stampa*, *TPI* e altre testate e blog. È il responsabile delle attività culturali del Kontiki, una realtà torinese che offre spazi di confronto a giovani e meno giovani sui temi più caldi del dibattito politico giovanile. Ha pubblicato *Non siamo tutti sulla stessa barca. Le sfide del nostro tempo agli occhi di un ragazzo* (Slow Food 2021) e curato *Per*

molti anni da domani. 27 attivisti europei scrivono di clima e diritti (Bollati Boringhieri 2024).

ADRIANA CALABRESE Messinese, dopo la laurea in Gestione sostenibile delle risorse idriche, salute e sviluppo presso la Norwegian University on Life Sciences si è trasferita a Trieste nel 2021. Già dal liceo ha frequentato corsi di Permacultura e ha iniziato a praticare l'agricoltura urbana e il compostaggio di rifiuti organici su scala domestica. Collabora con UGorà! dall'autunno del 2021, è tra i soci fondatori dell'APS e ne ha curato diversi progetti sia pratici che di divulgazione.

VALERIA PERDONÒ Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma, ha studiato con maestri come Luca Ronconi, Lorenzo Salvetti, Anna Marchesini. Il suo repertorio di attrice spazia dal teatro classico a quello contemporaneo. È cofondatrice dell'associazione culturale Il Menu della Poesia

che diffonde cultura e poesia in contesti non convenzionali. Attivista per i diritti delle donne, è cofondatrice di AMLETA, associazione di promozione sociale nata da un collettivo di attrici professioniste per evidenziare e combattere stereotipi e violenze di genere nel mondo dello spettacolo. Collabora stabilmente con il centro antiviolenza "Non da Sola Onlus" di Reggio Emilia in progetti di formazione e prevenzione nelle scuole superiori. Presta la sua voce come speaker per audiolibri e podcast.

MARIO SOLDAINI È nato a Roma nel 2000. Laureato in Filosofia presso La Sapienza di Roma. Ha ideato e diretto il Festival ilmondonuovo e collaborato con la Fondazione Treccani Cultura per i Festival Treccani della Lingua Italiana. Redattore di *Testo e senso*, scrive per *il manifesto*, *Minima&moralia*, *L'Indice* e *l'Itascabile*. Dal 2024 è membro della giuria del Premio Terzani.



© Alice BL Durigatto/Photo Agency

ORE 9.00-10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Borderless

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

PROIEZIONE ciclo a cura di GIOIA MELONI

Umar

di FRANCESCO CIBATI

2021, durata 15'

Umar, 24 anni, arriva a Trieste dal Pakistan dopo un lungo e terribile viaggio a piedi. Ha visto morire il suo migliore amico, è stato torturato dalla polizia croata, ha rischiato di perdere la gamba e infine si è salvato, anche grazie a *Linea d'Ombra*, un'associazione che accoglie i migranti in arrivo dalla Rotta Balcanica e che per Umar ha rappresentato un nuovo inizio, una famiglia adottiva. Il cortometraggio, opera prima di Francesco Cibati, realizzato con Marco Bergonzi e Michael Petrolini, è stato girato a Trieste nel maggio 2021 in urdu e inglese ed è sottotitolato in italiano. Ha ricevuto diverse menzioni e premi internazionali, tra cui FIDBA, Boden e Max Diversity Film Festival.

FRANCESCO CIBATI Libero professionista nel campo della comunicazione, dal 2019 è attivo nel supporto delle persone in movimento lungo la rotta balcanica. Ha contribuito alla realizzazione di reportage fotografici, articoli e documenti. Attualmente vive a Trieste, dove porta avanti il proprio impegno politico e sociale in vari modi.

Il gioco

soggetto di LORENZO CECUTTI regia di ANDREA DEGANUTO

2020, durata 8'

Waqar, giovane pakistano, è arrivato a Udine attraverso la Rotta Balcanica da alcuni mesi. Per vincere la nostalgia di casa ha un'idea: costituire una squadra di Cricket a Udine. I richiedenti asilo si incontrano in piazza Primo maggio per organizzare la squadra ma la cittadinanza vede con sospetto e diffidenza questi loro incontri. Tre amici decidono di spiarli per vedere cosa succede. Alla fine, si scopre che è tutto un grande equivoco.

LORENZO CECUTTI, ANDREA DEGANUTO Collaborano da anni portando nelle loro opere filmiche le proprie esperienze maturate nel campo delle produzioni televisive e nella comunicazione commerciale e aziendale. Un sodalizio artistico che vuole raccontare i temi sociali in maniera unica ed originale.

Rotta Balcanica - Ultima fermata

di DAVIDE LUDOVISI

2020, durata 29'

La rotta balcanica è quel percorso che per migliaia di persone rappresenta la speranza di un futuro in Europa. Il documentario racconta di come Trieste sia diventata una delle principali porte d'accesso europee per chi scappa da guerre e miserie. Racconta delle violenze subite lungo il percorso ma anche di come un certo tipo di accoglienza possa fare la differenza tra l'emarginazione e l'integrazione.

DAVIDE LUDOVISI In qualità di filmmaker ha realizzato diversi documentari riguardanti le migrazioni, la paleontologia e la letteratura. Si è occupato a lungo di comunicazione della scienza e come giornalista ha collaborato per anni con *l'Unità* e *Wired Italia*.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MARCO MONDINI
LAURA PEPE

modera
ANDREA ZANNINI

in collaborazione con
èStoria

èStoria

Festival Internazionale
della Storia - Gorizia

I perché delle guerre. Da Sparta al XXI secolo

In tempo di guerra cambia il modo in cui guardiamo alle guerre del passato? Dalle civiltà del Mediterraneo fino all'età dei droni, quale è stato il perché delle guerre? E qual è il rapporto, se ne esiste uno, tra guerra e natura umana? La guerra è stata uno dei fattori storici di maggiore modernizzazione degli Stati, delle società, delle economie, della politica. È un acceleratore delle condizioni e delle prospettive delle comunità umane: le guerre implicano scarti e provocano fughe in avanti ma anche, spesso, conducono ad arretramenti spaventosi. Da Sparta fino alle guerre del Novecento, quale è stato il ruolo della guerra nel processo di civilizzazione umana?

MARCO MONDINI Insegna History of conflicts e Storia contemporanea all'Università di Padova ed è ricercatore associato all'UMR Sirice (CNRS-Paris Sorbonne). Con il Mulino ha pubblicato: *La guerra italiana* (2014), *Andare per i luoghi della Grande Guerra* (2015), *La guerra come apocalisse* (a cura di, 2017), *Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna* (nuova ed. 2019), *Roma 1922* (2022), *Il ritorno della guerra* (2024).

LAURA PEPE Storica. È stata allieva di Eva Cantarella e insegna Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. Ha scritto manuali per le scuole secondarie superiori e ha curato per il *Corriere della Sera* le collane Vita degli antichi (35 volumi, 2020) e Amo-

ri mitici (20 volumi, 2024). Ha collaborato con il canale televisivo Focus. Tra i suoi numerosi titoli: *Atene a processo* (Zanichelli 2019); *I tendini di Zeus*. (Solferino 2023); *Un giorno con i giganti*. *La Grecia antica in sei lezioni* (Rizzoli 2023); *Sparta* (Laterza 2024).

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all'Università di Udine, collabora con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Controstoria dell'alpinismo* (Laterza 2024), *Storia minima d'Europa. Dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2025, III ed.). È vice presidente dell'associazione vicino/lontano.

ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
CRISTINA AVONTO
MATTEO FESTI
FRANCESCA VUCAS

modera
GIOIA MELONI

Senza fissa dimora

Finire nella povertà estrema fino a ritrovarsi senza casa, a dormire per strada, su una panchina o in auto, mangiare nelle mense della Caritas, sempre più frequentate da uomini italiani espulsi dal mondo del lavoro o da lavoratori precari, è assai più facile di quanto si creda. Un debito non pagato, una separazione, una depressione... ed ecco che passi nella categoria degli ultimi, degli invisibili. Diventi - come ha detto papa Francesco - uno scarto. Secondo l'Istat in Italia ci sarebbero quasi 100mila persone senza casa, ma è senza dubbio un calcolo per difetto che tiene conto solo dei senza dimora iscritti all'anagrafe con un indirizzo di residenza fittizio. E tutti gli altri chi sono e chi se ne occupa? Quali le politiche di contrasto alla grave marginalità adulta? Cosa fanno i servizi territoriali e i sistemi regionali di accoglienza? Qual è il ruolo del volontariato e delle comunità, cos'è l'Housing First?

CRISTINA AVONTO Presidente nazionale della fio.PDS-Federazione Italiana Organismi per le Persone senza Dimora e della cooperativa sociale Progetto Tenda di Torino, laboratorio di sperimentazione di un modello sociale che sviluppa politiche di parità. Accompagna donne immigrate, sole o con bambini, vittime di tratta, rifugiate politiche, senza dimora e in povertà estrema, vittime di violenza familiare.

MATTEO FESTI Avvocato civilista, dal 2024 è coordinatore dello sportello di Bologna dell'Associazione Avvocato di Strada, che presta assistenza legale totalmente gratuita alle persone senza dimora che vivono in strada, nei dormitori, in stazione, in alloggi di fortuna. A oggi è presente in 60 città italiane e conta sulla collaborazione di circa 1300 volontari tra avvocati e non.

FRANCESCA VUCAS Assistente sociale ed educatrice socio-pedagogica. Lavora per la Comunità di San Martino al Campo di Trieste, dove dal 2016 è coordinatrice dei servizi rivolti alla marginalità adulta e ai senza dimora e coordina i servizi che operano nell'ambito della giustizia.

GIOIA MELONI Giornalista. Ha realizzato reportage radiofonici e documentari televisivi di indagine sociale sulle migrazioni, la psichiatria, le nuove povertà. Si occupa di diritti, disuguaglianze, rispetto degli animali e dell'ambiente.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

ORE 10.00
CAMERA DI COMMERCIO
piazza Venerio

INCONTRO

con
MARA CHILOSI
CARLO MONTALBETTI
ANTONIO PERGOLIZZI
NICOLA SEMERARO

modera
ANTONIO MASSARUTTO

I prodotti a fine vita: un'opportunità per l'industria

Quarant'anni fa, l'introduzione del principio di responsabilità estesa del produttore ha rivoluzionato il mondo della gestione dei beni di consumo giunti a fine vita. Da problema per la collettività, che doveva liberarsene con enormi costi economici e ambientali, gli scarti diventano un problema per le imprese. Ma dai problemi possono nascere nuove opportunità. E fu così che l'Italia divenne uno dei protagonisti di un nuovo modello economico fatto di riciclo, logistica, materiali innovativi. Dagli oli usati agli imballaggi, il sistema si estende sempre di più verso nuovi ambiti: dal tessile all'edilizia, dal mobile ai materassi. Una storia affascinante e poco conosciuta di una vera eccellenza del nostro Paese.

MARA CHILOSI Avvocato cassazionista del Foro di Milano, si occupa di diritto dell'ambiente e dei servizi pubblici locali di rilevanza ambientale, di sicurezza sul lavoro, di anticorruzione e di responsabilità da reato delle imprese.

CARLO MONTALBETTI Direttore generale COMIECO, Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica.

ANTONIO PERGOLIZZI Analista ambientale, saggista e giornalista, docente e consulente per enti privati e pubblici (da ultimo per la Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti - cd Ecomafia). È analista e Senior Advisor del think tank REF Ricerche e dal 2006 è curatore del Rapporto Ecomafia di Legambiente. Il suo ultimo libro: *Le contraddizioni dell'eco-*

nomia circolare: sfide e opportunità per una rivoluzione sostenibile (Il Sole 24 Ore 2024).

NICOLA SEMERARO Presidente di Rilegno - Consorzio nazionale che si occupa dell'avvio al recupero e al riciclo del legno e del sughero - e membro del CdA di CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi.

ANTONIO MASSARUTTO Insegna Scienza delle Finanze all'Università di Udine. Esperto di economia dell'ambiente, delle risorse idriche, dei rifiuti, collabora con numerose testate online come *lavoce.info*, *RIE energia*, *L'Astrolabio*. La sua ultima pubblicazione: *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (il Mulino 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ALESSANDRA ALGOSTINO
DAVIDE CONTI

modera
SIMONE FURLANI

a cura di multiverso

multiverso

Stiamo rinunciando al diritto?

Raji Sourani, fondatore e direttore del Centro per i diritti umani a Gaza, ha affermato: "Mi sarei aspettato che l'Europa ci chiedesse di rinunciare alle armi. Macché. Ci chiede di rinunciare al diritto". Ci stiamo davvero tutti rinunciando? Sempre di più si violano principi che pensavamo definitivamente acquisiti, eludendoli o applicando doppi standard. Il diritto è anche forma ed espressione dello spirito etico di una comunità. Che fine ha fatto la responsabilità morale degli "intellettuali"? Perché questo silenzio su temi cruciali come la crisi climatica, quella migratoria o l'orrore della guerra? Cosa sta succedendo alla nostra democrazia e al nostro stato di diritto quando i pochi che dissentono vengono stigmatizzati come violenti o sovversivi - gli studenti per esempio - oppure come 'cattivi maestri'?

ALESSANDRA ALGOSTINO Professoressa di Diritto costituzionale all'Università di Torino. Ha scritto saggi sui suoi temi di ricerca: democrazia, diritti, migranti, lavoro, partecipazione e movimenti, fonti del diritto, Europa, diritto e economia. Fra i più recenti: *(s)bilanciamento dei diritti*, 2021; *Pacifismo e movimenti fra militarizzazione della democrazia e Costituzione*, 2022; *Relocation of Torture and 'State Torture': Readmission Agreements, Externalisation of Borders and Closure of Ports*, 2023. Collabora con Il Manifesto e Volere la luna.

DAVIDE CONTI Storico, consulente della Procura di Bologna per l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980. Per Einaudi ha pubblicato: *Gli uomini di Mussolini* (2017 e 2018), *L'Italia di piazza Fontana. Alle origini della crisi repubblicana* (2020) e *Fascisti contro la democrazia* (2023). Per Forum, nel 2021: *Sull'uso pubblico della storia*. Per Carocci, nel 2024: *Roma in armi. La Resistenza nella capitale* (1943-1944).

SIMONE FURLANI Insegna Filosofia teoretica e Filosofia ed estetica dei media all'Università di Udine e Filosofia dell'arte all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano le forme di riflessione nella filosofia e nell'arte contemporanea e i problemi epistemologici sollevati dalle odierne teorie dell'immagine. È autore di *L'impossibile riproduzione del divenire. Per una storia e un'estetica dell'Ukiyo-e* (con M. Lorber, EUT 2024).



ORE 10.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

PROIEZIONE
 documentario
 di **Francesco Del Grosso**
 durata 87'

INCONTRO

con
RAFFAELE CONTE
FRANCESCO FLORIT
BENEDETTO LATTANZI
VALENTINO MAIMONE

saluti di
SILVIA BOLOGNINI
RAFFAELLA SARTORI

con il patrocinio
 dell'Ordine degli Avvocati
 della Provincia di Udine
 e del Dipartimento di Scienze
 Giuridiche dell'Università di Udine,
 nell'ambito delle iniziative
 del Progetto "La giustizia
 nel diritto" - Piano strategico
 dipartimentale 2022-2025



Peso morto

Una vita distrutta per colpa di una consonante. Ventun anni in carcere da innocente perché un'intercettazione telefonica viene capita male e interpretata peggio. Una parola in dialetto pronunciata durante una normalissima telefonata mattutina alla moglie diventa la prova regina dell'accusa di omicidio pur in assenza del cadavere, dell'arma e del movente. Solo un processo di revisione riuscirà a mettere fine a una clamorosa ingiustizia che ha lasciato cicatrici indelebili nella mente e nel cuore del protagonista di *Peso morto*, un documentario che ripercorre i momenti chiave di questa sconvolgente odissea umana. In *Peso morto* lo spettatore rivive l'incubo attraversato da Angelo Massaro attraverso un viaggio fisico ed emozionale nei luoghi che hanno fatto da cornice alla sua ingiusta detenzione.

L'evento è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Udine ai fini della formazione continua con il riconoscimento agli avvocati e praticanti abilitati di n. 2 crediti formativi in materia non obbligatoria

RAFFAELE CONTE Avvocato penalista del Foro di Udine, dal 2014 è presidente della Camera Penale Friulana ed è attualmente al terzo mandato. **FRANCESCO FLORIT** Magistrato. Ha operato come Giudice penale per molti anni a Udine e Cividale del Friuli. Attualmente è Consigliere di Cassazione presso la II Sezione penale. Già membro dei Tribunali Internazionali per i crimini a Timor Est e nel Kosovo.

BENEDETTO LATTANZI, VALENTINO MAIMONE Giornalisti professionisti che da 25 anni si occupano del tema delle vittime di ingiusta detenzione in Italia. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, hanno fondato l'Associazione Errorigiudiziari.com.

SILVIA BOLOGNINI Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine.

RAFFAELLA SARTORI Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine.



© Alice BL Durigatto/Photo Agency

ORE 10.00
TORRE DI SANTA MARIA

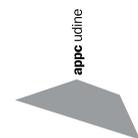
INCONTRO

con
MARGHERITA BERTOLI
ANDREA STAID

modera
PAOLO BON

in collaborazione con
 Associazione &CO
 Energie Condivise

con il sostegno di
 Ordine degli architetti
 della provincia di Udine



Land art e costruzioni biosostenibili

Un esempio affascinante di valorizzazione della canna mediterranea e del bambù, considerate piante invasive, che tuttavia possono diventare un materiale dalle infinite possibilità creative, piegandosi alla realizzazione di strutture organiche e innovative: l'utilizzo di materiali naturali nella produzione artistica e in architettura rappresenta un tentativo di riconnettersi con la natura e di assecondare la nostra essenza come parte integrante dell'ecosistema. Land art e architettura bioecologica o biovegetale, fondate sui principi della "permacultura", aspirano al conseguimento del massimo benessere psicofisico in un rapporto armonioso tra uomo e natura, che garantisca la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, riducendo le fonti di inquinamento, la produzione di rifiuti e gli sprechi di energia e materia.

MARGHERITA BERTOLI Si occupa di biocostruzione artistica partecipata, progettando e realizzando opere d'arte ecologicamente sostenibili e coordinando corsi di autocostruzione in canna mediterranea e bambù. Si è formata a Granada presso la Facultad de Bellas Artes, Escuela de Artes y Oficios, Escuela de Artes Escénicas. Fa parte del primo nucleo della rete Canyaviva risalente al 2009 ed è fondatrice di Arundo | Costruzioni Organiche, progetto di land art basato sui principi della permacultura.

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Antropologia culturale allo IED di Torino. Tra i suoi volumi più recenti: *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *Disintegrati* (Nottetempo 2020); *La casa vivente* (add 2021); *Essere natura. Uno sguardo antropologico per cambiare il nostro rapporto con l'ambiente* (UTET 2022). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

PAOLO BON Architetto con studio a Udine dal 1997. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha progettato e diretto gli interventi complementari delle Ciclovie Regionali Fvg 1 e Fvg 3 e diversi campi sportivi. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/ lontano.

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ROBERTO BARBIERI
EMILIA ROMANO
RICCARDO STAGLIANÒ

modera
CLAUDIO SICILIOTTI

Ricchi sempre più ricchi. Poveri sempre più poveri

L'1% della popolazione mondiale possiede più del doppio della ricchezza del restante 99%; metà della popolazione mondiale – 3,4 miliardi di persone – vive con meno di 5,5 dollari al giorno. Ogni anno, 100 milioni di persone scivolano nella povertà per potersi curare. A oggi, 258 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione. Le donne guadagnano in media il 24% in meno degli uomini e possiedono il 50% in meno della ricchezza. Sono dati forniti da Oxfam International. E l'Italia come sta? L'Ocse dice che siamo l'unica nazione, in cui, dal 1990 al 2020, i salari sono diminuiti del 3 per cento invece di crescere. Le politiche fiscali e legislative hanno contribuito a creare un divario sempre più ampio tra ricchi e poveri e ogni intervento perequativo dello Stato è stato contrastato o rimosso in nome dell'ideologia neoliberista. Così è andata col reddito di cittadinanza, che aveva quantomeno tamponato il disastro della pandemia. Di salario minimo neanche parlarne... Dove sono le forze politiche la cui vocazione dovrebbe essere quella di contrastare le disegualianze?

ROBERTO BARBIERI Direttore generale di Oxfam Italia. Ha una lunga esperienza nella cooperazione internazionale e nel terzo settore nazionale. Ha lavorato come Programme Officer in Unicef e in società di consulenza, e ha coordinato il lavoro di pianificazione sociale in enti locali e organizzazioni di terzo settore italiane. È professore a contratto all'Università di Firenze.

EMILIA ROMANO Presidente di Oxfam Italia, laureata in matematica, ha oltre 30 anni di esperienza nel no profit. Ha lavorato per Greenpeace, Save the Children e UNHCR, occupandosi di fundraising e strategie globali. Nel 2017 ha fondato la sede italiana di HelpAge, associazione che si occupa della tutela dei diritti degli anziani in Italia e nel mondo, della quale è Direttrice.

RICCARDO STAGLIANÒ Giornalista de *la Repubblica*, ha lavorato per *Reset*, *Corriere della Sera* e ora scrive per *il Venerdì*. Autore di libri sull'impatto di internet e sull'economia, tra cui *Bill Gates. Una biografia non autorizzata* (Feltrinelli 2000). Per Einaudi ha pubblicato *Lavoretti* (2018), *Gigacapitalisti* (2022) e *Hanno vinto i ricchi. Cronache da una lotta di classe* (2024).

CLAUDIO SICILIOTTI Dottore commercialista e pubblicista economico, ha ricoperto cariche istituzionali in organismi rappresentativi della categoria a livello nazionale. Dal 2024 è presidente di Net, società municipalizzata che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti a Udine e in altri 56 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Sui temi dell'economia e del fisco è editorialista per il *Messaggero Veneto* e per quotidiani e riviste nazionali.

ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

PRESENTAZIONE

con
ANNA FOA

introduce
FRANCESCO DE FILIPPO

Il suicidio di Israele

Israele stava già attraversando una crisi drammatica prima del criminale attacco del 7 ottobre 2023. Grandi manifestazioni chiedevano le dimissioni di Netanyahu e del suo governo e il paese era bloccato. La risposta al gesto terroristico di Hamas con la guerra di Gaza rischia però di essere un suicidio per Israele. Il mondo ebraico si confronta ora con un crescente antisemitismo, che dalle vicende della guerra di Gaza trae alimento. Per salvare Israele è necessario contrapporre al suprematismo ebraico dell'attuale governo l'uguaglianza dei diritti verso tutti i suoi cittadini, la fine dell'occupazione e la creazione di uno Stato palestinese. Qualunque sostegno ai diritti di Israele – all'esistenza, alla sicurezza – non può prescindere dai diritti dei palestinesi. Altrimenti Hamas continuerà a risorgere dalle sue ceneri. Non saranno le armi a sconfiggere Hamas, ma la politica.

ANNA FOA Storica e saggista. Specializzata in storia degli ebrei in Italia e nel mondo, ha insegnato Storia moderna all'Università La Sapienza di Roma. Tra le sue numerose pubblicazioni: per il Mulino, *Giordano Bruno* (1998), *Andare per i luoghi di confino* (2018); e per Laterza: *Ebrei in Europa* (1992), *Diaspora. Storia degli ebrei nel Novecento* (2009), *Gli ebrei in Italia. I primi 2000 anni* (2022), *Il suicidio di Israele* (2024).

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista. Direttore di Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Filosofia per i prossimi umani* (con M. Frega, Giunti 2020); e per Castelvecchi: *La nuova via della seta* (2019); *Dai serpenti di Wuhan alle aragoste di Portofino* (2020); *Prima sterminammo gli uccelli...* (2020); *No vax: il grande sogno negato* (2022); *Trieste è un'isola* (2023).



© Luca Valentini/Phocus Agency

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE

con
ALEŠ ŠTEGER

introduce
SIMONETTA DI ZANUTTO

prima nazionale

in collaborazione con
Bottega Errante
per il progetto *Estensioni dentro*
le letterature di confine

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

In Slovenia. Un viaggio attraverso i cinque sensi

Non è una guida turistica e neanche un libro di storia, ma un itinerario sentimentale che rivela tutte le intersezioni che animano la giovane Slovenia. In occasione di Gorizia/Nova Gorica capitale della cultura europea, un reportage per esplorare e scoprire storie e contraddizioni di una terra. La Slovenia può essere descritta in tanti modi diversi. È conosciuta come il polmone verde dell'Europa, circondata in ogni angolo da foreste e paesaggi naturali mozzafiato, la cui principale caratteristica è la sostenibilità. È la terra in cui pannonic, alpino e mediterraneo si fondono. Ma è anche la culla delle culture e tradizioni europee, che si intrecciano e mescolano fondando l'identità di un unico popolo.

ALEŠ ŠTEGER Nato nel 1973 a Ptuj (allora Jugoslavia), è uno degli scrittori sloveni più famosi. È anche redattore, editore, traduttore e promotore di eventi culturali. Le sue poesie, tradotte in numerose lingue, hanno meritato molti premi, tra cui l'Horst Bienek per la poesia dell'Accademia bavarese di Belle Arti, di cui è anche membro, e l'ITB Berlin BookAward 2023. Con *Bottega Errante* ha pubblicato: *Le finestre di Berlino* (2019) e *In Slovenia. Un viaggio attraverso i cinque sensi* (2025).

SIMONETTA DI ZANUTTO Giornalista professionista, da vent'anni lavora nel settore della comunicazione. Appassionata di viaggi, ama in particolare i Balcani e l'Europa centro-orientale. Per *Odòs* è autrice delle guide turistiche *Sofia e dintorni* (2016), *Bratislava e dintorni* (2018) e *Tirana e dintorni* (2024). Per *Olmis* ha scritto *Around Sebenica* (2016) e per *goWare* *Bosnia Erzegovina. Viaggio on the road nel cuore dei Balcani* (2018). Il suo blog è *ritaglidiviaggio.it*.



© Luca d'Agostino/Ffocute Agency

ORE 11.30
TORRE DI SANTA MARIA

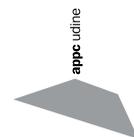
INCONTRO

con
MICHELE BONINO
GABRIELE NERI

introduce

PAOLO BON

con il sostegno di
Ordine degli Architetti
della provincia di Udine



L'Upcycling in architettura

L'idea di riutilizzare parti di edifici in disuso per realizzare nuove costruzioni è antichissima, come dimostrano innumerevoli esempi del passato in cui frammenti di epoche diverse convivono. Nel Novecento, tale pratica è stata spazzata via dall'impeto della produzione industriale e da nuovi modelli economici e culturali, che hanno privilegiato il ciclo continuo di costruzione/distruzione. Contro tale mentalità, nel solco di una maggiore consapevolezza ambientale ed energetica, negli ultimi anni ricercatori e progettisti hanno invece esplorato molteplici forme di "Upcycling", inteso come reimpiego critico di materiali ed elementi costruttivi. Da queste pratiche emergono nuovi paradigmi costruttivi, economici e pure estetici, che riguardano tra l'altro la reinvenzione di parte del patrimonio architettonico del secolo scorso.

MICHELE BONINO Professore di Composizione architettonica e urbana al Politecnico di Torino, è delegato del Rettore per le relazioni con la Cina. Coordina il progetto di ricerca "Transition towards Urban Sustainability through Socially Integrative Cities, in the EU and in China". Tra i libri recenti: *The City after Chinese New Towns* (con F. Gerverna, M.P. Repellino, A. Sampieri, Birkhäuser 2019). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GABRIELE NERI Architetto e storico dell'architettura e del design, insegna al Politecnico di Torino (DAD), dove è coordinatore del progetto di ricerca "Upcycling Architecture in Italy", finanziato dall'Unione Europea/Next-

GenerationEU. Fa parte del Comitato scientifico della Fondazione MAXXI di Roma. Dal 2012 scrive di architettura su *Domenica de Il Sole 24 Ore* e su *Archi. Rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica*.

PAOLO BON Architetto con studio a Udine dal 1997. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha progettato e diretto gli interventi complementari delle Ciclovie Regionali Fvg 1 e Fvg 3 e diversi campi sportivi. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano.

ORE 14.00-15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Borderless

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA

PROIEZIONE ciclo a cura di GIOIA MELONI

The Jungle di CRISTIAN NATOLI

2021, durata 58'

A Gorizia, sulle sponde dell'Isonzo, comparve qualche anno fa un accampamento di migranti chiamato "The Jungle". Il regista Cristian Natoli ci fa scoprire questo luogo attraverso gli occhi di Elisa Menon, attrice e regista di teatro sociale. Elisa mette in scena uno spettacolo teatrale che mira a creare un legame tra gli abitanti della Jungle e la cittadinanza locale. Il film propone una storia creativa e coinvolgente, legata agli esseri umani e ai loro sentimenti, e non indulge in storie patetiche e drammatiche, spesso sfruttate dai media. Il film e lo spettacolo teatrale trasmettono passione, devozione, energia creativa e tutto il divertimento che i partecipanti hanno provato nella realizzazione della performance. Con un accesso privilegiato alla Jungle, il film mostra un punto di vista più intimo e personale sulla migrazione attraverso l'empatia dello spettacolo teatrale e la sua capacità di creare una nuova dimensione per un dibattito sul tema.

CRISTIAN NATOLI È nato a Gorizia e dal 2004 lavora in produzioni cinematografiche e televisive con alcune tra le principali case di produzione italiane. Dal 2010 è autore e regista di diversi documentari pluripremiati tra cui *Attore e Al-lamhatar*, dedicati al confine, *Per Mano Ignota* (selezionato ai David di Donatello e finalista al Golden Door Film Festival) e *Figli di Maria*, in programmazione su Rai Storia. Nel 2016 è regista di unità per il docureality *Chiedi a Papà*, prodotto da Indigo Film e trasmesso da Rai3. Nel 2017 Cristian fonda assieme a Chiara Toffolo la casa di produzione Tesla Production, per cui scrive e dirige i due cortometraggi *Branded content* per Coop Italia. Il suo ultimo documentario, *La Fiba Perduta*, è stato premiato all'International Tour Film Festival.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Codice rosso. Salvare la sanità pubblica

CONFRONTO

con
SIMONA RAVIZZA
RICCARDO RICCARDI
MASSIMO ROBIONY

modera
MICHELA NICOLUSSI MORO

evento sottotitolato



È stato un modello per il mondo intero il Servizio Sanitario Nazionale Italiano, ispirato a principi di universalità, uguaglianza ed equità. Oggi l'intero sistema pubblico è in crisi: accedere a visite ed esami richiede attese insopportabili, le aree di emergenza sono al collasso, trovare un medico o un pediatra di famiglia è difficilissimo. Chi se lo può permettere si rivolge al privato, chi è povero rinuncia a curarsi. Come salvare questo pezzo decisivo del nostro welfare? In FVG si sta puntando sulla specializzazione dei Presidi di salute per garantire universalità e gratuità di accesso alle cure a tutti i cittadini e proprio da Udine è partito il progetto nazionale per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo, che pone al centro la persona, considerandola nella sua interezza fisica, sociale e psicologica.

SIMONA RAVIZZA Giornalista d'inchiesta del *Corriere della Sera*, è caposervizio della redazione di Dataroom, la rubrica di data journalism di Milena Gabanelli, per la quale si occupa di sanità, immigrazione e politica. Nel 2020 ha vinto il premio giornalistico Premiolo. È co-autrice dell'inchiesta *Codice rosso. Come la sanità pubblica diventa un affare privato* (con M. Gabanelli, Fuorisceca 2024).

RICCARDO RICCARDI Assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

MASSIMO ROBIONY Professore ordinario all'Università di Udine, è direttore della Clinica di Chirurgia maxillo-facciale e della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-facciale. Dal 2023 è direttore del Dipartimento (DAI) Testa Collo e NeuroScienze - ASUFC, dove ha avviato un progetto basato sull'umanizzazione delle Cure per la gestione e organizzazione del SSN, esperienza trasformata in Master Universitario di secondo Livello. È componente del Tavolo tecnico presso il Ministero della Salute per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo e componente del Comitato Etico della LILT Nazionale.

MICHELA NICOLUSSI MORO Giornalista della redazione veneta del *Corriere della Sera*, si occupa di sanità, scienza, cronaca. Ha collaborato con la Rai e il Ministero della Salute e contribuito a pubblicazioni scientifiche sui diversi modelli di sanità.

ORE 15.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

PRESENTAZIONE

con
GIADA MESSETTI

introduce
SABRINA BARACETTI

La Cina è un'aragosta. Come sta cambiando il gigante asiatico

Quante cose sono cambiate in pochi anni nella vita quotidiana dei cinesi? Dall'atteggiamento dei giovani verso il lavoro e il loro futuro, alla nuova consapevolezza delle donne riguardo la famiglia e il loro ruolo tradizionale, fino alla nuova voglia degli anziani di godersi gli anni della pensione. Una testimonianza di prima mano, per contrastare gli stereotipi ancora troppo diffusi in Occidente. Perché il Dragone, benché al momento soffra di seri problemi interni, come l'invecchiamento della popolazione, il rallentamento della crescita, la disoccupazione giovanile e la crisi immobiliare, è ancora in ascesa e capace di ridefinire le dinamiche economiche e geopolitiche del mondo. Perciò tentare di comprenderne le contraddizioni e le sfumature, in questo momento storico di grandi cambiamenti, è davvero cruciale.



Illustrazione di Maxwell Tilley

GIADA MESSETTI Sinologa e autrice di programmi televisivi e radiofonici per Rai, Mediaset e La7, è divulgatrice e opinionista su temi relativi alla Cina. Ha ideato, scritto e co-condotto il programma televisivo *CinAmerica*, andato in onda su Rai3 e ora disponibile su Raiplay; ogni giovedì cura una rubrica di notizie cinesi per il programma *Uno, nessuno, 100Milan* di Radio24. Per Mondadori ha pubblicato: *Nella testa del Dragone* (2020) e *La*

Cina è già qui (2022). *La Cina è un'aragosta* (2025) chiude un'ideale trilogia. **SABRINA BARACETTI** Socia fondatrice e Presidente del Far East Film Festival, presidente dell'associazione culturale Centro Espressioni Cinematografiche, collaboratrice della Tucker Film nel settore degli acquisti, cofondatrice e consulente per Ties That Bind e componente del Consiglio di amministrazione della Cineteca di Friuli.

ORE 15.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
BEATRICE BONATO
GIOVANNI LEGHISSA

nell'ambito del ciclo
"Filosofia in città 2025.
L'Occidente sotto accusa"

in collaborazione con
Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

La resistenza della realtà individuale

La società contemporanea è davvero dominata da un'eccessiva attenzione per l'individuo? In apparenza è così, almeno a giudicare dalla ricerca spasmodica di visibilità per ciascuno sollecitata dai social media, oppure dall'imperativo a distinguersi dalla "massa" attraverso stili di vita e consumi che ci rendano "speciali". Se però si scavasse un po' al di sotto di questa patina retorica, ci si accorgerebbe che le vite dei singoli contano sempre meno, mentre i "target" del discorso neoliberale come della propaganda politica, ma anche degli onnipresenti sondaggi, sono piuttosto fasce, raggruppamenti definiti dall'età, dalla condizione sociale, dal grado di istruzione e così via, oppure da "tratti" comuni, particolari preferenze o idiosincrasie, sulle quali funzionano in modo più efficace i condizionamenti. La singolarità degli individui si rivela allora un residuo di queste operazioni omologanti, uno scarto non ancora riassorbito, ma anche il luogo di una resistenza.

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione Fvg, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di *aut aut*, di cui ha curato i fascicoli monografici *La scuola impossibile* (2013) e *Bruno Latour e la modernità impossibile* (con F. Leoni e M. Pacini, 2024). Con Mimesis ha pubblicato *Sospensione* (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2016); *L'inconscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi* (Orthotes 2023). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

GIOVANNI LEGHISSA Filosofo, è professore associato all'Università di Torino. È redattore di *aut aut* e direttore della rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012); *Postumani per scelta. Verso un'ecosofia dei collettivi* (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2016); *L'inconscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi* (Orthotes 2023). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 15.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ALEX CORLAZZOLI
ESPÉRANCE HAKUZWIMANA
EMILIO PORCARO

modera
FLAVIA VIRGILIO

Quale scuola? Quale società?

Che cos'è la scuola oggi? E come dovrebbe/potrebbe essere per corrispondere a un progetto di società inclusiva, democratica, giusta? Una volta la si percepiva come un ascensore, una garanzia di promozione soprattutto economico-sociale: costituiva una frontiera e produceva uno scarto tra un prima e un dopo. Ma poteva essere anche una barriera insormontabile capace di creare esclusione. Sicuramente la scuola in senso tradizionale è un setaccio, che seleziona e a volte discrimina, distinguendo e vagliando i futuri "buoni cittadini" dagli "inadatti" o dai "quasi adatti". Ma la scuola è e dovrebbe essere soprattutto un luogo dove si incontrano, si confrontano, si formano e crescono insieme persone diverse. Nella metafora dell'ascensore, combinata con quella del setaccio, si intrecciano idee diverse di scuola e di società, di cittadini e cittadine. E di futuri possibili, personali e collettivi.

ALEX CORLAZZOLI Giornalista, maestro, scrittore, viaggiatore. Scrive per *Il Fatto Quotidiano*, *Focus Junior*, *Focus Scuola*, *Scarp de Tennis* e *Conflitti*. Conduce la rubrica *Tutti in classe*, in onda ogni martedì su Radio Popolare. Con il cantautore Luca Bassanese ha dato vita allo spettacolo teatrale *La scuola siamo noi*. È direttore artistico del festival culturale "Funamboli" a Mondovì. Tra le sue pubblicazioni più recenti *Sussidario per genitori* (Mondadori 2019); *Paolo sono* (Giunti 2022); *Le ali per volare* (Giunti 2023); *Lettera a una professoressa del nuovo millennio* (Rizzoli 2023); *Diario da un monastero* (Edb 2024).

ESPÉRANCE HAKUZWIMANA Nata in Ruanda nel 1991, è cresciuta in Italia e oggi vive a Torino. Attivista culturale, collabora con scuole, biblioteche e associazioni per contrastare gli stereotipi e le discriminazioni. Ha raccontato la sua storia in *E poi basta. Manifesto di una donna nera italiana* (People 2019) e ha esordito nella narrativa con *Tutta intera* (Einaudi 2022). Nel 2023

ha pubblicato il romanzo per ragazzi *La banda del pianerottolo* (Mondadori) e nel 2024 *Tra i bianchi di scuola. Voci per un'educazione accogliente* (Einaudi).

EMILIO PORCARO Dirigente del CPIA 2 Bologna "Eduard C. Lindeman" e presidente della Rete Italiana per l'Istruzione degli Adulti. Da oltre vent'anni si occupa di formazione, con particolare attenzione alla didattica dell'italiano come lingua seconda, ai processi di apprendimento in età adulta e al riconoscimento delle competenze maturate in contesti formali, informali e non formali. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Minori Stranieri non Accompagnati* (Franco Angeli 2023).

FLAVIA VIRGILIO Dirigente scolastica del CPIA di Udine e docente a contratto dell'Università di Udine. Si occupa di antropologia dell'educazione e di educazione degli adulti con particolare attenzione ai contesti informali e all'internazionalizzazione.

ORE 17.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
STEFANO ALLIEVI
MARTA SERAFINI

modera
EDOARDO VIGNA

Migrazioni, diversità e paure

Come si originano le paure che oggi producono la nostra percezione negativa dell'altro? L'incontro/scontro tra diversità non costituisce una patologia dell'oggi, ma una fisiologia delle società di tutti i tempi. Da sempre l'immigrazione è percepita come condanna, invasione, pericolo: in ogni caso come un problema. Certo non possiamo permetterci di sottovalutare le conseguenze della pluralità culturale e religiosa che caratterizza aree sempre più vaste del mondo, grazie e a causa di una accresciuta mobilità delle popolazioni, in entrata e in uscita. Ma il conflitto non va temuto: va riconosciuto, accettato, governato. Le migrazioni sono un fatto, che piaccia o no. E la presenza di un numero significativo di immigrati comporta un cambiamento radicale delle società che li accolgono. Quali sono le soluzioni a disposizione? La pluralità – culturale, identitaria, religiosa – va conosciuta, indagata e affrontata.

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master in Religions, Politics and Global Society all'Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Europa, analisi del cambiamento culturale e pluralismo religioso. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Governare le migrazioni* (Laterza 2023); *Dizionario del Nordest* (Ronzani 2023); *Il sesto continente* (con G. Bernardi e P. Vineis, Aboca 2023); *Diversità e convivenza. Le conseguenze culturali delle migrazioni* (Laterza 2025). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARTA SERAFINI Giornalista inviata del *Corriere della Sera*, lavora per lo più nelle zone di conflitto e crisi umanita-

rie. Ha vinto il Premiolo nel 2022 per la copertura della guerra in Ucraina. È autrice di *L'ombra del nemico* (Solferino 2020).

EDOARDO VIGNA Caporedattore del *Corriere della Sera* dove è responsabile di "Pianeta 2030", l'area del giornale dedicata a clima, ambiente e sostenibilità. Sul magazine settimanale 7 è titolare della rubrica di politica internazionale "Leadership". È autore di diversi saggi tra cui: *Europa. La metamorfosi delle migrazioni* (Laterza 2025). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

La giustizia riparativa in Italia (2025).



© Mattias Delacroix

La cura sei tu

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere

Codice fiscale: 970 961 20 585 msf.it/5x1000



SABATO 10 MAGGIO

**ORE 17.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO**

CONFRONTO

con
**ELDA BAGGIO
MARGUERITE BARANKITSE
ROBERTA DE MONTICELLI
RICCARDO NOURY
MARILENA VIVIANI**

modera
NICOLA GASBARRO

in collaborazione con
Medici Senza Frontiere,
Maison Shalom International,
Amnesty International Italia

con il patrocinio di
Federsanità ANCI FVG



Che umanità è questa?

I conflitti armati e le condizioni di marginalità estrema, che pensavamo appartenere solo a continenti lontani dal nostro sguardo egoista e distratto, si accompagnano ovunque a una massiccia violazione dei diritti umani. E a pagarne il prezzo più alto sono i civili inermi e indifesi. Viviamo un 'nodo' della storia che chiama in causa anche la filosofia, perché quando le civiltà paiono precipitare nella cecità che precede lo schianto, è necessario fare ricorso al pensiero, rompere il muro dell'indifferenza, e superare la rimozione che tutti noi abbiamo compiuto: dell'arbitrio, della violenza, dell'ingiustizia. Cosa sono per noi la civiltà, la democrazia, l'umanità? Quali le azioni concrete da compiere per sostenerle e onorarle? Se non sappiamo rispondere, è la crisi della ragione, se non vogliamo, è la fine della responsabilità democratica.

ELDA BAGGIO Chirurga vascolare, docente dell'Università di Verona e vice presidente nazionale di Medici Senza Frontiere Italia. Ha un'ampia esperienza come chirurga di guerra a Gaza e in Siria, Iraq, Yemen, Somalia, Repubblica Democratica del Congo, Haiti.

MARGUERITE "MAGGY" BARANKITSE Attivista umanitaria burundese. Il suo impegno ha restituito dignità a oltre 90mila persone. Nel 1993, ha fondato "Maison Shalom", offrendo rifugio e opportunità a migliaia di orfani di guerra, bambini di strada e minori in carcere, promuovendo istruzione, salute e sviluppo comunitario. Esiliata dal Burundi nel 2015 per essersi opposta al regime, ha continuato la sua missione in Ruanda, dove ha fondato Maison Shalom International e il centro Oasi della Pace.

ROBERTA DE MONTICELLI Già ordinaria di Filosofia della persona all'Università di Ginevra e all'Università San Raffaele di Milano, dirige il Centro di ricerca PERSONA presso l'Università San Raffaele. Ha al suo attivo numerosi saggi usciti con le case editrici Raffaello Cortina e Einaudi. Tra le sue ultime pubblicazioni: *La felicità dello spettatore. Lezioni di Estetica fenomenologica* (con F. Forlè, Garzanti 2024) e *Umanità violata. La Palestina e l'inferno della ragione* (Laterza 2024).

RICCARDO NOURY Portavoce di Amnesty International Italia. È responsabile dell'edizione italiana del Rapporto annuale di Amnesty Inter-

national, organizzazione per la difesa dei diritti umani di cui fa parte dal 1980. Tra i suoi volumi recenti: *Molla chi boia. La lenta fine della pena di morte negli Usa* (Infinito Edizioni 2022); *Qatar 2022. I Mondiali dello sfruttamento* (Infinito Edizioni 2022); *Giustizia senza confini. Crimini internazionali e lotta all'impunità* (con A. Marchesi, People 2023). Scrive blog per *Corriere della Sera*, *il Fatto Quotidiano*, *Focus on Africa*, *Articolo 21* e *Presenza*. Collabora col quotidiano *Domani*.

MARILENA VIVIANI Operatrice umanitaria con una lunga carriera internazionale con un focus sulla protezione e educazione dei minori nelle aree di conflitto. Ha lavorato per l'UNICEF, l'UNRWA e l'UNESCO in Medio Oriente e Africa fino al 2022, in vari ruoli, tra cui Rappresentante UNICEF in Tunisia, in Palestina, e Vice direttrice regionale Medio Oriente e Nord Africa. È stata testimone dell'impatto di guerre, disastri, attacchi terroristici. Dal 2024 fa parte del Consiglio di Amministrazione di "Maison Shalom International" in Ruanda.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 17.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

SEMINARIO

presenta
LAURA MARTINI

relaziona
LORETTA BIONDI

discutono
MARIAVIRGINIA FABBRO
GELINDO CASTELLARIN

ingresso libero su prenotazione:
tel. 0432/295695 - 0432/506413

a cura della Scuola Lacaniana
di Psicoanalisi-Udine



Gli scarti dell'inconscio: risorse del desiderio

Il desiderio è il motore inconscio che ci accompagna tutta la vita. Diversamente dai bene-dire e bene-apparire dell'Io nella sua impresa intersoggettiva, il desiderio è dirompente, travolgente, illogico come è anticonservativa la protesta di Antigone quando decide di mettersi contro il Tiranno di Atene, Creonte che si oppone alla sepoltura del fratello Polinice. Contro la legge di Creonte Antigone segue il suo desiderio sino alla sua condanna a morte e al suicidio. Antigone non scarta il suo desiderio, lo vive e lo agisce sino alle estreme conseguenze. "Sta qui l'esperienza dell'azione umana - scrive Lacan ne *Il seminario. Libro VII. L'etica della psicoanalisi* (§ XXIV. *I paradossi dell'etica*) - riconoscere la natura del desiderio che è al centro di tale esperienza, che una revisione etica è possibile, che un giudizio etico è possibile, il quale ripresenta la questione nel suo valore di Giudizio Universale - Avete agito conformemente al desiderio che vi abita?"

LORETTA BIONDI Psicoanalista AME della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi del Campo freudiano e dell'Associazione Mondiale di Psicoanalisi. Docente incaricata dell'Istituto freudiano. Vive e lavora a Rimini.

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano SLPcf, esercita a Udine. È membro AME-AMP, docente dell'Istituto freu-

diano di Milano e dell'ISDSF di Catania.
MARIAVIRGINIA FABBRO Psicologa, psicoterapeuta, Giudice onorario Corte d'Appello di Trieste, partecipante SLP.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, partecipante SLPcf, esercita a Udine. È coordinatrice dei seminari presso la SLPcf-Udine.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

ORE 17.00
TORRE DI SANTA MARIA

PRESENTAZIONE
del Quaderno *Edizione 2024*

LUCA DE CLARA
dialoga con i curatori
BEATRICE BONATO
CLAUDIO TONDO

in collaborazione con
Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

Pensare il presente

Il volume raccoglie contributi di approfondimento legati agli argomenti della rassegna Filosofia in città 2024, sui quali vale la pena continuare la discussione: la crisi ecologica, letta in particolare alla luce dei documenti a essa dedicati da papa Francesco; gli aspetti antropologici, etici e politici connessi alla questione migratoria; le trasformazioni nel modo di vivere e concepire la nascita e la maternità, sempre più territorio di un crescente controllo tecnologico, come del resto ogni aspetto dell'esistenza umana. Una pluralità di temi tenuta insieme dal filo conduttore di una riflessione critica che non perde di vista la concretezza delle situazioni e il rilievo dell'esperienza, e che, nel passaggio alla scrittura, offre la possibilità di cogliere meglio le molte interconnessioni.

BEATRICE BONATO È presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione Fvg, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di *aut aut*, di cui ha curato i fascicoli monografici *La scuola impossibile* (2013) e *Bruno Latour e la modernità impossibile* (con F. Leoni e M. Pacini, 2024). Con Mimesis ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (2015) e ha curato il Quaderno di "Edizione" *Pensare il presente* (con C. Tondo 2025).

CLAUDIO TONDO Insegna Storia e Filosofia al Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone. È vicepresidente della Società Filosofica Italiana-Sezione Fvg. Per Mimesis ha curato: i Quaderni

di "Edizione" *Fabbricare l'uomo. Tecniche e politiche della vita* (con B. Bonato, 2013), *Le voci del corpo* (con C. Furlanetto 2015), *Pensare il presente* (con B. Bonato 2025).

LUCA DE CLARA Insegna Storia e Filosofia al liceo Marinelli di Udine e Filosofia della religione all'Istituto Superiore di Scienze Religiose. È editorialista e critico teatrale per *la Vita Cattolica*. Ha curato l'opera omnia di don Gilberto Pressacco. Tra le pubblicazioni: *Breve guida ai mosaici della basilica di Aquileia* (con G. Pelizzari e A. Vianello, Forum 2016); *Turoldo: i segni di una vita* (Forum 2017) e le raccolte di poesia *Jonas* (Kappa Vu 2013) e *Abbandono* (Gaspari 2022).

SABATO 10 MAGGIO

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

SPETTACOLO

con gli allievi del primo
anno di corso della
**CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE**

regia
CLAUDIO DE MAGLIO

CIVICA ACCADEMIA
D'ARTE DRAMMATICA
NICO PEPE

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

I confini: noi-loro

“Il termine “confini” si apre a varie suggestioni e interpretazioni. Abbiamo esplorato questo tema da vari punti di vista: geografico, politico, sociale, umano, personale, emotivo... E ne è venuto fuori un materiale ricco di gesti e poesia, di paradossi e contrasti che aiutano a riflettere sul concetto stesso di identità e sul bisogno di definire, di delimitare, per capire e per capirsi. Ma tutto ciò non basta, poiché facciamo tutti esperienza di quell'anelito dell'andare aldilà, di varcare i propri confini e andare verso l'altro forse, cercare di darsi spazio, creare uno scambio. Sarà mai possibile questo scambio? Cosa perdiamo e cosa acquistiamo? Forse è utopia ma vale la pena di percorrerla o almeno tenerla come faro per il nostro cammino e per andare appunto oltre i confini”.

Claudio de Maglio

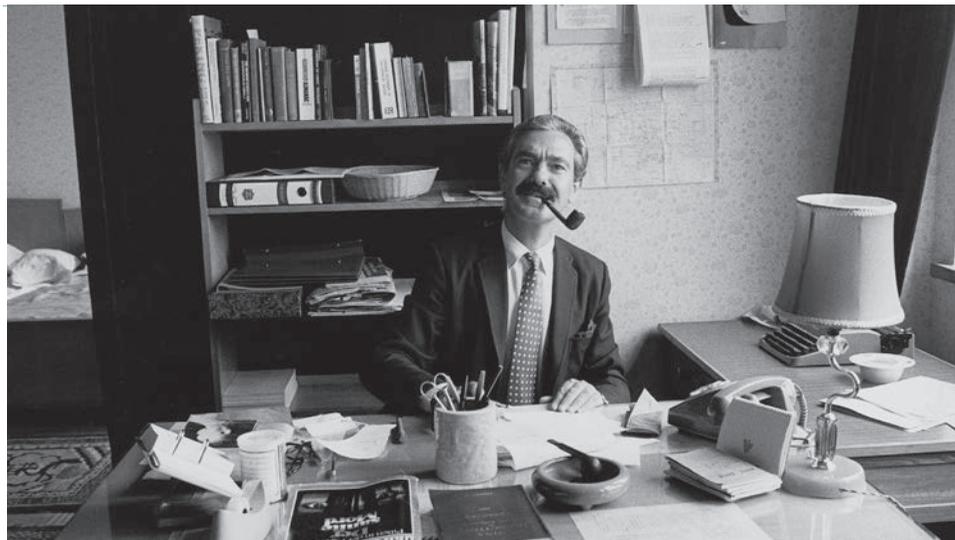
interpreti: **Giovanni Aresi, Beatrice Barale, Giulia Chiarotti, Jacopo Rocco de Luca, Francesca Garofalo, Umberto Ghirardo, Andrea Macchi, Marcello Maggiori, Federico Mazzotti, Chiara Paccalini, Eleonora Pedrelli, Arianna Ridolfi, Enrico Simone, Andrea Stetur Cogliati, Domenico Vavalà**

Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2025



*Tiziano Terzani salva una donna khmer
alla frontiera tra Cambogia
e Thailandia (1979)*

© Archivio Tiziano Terzani



© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staupe) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (un incarico trentennale, durante il quale Terzani scriverà anche per *la Repubblica*, *l'Espresso* e il *Corriere della Sera*).

Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come *Book of the Month*. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1980 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive il viaggio a Phnom Penh compiuto su-

bito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1984), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei.

Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico, che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno segnato la sto-

ria asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri e conferenze dedicate alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo 'viaggio': quello attraverso la malattia.

Muore a Orsigna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiese, nel luglio 2004. Sono usciti postumi: *La fine è il mio inizio* (2006), diventato anche film nel 2010; *Fantasma* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018).

I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi. Sono tradotti e pubblicati in altre 17 lingue.

SABATO 10 MAGGIO

ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



Serata in onore dei giornalisti e delle giornaliste di Gaza

annuncia la motivazione del Premio
ANGELA TERZANI STAUDE

intervengono
Wael Al-Dahdouh
Safwat Al-Kahlout
Paola Caridi
Francesca Mannocchi
Stefano Di Bartolomeo

interviste
Marco Damilano

letture
Alessandro Lussiana, Valeria Perdonò
tratte da *Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza* (Fazi 2025)

disegni
Gianluca Costantini
Nel mirino della memoria. Ritratti dei giornalisti uccisi in Palestina
video realizzato da FIFDH Geneva International Film Festival and Forum on Human Rights

interventi musicali
Vicino/Lontano Ensemble
Emanuel Donadelli batteria
Carla Scandura violoncelli
Giulio Scaramella pianoforte
Nicoletta Taricani voce
Alessio Zoratto contrabbasso

regia
Massimo Somaglino



è previsto il servizio di
interpretariato italiano - LIS

Le targhe del Premio Terzani sono realizzate da Carraro Chabarik mosaico contemporaneo



ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Ha scritto per Longanesi *Giorni cinesi* (1987) e *Giorni giapponesi* (1994), ha curato con ALEN LORETI i dia-

WAE AL-DAHDHOUH Giornalista. Nato a Gaza City, ha lavorato come corrispondente da Gaza per il quotidiano *Al-Quds*, per la radio *Voice of Palestine*, per Al Arabiya e, dal 2004, per Al Jazeera, come responsabile dell'ufficio di corrispondenza dell'emittente nella Striscia. Nel corso dell'ultima guerra, lo scorso gennaio, un drone ha ucciso a Khan Younis il suo figlio maggiore, il 29enne Hamza Al-Dahdouh, anche lui giornalista per Al Jazeera. Sotto i bombardamenti dell'esercito israeliano dello scorso ottobre sul campo profughi di Nuseirat, sono morti la moglie Amna, due figli, Mahmoud e Sham, e suo nipote Adam, oltre ad altri familiari. Non ha mai smesso di svolgere il suo lavoro. Ferito lui stesso, ha potuto lasciare la Striscia per essere curato. Il National Press Club gli ha assegnato il Press Freedom Award 2024.

SAFWAT AL-KAHLOUT Giornalista. Nato a Jabalia, nel nord della Striscia, si è laureato in lingua e letteratura inglese a Gaza, e in Italia ha continuato a studiare. Ha lavorato come producer dalla Palestina e da Gaza con e per i principali media internazionali: l'australiana ABC, la canadese CBC, l'inglese BBC, la RAI, i quotidiani *The New York Times* e *The Guardian*. Ha collaborato e scritto per il *Corriere della Sera*, *la Repubblica*, *La Stampa*. Nel 2010 ha iniziato a lavorare per Al Jazeera prima come producer, poi come giornalista a Gaza. Sempre per Al Jazeera ha seguito le cinque guerre Israele-Gaza, compresa l'ultima, iniziata il 7 ottobre. È "Colomba d'oro per la pace" 2024.

PAOLA CARIDI Saggista e giornalista, è fondatrice e presidente di Lettera22, associazione di giornalisti specializzata in politica estera. Si occupa da oltre vent'anni di storia politica contemporanea del mondo arabo. Ha tradotto e curato *La rivoluzione egiziana di 'Ala al-Aswani* (Feltrinelli 2011, Premio Terzani 2012). Tra le sue ultime pubblicazioni per Feltrinelli: *Gerusalemme senza Dio* (2022), *Hamas. Dalla resistenza al regime* (2023, nuova edizione aggiornata) e *Il gelso di Gerusalemme. L'altra storia raccontata dagli albe-*

ri (2024). Ha vinto, tra gli altri, il Premio Kapuściński 2024. Cura dal 2008 il blog *invisibleleabs*.

MARCO DAMILANO Giornalista e saggista, è stato direttore de *L'Espresso* dal 2017 al 2022 e opinionista per La7. Collabora con *Domani* e, da settembre 2022, conduce "Il Cavallo e la Torre", striscia quotidiana di informazione in onda su Rai3. Dal 2017 tiene un corso di Storia dell'Italia contemporanea all'Università Iulm di Milano.

STEFANO DI BARTOLOMEO Cavaliere della Repubblica, è medico anestesista all'ospedale di San Daniele; si è diplomato alla scuola di Medicina Tropicale di Londra. Ha preso parte a diverse missioni con organizzazioni italiane e internazionali (con il Comitato Internazionale della Croce Rossa in Africa e Medio Oriente e con MSF, anche come referente per Svizzera e Germania, in Yemen, Iraq, Ucraina, Siria, Sud Sudan, Nigeria, Italia). L'ultima missione è stata a Rafah, Gaza.

ALESSANDRO LUSSIANA Attore, doppiatore, direttore di doppiaggio, conduttore. Diplomatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2006, sotto la guida di Mauro Avogadro, lavora con registi quali Beppe Navello, Claudio Longhi, Valter Malosti, Massimo Castri, Marco Plini, Federico Tiezzi e Teresa Ludovico. Oggi collabora stabilmente con il Teatro dell'Elfo di Milano diretta da Ferdinando Bruni ed Elio de Capitani con cui realizza successi come *History Boys*, *Angels in America*, *Moby Dick alla prova* e *Amadeus*. Nell'estate '25 sarà al teatro greco di Siracusa in *Lisistrata* di Aristofane per la regia di Serena Sinigaglia.

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista, scrittrice, regista. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici per i suoi reportage dai più caldi teatri di guerra. Ha diretto *Isis, Tomorrow* (con A. Romanzi 2018) e *Lirica Ucraina* (2025). Fra i libri, per Einaudi: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (2019, finalista Premio Terzani 2020); *Bianco è il colore del danno* (2021); e, per De Agostini, *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi*

raccontati ai ragazzi (2022); *Sulla mia terra. Storie di israeliani e palestinesi* (2024). Ha curato il fascicolo *Conflitti* della rivista "Sotto il Vulcano" (2023).

VALERIA PERDONÒ Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma, ha studiato con maestri come Luca Ronconi, Lorenzo Salvetti, Anna Marchesini. Il suo repertorio di attrice spazia dal teatro classico a quello contemporaneo. È cofondatrice dell'associazione culturale Il Menu della Poesia che diffonde cultura e poesia in contesti non convenzionali. Attivista per i diritti delle donne, è cofondatrice di AMLETA, associazione di promozione sociale nata da un collettivo di attrici professioniste per evidenziare e combattere stereotipi e violenze di genere nel mondo dello spettacolo. Collabora stabilmente con il centro antiviolenza "Non da Sola Onlus" di Reggio Emilia in progetti di formazione e prevenzione nelle scuole superiori.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Libia* (con F. Mannocchi, Mondadori 2019); *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); con Becco Giallo: *Human Rights Portraits* (2023); *Julian Assange. WikiLeaks e la sfida per la libertà d'informazione* (con D. Morgante, Altreconomia 2024). Ha illustrato il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac*, pubblicato nel 2024 con i testi di Elettra Stamboulis in lingua inglese (Random House), portoghese (Objectiva) e italiano (Oblomov Edizioni).

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cervento*. Ha riscritto *L'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatro Stabile Furlan.

GIURIA 2025

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI
MARIO SOLDAINI
SASKIA TERZANI

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Questo è un tempo eccezionale. Ed è con una decisione eccezionale che la giuria del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani rinuncia a premiare quest'anno un'opera letteraria, per affermare invece con forza la necessità di dedicare il Premio alla memoria delle giornaliste e dei giornalisti palestinesi uccisi a Gaza a partire dal 7 ottobre 2023, giorno dell'attacco terroristico di Hamas.

Oltre 200 sono i giornalisti, i fotoreporter e gli operatori della comunicazione che hanno scontato con la loro vita – e spesso anche con quella dei loro cari – l'impegno di testimoniare i fatti dall'interno e impedire una narrazione unilaterale e controllata. Divenuti bersaglio dell'esercito di Israele, nemmeno il giubbotto antiproiettile, nemmeno il casco con la scritta PRESS ha potuto proteggerli, in flagrante violazione del diritto umanitario e della libertà di stampa.

Mai, nella storia, il tributo pagato dal giornalismo è stato così pesante.

Erano tutti giornalisti palestinesi. Da subito la stampa internazionale è stata deliberatamente tenuta fuori dalla Striscia. Così, ciò che sappiamo, ciò che da Gaza esce, lo si deve al loro coraggio: senza la loro testimonianza, oggi non avremmo chiare le proporzioni della tragedia di una popolazione ridotta allo stremo da mesi e mesi di bombardamenti indiscriminati e dal blocco degli aiuti umanitari in una guerra di sterminio e distruzione.

Tiziano Terzani, cui questo premio è intitolato, era un giornalista: un corrispondente di guerra sempre in prima linea nella copertura dei conflitti. Ed era profondamente convinto che si dovessero ascoltare – sempre – "le ragioni degli altri": contro il rischio di scivolare nella barbarie dell'intolleranza e del fanatismo. E attribuiva al giornalismo questa precisa responsabilità.

Oggi, a Gaza il giornalismo muore.

La giuria del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani sente l'urgenza di lanciare un allarme e, con decisione unanime, rende onore a chi è stato messo a tacere e non può più raccontare "l'altra parte della storia", conferendo il Premio Terzani 2025 – *ad memoriam* – ai giornalisti e alle giornaliste di Gaza.

ORE 9.30
LOGGIA DEL LIONELLO

PRESENTAZIONE

con letture

con
ANTONIO BOCCHINFUSO
MARIO SOLDAINI
LEONARDO TOSTI

interviene
SASKIA TERZANI

introduce
FABIANA DALLAVALLE

Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza

La poesia come atto di resistenza. La forza delle parole come tentativo di salvezza. È questo il senso più profondo delle trentadue poesie di autori palestinesi raccolte in questo prezioso volumetto, in gran parte scritte a Gaza dopo il 7 ottobre 2023, nella tragedia della guerra in Palestina in condizioni di totale precarietà. Poco prima di essere uccisi dai bombardamenti sotto le macerie della propria casa, o in fuga da una tenda di fortuna, come ultima preghiera o testamento poetico.

“Scrivere poesia durante un genocidio dimostra ancora una volta il ruolo cruciale che la poesia svolge nella resistenza e nella resilienza palestinesi. La consapevolezza con cui questi giovani poeti affrontano la possibilità di morire ogni ora eguaglia la loro umanità, che rimane intatta anche se circondati da una carneficina e da una distruzione di inimmaginabile portata. Siamo grati ai coraggiosi giovani palestinesi che ci hanno fornito una documentazione visiva di ciò che è accaduto a Gaza, un luogo dal quale i giornalisti sono stati esclusi...”. Dalla Prefazione di Ilan Pappé, storico israeliano.

ANTONIO BOCCHINFUSO Nato a Roma nel 2002, si è laureato in Scienze Politiche con una tesi sulla solidarietà autorganizzata e informale. Attualmente studia Religioni, Culture e Storia all'Università RomaTre. È tra i curatori della raccolta *Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza* (AA. VV., Fazi 2025).

LEONARDO TOSTI Nato a Roma nel 2002, si è laureato in Filosofia con una tesi sulla poesia di Francesco d'Assisi presso l'Università La Sapienza di Roma. È tra i curatori della raccolta *Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza* (AA. VV., Fazi 2025).

MARIO SOLDAINI Nato a Roma nel 2000, si è laureato in Filosofia del linguaggio e in Antropologia Culturale. Ha fondato il festival culturale ilmonduovo e organizzato il Festival Trecani della Lingua Italiana. Scrive per le

pagine culturali de *il manifesto*. È tra i curatori della raccolta *Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza* (AA. VV., Fazi 2025). Dal 2024 è membro della giuria del Premio Terzani.

SASKIA TERZANI Figlia di Tiziano Terzani. Nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge. Dopo la specializzazione in Storia dell'Arte, ha lavorato per 25 anni nel campo della moda per prestigiosi marchi internazionali, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi, Londra. È da poco rientrata in Italia. È sposata e ha tre figli. Dal 2025 fa parte della Giuria del Premio Terzani.

FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).

ORE 9.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Borderless

in occasione di

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

PROIEZIONE ciclo a cura di GIOIA MELONI

Heritage of Mankind di DAVIDE LUDOVISI

2021, durata 8'20"

Patrimonio dell'umanità. Così Abdus Salam, fisico e Premio Nobel pakistano, ha definito la scienza. Raheem Ullah ha in comune con Salam non solo il fatto di essere uno scienziato pakistano, ma anche di lavorare a Trieste, la città che proprio Salam ha contribuito a far diventare un importante polo scientifico europeo. Trieste però è anche uno dei punti di accesso in Europa dei migranti che percorrono la cosiddetta “rotta balcanica”, in molti provenienti proprio dal Pakistan. Qui Raheem scopre la dura realtà dei suoi connazionali che hanno abbandonato il proprio paese non per scelta ma per necessità. Dividendosi tra il lavoro di ricercatore e l'impegno volontario di aiutare chi ha vissuto le violenze della rotta balcanica, Raheem ha anche un altro obiettivo: ricongiungersi con la moglie e i suoi due bambini, rimasti in Pakistan.

DAVIDE LUDOVISI In qualità di filmmaker ha realizzato diversi documentari riguardanti le migrazioni, la paleontologia e la letteratura. Si è occupato a lungo di comunicazione della scienza e come giornalista ha collaborato per anni con *l'Unità* e *Wired Italia*.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonio Colutta

FARMACIA ANTONIO COLUTTA
piazza Garibaldi 1, Udine



DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GUIDO BARBUJANI
SILVANA CONDEMI

modera
MICHELE MORGANTE

in collaborazione con
Scienza&Virgola Festival,
Istituto di Genomica Applicata



con il sostegno
di Farmacia Antonio Colutta



CC evento sottotitolato



L'evoluzione umana fra linearità e scarti. Homo sapiens e i suoi fratelli

La nostra specie, Homo sapiens, è l'unica ad aver acquisito la capacità di modificare intenzionalmente gli ecosistemi in cui vive. Lo ha fatto per meglio adattarli alla propria esistenza, andando ad alterare drasticamente, con effetti talora devastanti, il mondo, animato e inanimato, di cui facciamo parte. La sua evoluzione non è stata così lineare come in passato si credeva. Gli sviluppi della paleoantropologia e della paleogenetica ci hanno rivelato che anche quelli che sembravano essere stati vicoli ciechi dell'evoluzione in realtà hanno lasciato qualcosa dentro di noi. Migrazioni, ibridazioni, sostituzioni, lungi dall'essere termini che spaventano, sono processi che hanno plasmato ciò che oggi siamo come specie umana. E anche nei cambiamenti più recenti - come la capacità di digerire il lattosio o la colorazione della pelle - la paleogenetica ci sta mostrando una non linearità nello spazio e nel tempo dei processi evolutivi che hanno portato alla situazione attuale. Quali sono i complessi processi che ci hanno trasformato fino a farci essere quel che oggi siamo?

GUIDO BARBUJANI Insegna Genetica all'Università di Ferrara. Brillante divulgatore, tra i suoi volumi di successo: *Questione di razza* (Mondadori 2003 e Solferino 2023); per Bompiani: *L'invenzione delle razze* (2018), *Sillabario di genetica per principianti* (2019), *Europei senza se e senza ma* (2021); per Laterza: *Gli africani siamo noi* (2016), *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (con P. Cheli, 2022), *Come eravamo* (2022), *L'alba della storia* (2024).

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata. Ha pubblicato: *I semi del futuro*. *Dieci lezioni di genetica delle piante* (Il Mulino 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SILVANA CONDEMI Paleoantropologa, è direttrice di ricerca al CNRS presso l'Università di Aix-Marseille. Per le sue ricerche sui neandertaliani e sui primi Sapiens ha effettuato numerosi scavi archeologici e ha lavorato

nei principali centri di ricerca, università e musei dell'Europa e del Vicino Oriente. Tra i suoi libri: con Bollati Boringhieri: *Noi siamo Sapiens* (2019), *L'enigma Denisova. Dopo Neandertal e Sapiens, la scoperta di una nuova umanità* (con F. Savatier, 2025).

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata. Ha pubblicato: *I semi del futuro*. *Dieci lezioni di genetica delle piante* (Il Mulino 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SILVANA CONDEMI Paleoantropologa, è direttrice di ricerca al CNRS presso l'Università di Aix-Marseille. Per le sue ricerche sui neandertaliani e sui primi Sapiens ha effettuato numerosi scavi archeologici e ha lavorato

ORE 10.00
CAMERA DI COMMERCIO
piazza Venerio

INCONTRO

con
FRANCO BERTI
MARCELLO DEL BEN
ENZO GASPARUTTI
MARINO VISINTINI

modera
ANTONIO MASSARUTTO

Rifiuti nel Nord-Est: verso l'economia circolare

Trent'anni fa, la quasi totalità dei rifiuti finiva in discarica. Oggi ne ricicliamo più della metà, e usiamo il resto per recuperare energia, biogas e compost, e in discarica ci va meno del 10%. Traguardi ancora più ambiziosi sono imposti dalle politiche europee, che hanno dichiarato guerra all'economia dell'usa-e-getta. Il raggiungimento di questi traguardi implica la trasformazione della gestione dei rifiuti: da semplice servizio utilizzatore di lavoro poco qualificato a industria complessa e tecnologicamente avanzata. E ha cambiato il ruolo del cittadino, da utente passivo ad attore consapevole, dai cui comportamenti dipende una buona fetta del successo delle politiche. In che modo il Nord-Est ha assunto un ruolo da protagonista di questo settore?

FRANCO BERTI Direttore di Confser-
vizi Veneto e Friuli Venezia Giulia.

MARCELLO DEL BEN Direttore gene-
rale di AUSIR, Autorità Unica per i ser-
vizi idrici e i rifiuti.

ENZO GASPARUTTI Presidente Bio-
man srl.

MARINO VISINTINI Esponente stori-
co dell'ambientalismo friulano, si è di-
stinto in molte azioni e battaglie a di-
fesa del territorio.

ANTONIO MASSARUTTO Insegna
Scienza delle Finanze all'Università di
Udine. Esperto di economia dell'am-
biente, delle risorse idriche, dei ri-
fiuti, collabora con numerose testate
online come *lavoce.info*, *RIE energia*,
L'Astrolabio. La sua ultima pubblica-
zione: *Un mondo senza rifiuti? Viaggio
nell'economia circolare* (il Mulino 2019).
È membro del comitato scientifico di
vicino/lontano.



ORE 11.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
LUCIANA CASTELLINA

introduce
ANTONELLA FIORE

con la partecipazione di
NICCOLÒ NISIVOCCIA

La scoperta del mondo

Luciana Castellina, militante e parlamentare comunista, fra i quattordici e i diciotto anni ha tenuto un diario che racconta la sua iniziazione politica: dal giorno in cui, il 25 luglio 1943, a Riccione, la partita di tennis con la sua compagna di scuola Anna Maria Mussolini viene interrotta perché la figlia del Duce deve scappare (suo padre è stato appena arrestato a Roma), a quando si iscrive al Pci. In mezzo, l'evoluzione di una ragazza dei Parioli, con gli occhi aperti sul mondo e sulla storia, titubante nei suoi pensieri e curiosa di capire; i primi viaggi a Praga e nella Parigi del Dopoguerra, i primi compagni; il primo gioioso lavoro, insieme a tanti coetanei di tutta Europa, per costruire una ferrovia nella Jugoslavia di Tito. Le domande, le ribellioni, le scoperte di uno spirito impaziente di prendere forma. Nell'occasione, Niccolò Nisivoccia anticipa alcune riflessioni contenute nel suo saggio di imminente uscita per Laterza, sulla possibilità che le leggi possano, e debbano, aspirare alla bellezza.

LUCIANA CASTELLINA Giornalista e
scrittrice. Militante nel PCI dal 1947, è
stata tra i fondatori del *Manifesto* nel
1969, direttrice di *Liberazione* dal 1992
al 1994, più volte deputata italiana
ed europea. Tra le sue pubblicazioni
più recenti, per Nottetempo: *Guarda-
ti dalla mia fame* (con M. Agus, 2014) e
Amori comunisti (2018); per Forum: *Un
mondo di donne in cammino* (con D. De
Marco e A. Floramo, 2024). *La scoperta
del mondo* (Nottetempo 2025) è l'edi-
zione aggiornata e rivista del suo dia-
rio del 2011.

ANTONELLA FIORE Impegnata nel-
l'associativismo del terzo settore da
venticinque anni, è oggi vicepresi-
dente del Circolo Arci MissKappa di

Udine, dopo essere stata presiden-
te dell'Arci di Udine e Pordenone dal
2008 al 2018. Coordina l'ufficio am-
ministrazione della cooperativa so-
ciale Hattiva Lab di Udine.

NICCOLÒ NISIVOCCIA Avvocato e
scrittore, collabora con il *manifesto*
e con *Il Sole 24 Ore*. È autore di libri
di poesia e di prosa poetica, tra cui
Un dialogo notturno (Industria & let-
teratura 2024) e di saggi: *Il diavolo
mi accarezza i capelli* (con A. Ceretti,
Il Saggiatore 2020); *Il silenzio del noi*
(Mimesis 2022); *La storia di ognuno*.
Racconti dalla Casa della Carità (Ca-
stelvecchi 2024). È in uscita *Le belle
leggi* (Laterza 2025).

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

ARLeF
AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE



Friulani visionari

Raimondo
D'Aronco

e

Giuseppe
Marchetti

CON

Flavio Santi e William Cisilino

domenica 11 maggio - ore 11.00

Torre di Santa Maria, Via Zanon 2, Udine



arlef.it

DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 11.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
FLAVIO SANTI
WILLIAM CISILINO

a cura di
ARLeF - Agenzie regional
pe lenghe furlane

ARLeF
AGENZIE
REGIONAL
PE LENGHE
FURLANE

Friulani visionari. Raimondo D'Aronco e Giuseppe Marchetti

Raimondo D'Aronco (1857-1932) ha segnato profondamente l'architettura europea e ottomana. A Istanbul ha saputo fondere il liberty occidentale con il gusto decorativo orientale, creando uno stile unico e riconoscibile. Marcello Piacentini lo descrisse come "un artista sempre alla ricerca di rinnovamento". Giuseppe Marchetti (1902-1966) è stato il "padre" della lingua friulana moderna. Il suo impegno, rigoroso e appassionato, ha attraversato numerosi campi, dalla linguistica alla letteratura, dal giornalismo alla storia dell'arte. Di lui Pier Paolo Pasolini scrisse: "È il solo lettore che ho in Friuli". Due friulani visionari che, ciascuno nel proprio ambito, hanno saputo plasmare e arricchire la cultura del loro tempo e la nostra.

WILLIAM CISILINO Direttore della Agenzia regionale per la lingua friulana ARLeF. È stato vice-presidente dell'NPLD, il network europeo delle lingue minoritarie. Ha pubblicato vari saggi sulla tutela delle minoranze linguistiche e sulla lingua e la cultura friulane.

FLAVIO SANTI Insegna all'Università dell'Insubria di Como-Varese. Traduce autori classici e contemporanei. Ha scritto di vampiri, precari, supereroi, ma soprattutto del Friuli, sia in poesia che in prosa. Nel 2024 ha pubblicato per Solferino *L'autunno del sultano*.

DOMENICA 11 MAGGIO
ORE 11.00
PIAZZA XX SETTEMBRE

PASSEGGIATA GUIDATA

con
PAOLO BON
VITTORIO FORAMITTI

ritrovo sul plateatico della piazza,
vicino al pozzo

Scarti urbani

Nella città di Udine sono presenti ampie zone e grandi volumi urbani abbandonati, magari da lungo tempo. È una situazione che vivono quasi tutte le città italiane di medie e piccole dimensioni. La riduzione del numero di abitanti, delle attività commerciali e dei servizi, legata spesso a una riduzione dei valori immobiliari, è una tendenza opposta a quella dei grandi centri ma è difficile da gestire quanto la ben più studiata "gentrificazione". La passeggiata propone di visitare alcuni dei luoghi del centro città, di proprietà pubblica e privata, che sono attualmente inutilizzati, ma che potrebbero costituire elementi strategici nell'indispensabile processo di rigenerazione urbana.

PAOLO BON Architetto con studio a Udine dal 1997. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha progettato e diretto gli interventi complementari delle Ciclovie Regionali Fvg 1 e Fvg 3 e diversi campi sportivi. Ha avuto esperienze di docenza presso le Universi-

tà di Trento e di Udine. È presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano.
VITTORIO FORAMITTI Architetto e dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici, insegna Restauro dei beni culturali all'Università

di Udine. Esercita attività professionale e di ricerca nel campo del restauro architettonico. È autore o curatore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla teoria e storia del restauro, la metodologia di progetto e le architetture fortificate.

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MANLIO GRAZIANO
DANIEL SCHULZ
GEMINELLO PRETEROSSÌ

modera
NICOLA GASBARRO

in collaborazione con
Bottega Errante per il progetto
Estensioni dentro le letterature
di confine

evento sottotitolato



Europa inquieta: il rimosso ritorna

Che cosa sta succedendo all'Europa? Popolazioni disorientate affidano i destini dei loro Paesi a uomini e donne forti che aggirano esplicitamente le regole del patto democratico. L'ansia e l'inquietudine per una situazione internazionale caotica e indecifrabile, la sensazione che un'epoca di benessere e sicurezza garantite da altri stia volgendo al termine, la convinzione che il futuro sarà peggiore del presente, diffondono in una popolazione invecchiata un sentimento di frustrazione che chiede risposte immediate. E gli speculatori della paura ne traggono un inestimabile vantaggio elettorale. Così riprendono fiato i nazionalismi e i sovranismi, che segnano la fine della "fraternità" europea. E intanto si esibiscono impunemente croci celtiche, svastiche e teste rasate. E gruppi di razzisti antidemocratici, eredi del fascismo e neonazisti di ritorno, esaltano la violenza, resuscitando fantasmi di un passato che credevamo archiviato.

MANLIO GRAZIANO Insegna Geopolitica e Geopolitica delle religioni alla Paris School of International Affairs di SciencesPo e alla Sorbona. Dirige il Nicholas Spykman International Center for Geopolitical Analysis, scrive su *LiMes*, *Gnosis* e il *Corriere della Sera* e collabora con International Affairs Forum. È autore di saggi tradotti in varie lingue, tra cui: *Geopolitica della paura. Come l'ansia sociale orienta le scelte politiche* (Egea 2021); *Disordine mondiale. Perché viviamo in un'epoca di crescente caos* (Mondadori 2024).

GEMINELLO PRETEROSSÌ Si è formato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. È professore di Filosofia del diritto all'Università di Salerno, dove insegna anche Storia delle dottrine politiche e coordina il Collegio di Dottorato in Scienze giuridiche. È direttore scientifico dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli. Tra le sue ultime pubblicazioni, per Laterza: *La politica negata* (2011), *Ciò che resta della democrazia* (2015), *Teologia politica e diritto* (2022).

DANIEL SCHULZ Giornalista. Nato nel 1979 a Potsdam, è cresciuto nella regione del Brandeburgo, allora DDR. Dirige la sezione di reportage e giornalismo investigativo del quotidiano *Die Tageszeitung*, occupandosi principalmente di Europa orientale, estremismo di destra e tematiche legate alla Germania orientale. È stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui il Deutscher Reporterpreis e il Theodor-Wolff-Preis. *Eravamo come fratelli* (Bottega Errante Edizioni 2024) è il suo romanzo d'esordio.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di **PIER ALDO ROVATTI**

in collaborazione con aut aut
e Scuola di Filosofia di Trieste



Quel che noi scartiamo

L'individualismo trionfa ormai ovunque e vorremmo renderlo presentabile attraverso un'idea di collettività solo ipotizzata e comunque non realizzata, un falso "noi" che accettiamo nel momento stesso in cui rifiutiamo di entrare in una relazione effettiva con gli altri, che produrrebbe fatica e problemi. Quello che scartiamo è proprio la pratica di ciò che il pensiero fenomenologico chiama "Inter soggettività", cioè una comunità dove ciascuno agisce e mantiene la propria soggettività. Questa idea di soggettività, che sempre di più lasciamo da parte, non si identifica con la gestione attuale di ciò che chiamiamo "io" per il semplice motivo che non può essere limitata a un atteggiamento narcisistico, mentre la "soggettività" ha sempre come suo obiettivo il riconoscimento dell'altro soggetto.

PIER ALDO ROVATTI Filosofo, dirige la rivista *aut aut* e la Scuola di filosofia di Trieste. Ha elaborato, insieme a Gianni Vattimo, la filosofia del *pensiero debole*. Fra le pubblicazioni più recenti: *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli ego-sauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teo, 2020); *Michel Foucault* (Feltrinelli 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 12.30
LOGGIA DEL LIONELLO
OPEN SINGING

con
**CORO POPOLARE
DELLA RESISTENZA**

in collaborazione con
ANPI-Comitato Provinciale di Udine,
Circolo ARCI Misskappa Udine



I ribelli della montagna

Per festeggiare gli ottant'anni dalla Liberazione un evento collettivo e coinvolgente con i più noti canti della Resistenza italiana (e non solo), a ricordo del sacrificio, dell'eroismo, della tensione ideale, dell'anelito di vita di tante giovani e di tanti giovani che hanno lottato per un'Italia libera e nuova. In questa occasione, il Coro popolare della Resistenza, guidato da Roberto Frisano con la collaborazione di Aida Talliente, invita tutti a unirsi al canto per una grande esecuzione d'assieme, per commemorare i fatti del passato, ma anche per sostenere idealmente le tante Resistenze ancora oggi necessarie.

Al pubblico sarà distribuito un fascicolo con i testi.

CORO POPOLARE DELLA RESISTENZA Nato nel 2012 da un'idea di alcune socie e di alcuni soci dell'Anpi e dell'Archi di Udine per festeggiare il 25 aprile da allora il Coro Popolare della Resistenza, oltre a esibirsi in occasioni concertistiche, ha accompagnato tutte le manifestazioni della Festa della Liberazione e altre commemorazioni e cerimonie dell'anno. Hanno guidato il coro Claudia Grimaz e Nicoletta Oscuro. Il repertorio si è poi ampliato per comprendere anche canti di lotta, libertà e Resistenza di altre parti del mondo, canti di protesta e di rivendicazione sociale. Dal 2021 è diretto da Roberto Frisano con la collaborazione di Aida Talliente.

ORE 14.15
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRESENTAZIONE
del libro postumo
di Pierluigi Di Piazza,
Alba Edizioni

prima nazionale

con
VITO DI PIAZZA
CRISTINA SIMONELLI

modera
PAOLO MOSANGHINI

in collaborazione con
Centro Balducci



Le dieci grandi parole. Indicazioni per la vita

Ancora la voce di Pierluigi, e come sempre una provocazione: un invito a passare dall'io al noi, per costruire insieme un mondo più giusto, fraterno e umano. I Dieci Comandamenti sono interpretati non come una serie di proibizioni e divieti che indicano ciò che "non" devi fare o pensare, imposti da una religione del contenimento, dell'autoesclusione e dell'isolamento, ma ispirati alla fede del coinvolgimento, della progettualità positiva, che solleciti a starci reciprocamente a cuore, e soprattutto a prenderci cura delle persone non in astratto, ma nelle situazioni concrete in cui vivono. Un libro che sollecita sia le persone credenti che le non credenti a ripensare alla propria formazione spirituale, per cercare di attingere dalla propria interiorità profonda le energie capaci di garantire un "senso" forte alla propria esistenza.

VITO DI PIAZZA Medico, è stato primario di Medicina interna all'Ospedale di Tolmezzo. È autore di *Vivere e morire con dignità* (con P. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, nuova dimensione 2016); *Per un dolore umano. La sofferenza considerata da un punto di vista etico, medico e spirituale* (con P. Di Piazza, L. Orsi, nuovadimensione 2020).

CRISTINA SIMONELLI Teologa laica. Dal 1976 al 2012 ha vissuto in un accampamento Rom, prima in Toscana e poi a Verona. Attiva nel femminismo ecclesiale italiano e internazionale, è stata presidente del Coordinamen-

to delle teologhe italiane dal 2013 al 2021. Ha insegnato Storia della Chiesa e Teologia antica (patristica/matristica) a Verona, presso gli istituti San Zeno e San Pietro Martire, e alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano.

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, per il Gruppo NEM è vicedirettore del *Messaggero Veneto*. Si è laureato in Sociologia con indirizzo Comunicazione e mass media all'Università Carlo Bo di Urbino. Con Gaspari Editore ha pubblicato: *(S)badanti* (2017) e *Tre vedove quasi inconsolabili* (2020).



© Archivio Centro Balducci

ORE 15.00-19.00
CARRARO CHABARIK
via Beato Odorico
da Pordenone 4/B

SPETTACOLO
per uno spettatore alla volta

di e con
SARA BEINAT

brano cantato da Chiara Disanto
testi tratti dalle lettere custodite
presso l'ISREC di Bergamo

durata 7'35"

è necessaria la prenotazione:
prenotazioni@vicinolontano.it

lo spettacolo è disponibile
anche in lingua inglese

Quel giorno che ci si vede ancora

Alla ricerca di un lavoro, in fuga da una guerra, a combattere la guerra stessa: questa è una storia di distanza, è la storia di tutti quelli che sono partiti e non sono più ritornati. Lo spettacolo è riservato a una spettatrice/uno spettatore alla volta. Tramite l'ascolto in cuffia, la spettatrice/lo spettatore attraversa i paesaggi sonori del mondo che si va raccontando - le lettere, la fatica, la speranza. Davanti a lei/lui, su un tavolo, il paesaggio visivo mostra il viaggio di chi, distante migliaia di chilometri, sogna di vivere ancora le proprie terre e le persone care. La scelta della modalità "uno a uno" rompe le distanze convenzionali del teatro e chiama a un incontro intimo, piccolo, fatto di parole dirette e gesti semplici, capaci di evocare il percorso di una vita con le sue fatiche, le sue preghiere, il pane guadagnato a suon di lacrime. E con un ritorno, vissuto o forse solo sognato. Un'ode per i dimenticati, per ricordarne i destini e accendere una luce su un passato di partenze, addii, speranze, parte della storia collettiva, e dunque individuale, di ognuno di noi.



© Matteo Daniele Sabbadini

SARA BEINAT Nata in Germania da una famiglia di gelatai friulani. Formatasi come attrice presso l'accademia del Teatro stabile di Trieste, ha lavorato con La Contrada-Teatro stabile di Trieste, Teatro Miela/Bonawentura, Mittelfest, compagnia Consorzio Scenico e ha prestato la voce a cor-

tometraggi per RAI FVG. È autrice di drammaturgie, sceneggiature, corti di animazione, albi illustrati e narrativa. Nel 2024 con il Collettivo RadioBloom ha portato in scena *InVeroSimile* e curato il progetto *Piccoli Paesaggi* per uno spettatore: *Bambina mia* e *Quel giorno che ci si vede ancora*.

PIAZZA DEL DUOMO
ORE 15.00**PASSEGGIATA GUIDATA**ritrovo sul plateatico della piazza,
di fronte al Duomoin collaborazione con
CRIBA FVG, Comitato Provinciale
di Coordinamento delle Associazioni
Persone con Disabilità,
Università degli Studi di Udine

Cammino urbano

Una passeggiata inclusiva nella città di Udine: un'esplorazione urbana per imparare a riconoscere il valore delle persone e dei luoghi. Si passerà attraverso alcuni luoghi significativi per comprendere il problema dell'accessibilità ambientale e si rileveranno punti di forza e criticità dello spazio urbano. Le diverse tappe sono occasione per affrontare - attraverso il racconto dei diversi attori - il tema dell'orientamento e della mobilità delle persone con disabilità visiva, il tema dell'autodeterminazione e dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, quello del verde e delle oasi di pace come spazi di defaticamento sensoriale anche per persone con disturbi dello spettro autistico, e quello della partecipazione alla vita pubblica con possibilità di accesso ai luoghi pubblici del confronto; si affronterà infine il tema relativo all'identificazione degli elementi in grado di valorizzare i luoghi da tutelare.

Guidano la passeggiata:

Elena Bulfone presidente *Fondazione Progetto Autismo*
Claudio Calligaris presidente *Associazione Tetra-paraplegici FVG*
Claudia Carraro progettista *PEBA di Udine*
Margherita Caporusso Comunità *Piergiorgio*
Christina Conti, Alberto Cervesato *Università degli Studi di Udine*
Rino Chinese presidente *UICI Udine*
(Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti)
Alessia Del Bianco Rizzardo *PromoTurismoFVG*
Michele Franz *CRIBA FVG*
Aldo Galante presidente *Comitato Provinciale di Coordinamento delle Associazioni delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie*
Gregorio Grasso progettista *PEBA di Udine*
Maria Cristina Schiratti presidente *ANFFAS Udine*
(Associazione famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo)

ORE 15.30
LOGGIA DEL LIONELLO**PRESENTAZIONE
con letture**con
FABIO GEDA
IRENE DEL RIZZOin collaborazione con
CUAMM Medici con l'Africa

La casa dell'attesa

Accanto all'ospedale rurale di Chiulo, in Angola, c'è una casa dove le donne della provincia vanno a vivere in comunità prima del parto, per proteggere sé stesse e i loro figli dagli imprevisti dell'ultimo mese di gravidanza. Il loro destino è stato trasformato dall'incontro con un gruppo di medici italiani dell'organizzazione Medici con l'Africa Cuamm. Intorno a quella "Casa dell'attesa", ci sono le strade di Luanda, la capitale, oltre dieci milioni di persone, piene di giovani che attendono di vendere qualsiasi cosa. C'è la bellezza di un ambiente naturale abitato da popolazioni che ora lottano con la siccità e la malnutrizione dopo ventisette anni di guerra civile. Ci sono figure come Agostinho Neto, medico, poeta e padre della patria. Questo nostro pianeta assomiglia a una casa dell'attesa - casa d'espera - dove a dare alla luce il futuro, o anche solo la giornata, fatichiamo tutti. Ma tutti continuiamo a sperare.

FABIO GEDA Scrittore, si occupa di disaggio minorile, animazione culturale, letteratura, impegno civile, collaborando con *Linus*, *La Stampa*, la *Scuola Holden*, *Torino Sistema Solare*. Autore del best seller *Nel mare ci sono i coccodrilli* (Baldini + Castoldi 2010) e poi, per Einaudi, dei romanzi: *Anime scalze* (2017), *Una domenica* (2019), *La scomparsa delle farfalle* (2023). *La casa dell'attesa* è il suo ultimo libro (Laterza 2025).

IRENE DEL RIZZO Medico pediatra presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Tra il 2020 e il 2021 ha trascorso un periodo di 6 mesi nel sud dell'Angola, presso l'ospedale di Chiulo, inserita nel progetto Jpo (Junior Project Officer) che permette agli specializzandi di fare un'esperienza in Africa, riconosciuta nel loro percorso formativo di giovani medici.



© Luca d'Agostino/Phocus Agency



Persone / Lavoro / Territorio / Ambiente

LEGACOOP
FRIULI VENEZIA GIULIA



DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 15.30
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
STEFANIA FLORE
SARA MANZOLI
ERIKA ROSSI

e in collegamento
MAURA GANCITANO

modera
MICHELA VOGRIG

a cura di Legacoop FVG
LEGACOOP
FRIULI VENEZIA GIULIA

Voci autentiche dalle crepe del visibile: anticorpi contro la narrazione omologante

Vengono presentate e discusse esperienze che, attraverso la centralità della parola e di linguaggi anche non verbali, e con azioni concrete, aprono finestre e prospettive sorprendenti, a volte disturbanti. Un tentativo di smascherare stereotipi e banalità su fenomeni complessi e situazioni personali a volte dolorose. Un modo per sconfessare la pratica diffusa di rimuovere ciò che è difficile da comprendere e da accettare perché “non conforme” o non conveniente. Un’occasione per riflettere sulla tendenza a normalizzare ciò che viene percepito come troppo “diverso” o troppo scomodo. Succede nel caso delle malattie mentali, o nel caso del mondo sconosciuto e spesso segreto e frustrante delle “badanti”, cui attraverso un’esperienza e un cantiere di socioanalisi narrativa è possibile restituire “voce”, dignità e diritti. Si riflette anche sul tema della bellezza femminile, quando è imposta come modello “obbligatorio” e diventa strumento di potere che costringe le donne in una gabbia di condizionamenti. Un’analisi che può essere parte di un cambiamento.

STEFANIA FLORE Avvocata del foro di Cagliari. Specialista nel Diritto della Persona, delle Relazioni familiari e dei Minorenni e dottoressa di ricerca, è ideatrice del sito bandiuniversità.it, che vuole promuovere il merito nelle Università italiane e l’importanza di denunciare nelle sedi competenti ogni ingiustizia subita nell’ambito di un concorso pubblico.

MAURA GANCITANO Saggista, filosofa e co-fondatrice di Tlon, scuola di filosofia. Collabora con Repubblica, Vanity Fair, linus. Tra le pubblicazioni, per HarperCollins Italia: *Liberati della brava bambina* (2019), *Prendila con filosofia. Manuale di fioritura personale* (2021), *Ma chi me lo fa fare?* (2023); per Einaudi: *Specchio delle mie brame. La prigioniera della bellezza* (2022) e *Erotica dei sentimenti* (2024). Con Tlon è ideatrice della Fes-

ta della Filosofia di Milano e Roma, ha la direzione filosofica del Festival del Pensare Contemporaneo a Piacenza, e realizza Il Pod, premio per i migliori podcast italiani a Piacenza.

SARA MANZOLI Cooperatrice militante, con la casa editrice Sensibile alle Foglie ha pubblicato: *Mi devi credere! - cantiere di socioanalisi narrativa svolto con un gruppo di badanti* (a cura di, 2020), *Il potere della parola - la carenza dialogica tra utenti e operatori nell’istituzione psichiatrica* (a cura di, 2021), *Morti in una città silente - La strage dell’8 marzo 2020 nel carcere Sant’Anna a Modena* (2022).

ERIKA ROSSI Documentarista e regista triestina. I suoi documentari sono stati selezionati in numerosi festival internazionali, tra cui il Torino Film Festival, Vision du Réel, IFF Teheran,

Il Cairo IFF. È autrice di (*Tra parentesi*), *la vera storia di una impensabile liberazione* (con P. Dell’Acqua e M. Cirri, Alpha beta 2019), diventato poi uno spettacolo. Con Massimo Cirri è autrice anche del docu-film *50 anni di CLU* (2023), storia della cooperativa Lavoratori Uniti Franco Basaglia. Il suo ultimo documentario *Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza* (2024) ha vinto il premio del pubblico al PerSo FF e il Best Feature Film al FF del Garda.

MICHELA VOGRIG Cooperatrice e Presidente di Legacoop Fvg, da oltre 20 anni si occupa di salute mentale, inserimento lavorativo ed economia sociale ed è impegnata in diversi progetti di cooperazione internazionale.

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPETTACOLO

con
DOMENICO PRATTICHIZZO
SERENA ZACCHIGNA
e con i ricercatori
delle loro équipe



è previsto il servizio di
interpretariato italiano - LIS

testi

Alessandra Cotoloni
sceneggiatura
Sarita Massai

un progetto a cura di ICGEB
International Centre for Genetic
Engineering and Biotechnology



in partenariato con
vicino/lontano,
Università di Trieste (DSM),
Università di Siena,
SISS Gabriele D'Annunzio
e Liceo artistico
Max Fabiani-Gorizia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

Al confine tra pelle e cuore: le emozioni della scienza nella lotta contro il cancro

Nonostante sia costantemente attraversato dal flusso sanguigno, il cuore raramente sviluppa tumori. Come usare questa evidenza per ideare una nuova terapia contro il tumore? La scrittrice Alessandra Cotoloni e la sceneggiatrice Sarita Massai mettono in scena una brillante pièce teatrale, per riprodurre i momenti salienti ed emozionanti del progetto di ricerca guidato dai professori Domenico Prattichizzo e Serena Zacchigna. I ricercatori che - attraverso robot indossabili capaci di mimare il battito cardiaco - collaborano allo sviluppo della nuova terapia antitumorale, inscenano la loro avventura attraverso parole, gesti e musica.

DOMENICO PRATTICHIZZO Ingegnere, è professore di Robotica e Integrazione Uomo Macchina all'Università di Siena, dove dirige il SIRSLab. Senior Scientist all'Istituto Italiano di Tecnologia. La sua ricerca si concentra sulle tecnologie per il tatto e la robotica indossabili. È autore del libro *Il Corpo Artificiale* (con S. Rossi, Raffaello Cortina 2023). È co-fondatore delle startup WEART e EXISTO.

SERENA ZACCHIGNA Medico, è capogruppo del Laboratorio di Biologia cardiovascolare dell'ICGEB di Trieste e professoressa di Biologia molecolare all'Università di Trieste. Esperta nel campo della ricerca sulle malattie cardiovascolari, studia lo sviluppo di nuove terapie capaci di rigenerare il cuore e i vasi sanguigni. Collabora a diverse iniziative di divulgazione scientifica.

ALESSANDRA COTOLONI Vive e lavora a Siena. Scrittrice. Ha pubblicato dieci romanzi, uno dei quali è stato selezionato per il Premio Strega 2019, e due raccolte di poesie, di cui l'ultima, *Trame itineranti* (Dragorosso 2022), è stata a sua volta selezionata per il Premio Strega Poesia nel 2023.

SARITA MASSAI Sceneggiatrice, scrittrice musicista e insegnante. Ha contribuito alla pubblicazione di *Una tazzina di caffè* (2019), dramma comico/ teatrale scaturito dall'incontro con i carcerati senesi di Santo Spirito. Il copione è poi risultato vincitore al concorso toscano tra le varie carceri in lizza. È autrice di *Oltre la soglia* (Edizioni il Papavero 2021), candidato al Premio Napoli.

photo Demis Albertacci, courtesy ICGEB



ORE 16.00
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE

con
IBTISAM AZEM

introduce
PAOLA CARIDI

in collaborazione con
Aspettando La Notte dei Lettori

Il libro della scomparsa

Il mistero avvolge un fatto senza precedenti: verso la mezzanotte di una notte qualsiasi, tutti i palestinesi improvvisamente scompaiono, volatilizzati. Non si sa che fine abbiano fatto autisti, braccianti, medici e infermieri, giovani e vecchi. Cosa potrebbe accadere agli israeliani se i palestinesi non fosse più, allo stesso tempo, il nemico, il capro espiatorio, l'alibi? Cosa succede quando, nella propria vita, scompare il nemico? La scrittrice palestinese Ibtisam Azem firma uno dei romanzi più innovativi del panorama letterario arabo.

IBTISAM AZEM Giornalista e scrittrice palestinese, ha pubblicato due romanzi in arabo: *Sariq al-Nawm* (Il ladro del sonno, 2011) e *Sifr al-Ikhtifaa* (Il libro della scomparsa, 2014), entrambi in arabo. Il libro della scomparsa è alla sua prima traduzione italiana. Nata e cresciuta a Taybeh, a nord di Giaffa, Ibtisam Azem ha studiato all'Università Ebraica di Gerusalemme e successivamente all'Università di Freiburg in Germania. Lavora come corrispondente a New York per il quotidiano arabo *al-Araby al-Jadeed* e come co-responsabile della ezi-
nata *Jadaliyya*.

PAOLA CARIDI Saggista e giornalista, è fondatrice e presidente di Lettera22, associazione di giornalisti specializzata in politica estera. Si occupa da oltre vent'anni di storia politica contemporanea del mondo arabo. Ha tradotto e curato *La rivoluzione egiziana di 'Ala al-Aswani* (Feltrinelli 2011, Premio Terzani 2012). Tra le sue ultime pubblicazioni per Feltrinelli: *Gerusalemme senza Dio* (2022), *Hamas. Dalla resistenza al regime* (2023, nuova edizione aggiornata) e *Il gelso di Gerusalemme. L'altra storia raccontata dagli albe-ri* (2024). Ha vinto, tra gli altri, il Premio Kapuściński 2024. Cura dal 2008 il blog *invisiblearabs*.

ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPETTACOLO

con
DANILO DE MARCO
ANGELO FLORAMO
MASSIMO SOMAGLINO

fisarmonica
PAOLO FORTE

coro
NICOLETTA TARICANI
MIRIAM FORESTI
CATERINA DE BIAGGIO
ELEONORA LANA
composizione e arrangiamento
Nicoletta Taricani

video **Andrea Tragoni**

prima assoluta

regia di
MASSIMO SOMAGLINO

DANILO DE MARCO Fotogiornalista indipendente, collabora con testate giornalistiche internazionali utilizzando la fotografia per combattere l'indifferenza. Dal Tibet al Messico, dalle montagne dei Kurdi alle selve degli U'wa fino alle Ande dell'Equador, racconta la resistenza dei popoli sottoposti alla legge del più forte. Ha vinto il Premio Gentile da Fabriano 2023. Tra gli ultimi volumi, per Forum: *Un tempo in Cina* (2022); *Un mondo di donne in cammino* (2024); *Cantata per il Cid* (con A. Floramo, 2025).

ANGELO FLORAMO Insegnante, storico medievista, è consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Come narratore ha pubblicato: *Balkan Cirkus* (Ediciclo 2013) e per Bottega Errante: *Guarneriana segreta* (2015), *L'osteria dei passi perduti* (2017), *La Veglia di Ljuba* (2018),

Cantata per il Cid. Scatti di libertà per i giorni che verranno

“Raccontare uno che fu maestro senza chiederlo, e lo fu suo malgrado, per quella piega che talvolta la vita ci impone, non è facile. Non è scontato. Rischia di intridersi di quella retorica che ammorbida e uccide la freschezza delle idee. Allora abbiamo pensato che la cosa migliore fosse quella di lasciar parlare lui. Come chi? Lui, il Cid in persona. Il testo nasce dalla meticolosa giustapposizione di quei frammenti. Li abbiamo disposti a tessera di mosaico, con pazienza, con attenzione, in punta di piedi, con rispetto e pudore. Le altre parole, che con queste intessono tele di dubbi, reminiscenze, ricordi, emozioni, sono quelle di Danilo. Che idealmente parla con quel maestro. Lo chiama, lo interroga. Non per illuminare il tempo che è andato, ma questo nostro, drammatico e privo di speranza. In un continuo dialogo socratico, di vaga assonanza brechtiana. Come ha sempre fatto, d'altronde, fin da ragazzino. E come ha continuato a fare in questi anni anche per noi, lasciando che tanta profondità rimbalzasse allegra, mai tetra o supponente, sul bordo di un calice profumato”. Angelo Floramo

Insieme allo spettacolo, nasce il volume *Cantata per il Cid* di Angelo Floramo e Danilo De Marco (Forum 2025)

Vino e libertà (2023), *Breve storia sentimentale dei Balcani* (2024); *Cantata per il Cid* (con D. De Marco, Forum 2025). È stato insignito del Premio Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2024 insieme alla cooperativa Insieme Frutti di Pace.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cervento*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.

PAOLO FORTE Fisarmonicista. Suona nel quartetto multietnico Safar Mazi. Ha inciso l'album solista *Al Buio* e, con l'orchestra dell'Accademia Chigiana di

Siena, *Kum!* Ha composto la colonna sonora per il film *Menocchio* (Rai Cinema) e le musiche per il docufilm “*E tu slegho*”, prodotto da RaiTre in memoria di Franco Basaglia. Ha registrato in Scozia l'album *Tempo* (2023), in un ambiente sotterraneo col più lungo riverbero acustico al mondo.

NICOLETTA TARICANI Cantante e compositrice, ha all'attivo due dischi: *In un mare di voci* (artesuono 2021) e *Memorie* (nusica.org 2024), quest'ultimo entrato nel 2025 nella classifica dei 100 migliori del 2024 secondo Jazzit. Ha vinto il Premio Grimaz 2023 come miglior interprete. Ha suonato in festival e rassegne culturali: Jazz Area Metropolitana, Udine&Jazz, Vicino/Lontano, Borghi Swing, More Than Jazz, Veneto Jazz, Tra Piave e Livenna, Crusco Jazz Brienza.

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di **RAFFAELE SIMONE**

RAFFAELE SIMONE Linguista e saggista di fama internazionale. Professore emerito dell'Università Roma Tre, ha insegnato in diverse università nel mondo. È membro dell'Académie Royale belge e dell'Accademia della Crusca ed è Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres di Francia. Ha rice-

L'attacco di Trump al sapere

Dopo trent'anni di internet e quasi venti di smartphone, il sapere ha cambiato forma e natura. Un fatto può essere del tutto falso eppure circolare largamente come vero. Nell'epoca della post-verità si è indebolito fino ad andare distrutto il criterio di autorità che dovrebbe garantire la validità dell'informazione. Nell'“Evo di Trump” si sta clamorosamente consolidando il passaggio dai fatti ai “fattoidi”, che lui chiama “fatti alternativi”, soprattutto riguardo a temi sensibili come il cambiamento climatico, i vaccini, l'antisemitismo, i fenomeni della politica internazionale: chi è l'agredito chi l'aggressore? ... fino a negare l'evidenza di inconfutabili verità scientifiche e a incoraggiare la svalutazione/delegittimazione degli specialisti.

vuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Prix de l'Institut de France nel 2022. Ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche per la Treccani e scritto saggi di analisi della modernità. Tra i titoli più recenti: *L'ospite e il nemico* (Garzanti 2020); *Il software del linguaggio* (Raffaello Cortina 2020);

La grammatica presa sul serio (Laterza 2022); *Divertimento con rovine. La nostra vita tra guerra e pandemia* (Solferino 2022); *Come la democrazia fallisce* (Garzanti 2023). Collabora con *Avvenire*, *Domani* e *Nouvel Obs*.

DOMENICA 11 MAGGIO
ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
KARIM FRANCESCHI
FEDERICO VENTURINI

in collaborazione con
Udine per Nùdem



KARIM FRANCESCHI Nato nel 1989 a Casablanca da padre italiano ex partigiano e madre marocchina, è cresciuto a Senigallia. Partito nel 2014 per Kobane con un progetto umanitario, ha poi deciso di restare in Siria e unirsi alla lotta armata, contribuendo alla prima grande sconfitta dell'ISIS, raccontata nel libro *Il combattente* (BUR 2016). Nel 2016 è tornato in

Siria: verso un nuovo califfato o progetto democratico?

Nel novembre 2024, l'attacco dell'opposizione siriana, guidata dall'ex leader di Al-Qaida e ISIS Abu Muhammad al-Jawlani, ha portato a una sorprendentemente rapida caduta del regime di Damasco e alla conseguente fuga in Russia del presidente Bashar al-Assad. Gli ex combattenti estremisti hanno formato un Governo di transizione siriano, accolti a braccia aperte da diversi esponenti politici del mondo occidentale. Al contempo, l'esperienza democratica dell'Amministrazione Autonoma della Siria del Nord-Est, comunemente chiamata Rojava, sta subendo il duplice attacco da parte di miliziani islamisti e da parte della Turchia. La situazione geopolitica è assai volatile. Quale ruolo hanno i vari attori internazionali? Quali sono le possibilità di sviluppo del progetto curdo del confederalismo democratico?

Siria e ha partecipato, come comandante di una brigata internazionale da lui fondata, alla caduta di Raqqa, capitale dello Stato Islamico. **FEDERICO VENTURINI** Geografo, assegnista di ricerca all'Università di Udine, si occupa di contratti di fiume, zero waste, ecologia sociale e processi partecipativi. Ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pa-

ce Imrali organizzate dalla Commissione civica dell'EU-Turchia. Ha curato i volumi: *La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J. Miley, Edizioni Punto Rosso 2020); *Ecologia sociale e diritto alla città* (con E. Degirmenci, I. Morales, Zero in Condotta 2024).

DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 20.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO DI CHIUSURA
parole e musica

con
MAURIZIO CARUCCI
ANDREA STAID

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



Non esiste un posto al mondo

Cosa significa insediarsi e prosperare in territori marginali, percepiti come “scarti” dalla narrazione dominante? Riscoprire antiche pratiche e saperi locali, in particolare nelle aree montane, significa guardare a modelli di convivenza sostenibile e resiliente. Un’agricoltura a piccola scala e una produzione di vino naturale possono diventare forme di resistenza e riconnessione con la terra, generando non solo prodotti di qualità, ma anche un rinnovato senso di comunità e identità. Attraverso aneddoti, riflessioni antropologiche, musica e suggestioni letterarie – adottando uno sguardo ecologico e sociale integrato – l’antropologo Andrea Staid e il cantautore Maurizio Carucci, autore di *Non esiste un posto al mondo*, vogliono stimolare una riflessione sul potenziale nascosto negli “scarti” geografici e sociali, invitando a riconsiderare il nostro rapporto con il territorio e con le comunità che lo abitano, promuovendo un’idea di abitare che sia proiettata verso un futuro più sostenibile ed equo.

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Antropologia culturale allo IED di Torino. Tra i suoi volumi più recenti: *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *Disintegrati* (Nottetempo 2020); *La casa vivente* (add 2021); *Essere natura. Uno sguardo antropologico per cambiare il nostro rapporto con l’ambiente* (UTET 2022). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MAURIZIO CARUCCI Front man degli Ex-Otago, una delle band più importanti dell’itPOP italiano, ha legato la sua voce a canzoni che hanno segnato una generazione. Oltre alla musica, coltiva da sempre un profondo legame con la terra. Insieme alla sua compagna, ha fondato Cascina Barbàn, un progetto agricolo collettivo dedicato al recupero e alla coltivazione naturale di antiche varietà di vite, frutta e ortaggi, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile. Ha esordito nella scrittura con *Non esiste un posto al mondo* (HarperCollins 2024).



SABATO 31 MAGGIO e DOMENICA 1 GIUGNO

ORE 21.00
AQUILEIA,
prato di Piazza Patriarcato

SPETTACOLO

prima nazionale
durata 50'

con
MATTIA CASON
e con
RUBEN GOMBAČ
AHMAD KULLAB

quartetto vocale
NICOLETTA TARICANI
MIRIAM FORESTI
VALENTINA FIN
JASNA GORNIK

musiche
PAOLO FORTE

ideazione,
drammaturgia
e coreografia
Mattia Cason

Aquilee

Un solo di corpo, di movimento e di voce a partire dal pavimento (che è un firmamento) della basilica di Aquileia. In scena i mosaici della basilica, e sui mosaici un danzatore a raccontare la storia di Aquileia, di Alessandria d'Egitto, e delle tante altre genti che nei secoli hanno affollato le banchine del porto fluviale.

Il danzatore è vestito come il Pier Paolo Pasolini che a trentasei anni visita Aquileia in compagnia della madre Susanna, ma la voglia è qui quella di andare oltre il Pasolini storico, cercando di dare spazio alla sua passione per le lingue straniere, al suo bisogno di andare oltre la nazione, alla sua incrollabile fede nella scandalosa forza rivoluzionaria del passato. Per un'Europa nuova e antichissima assieme, l'Europa Afroasiatica del mito, della diaspora ebraica, delle migrazioni passate, presenti e future.

consulenti storici
Andrea Bellavite, Angelo Floramo, Cristiano Tiussi

consulenti artistici
Claudio de Maglio, Michela Lucenti

traduzioni
Rosanna Pirelli egiziano geroglifico
Francesca Canzian greco antico e latino
Giulia Francesca Grassi fenicio
Einat Betsalel ebraico
Muhammad 'Abd Al-Mun'im arabo
Agostino Soldati copto
Alessandro Piccolo demotico
Riccardo Contini aramaico
Flavia Aiello swahili

music design Lav Kovač
luci Jaka Simenč
proiezioni Omar Ismail
costumi Primož Klinc, Chiara Defant, Vladimir Vodeb

*una coproduzione vicino/lontano, En-Knap productions
in partenariato con Balletto Civile, Civica Accademia d'Arte Drammatica
Nico Pepe, Fondazione Aquileia, Società per la Conservazione
della Basilica di Aquileia*

con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

*ingresso libero fino
a esaurimento dei posti disponibili*

© Katja Kremenč



DEDICA
FESTIVAL
PORDENONE

vi aspetta
per la 32^a edizione
a Pordenone
dal 14 al 21 marzo '26

libri_incontri_cinema
musica_teatro_mostre

dedicafestival.it

**POR
DE
NO
NE**
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

In libreria e in città

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO
ORE 20.00
LIBRERIA MODERNA

Gli uomini pesce

È l'estate del 2022, il Po non è mai stato così basso. La morte di Ilario Nevi, partigiano, artista, intellettuale ferrarese di fama nazionale, scopre un segreto mantenuto per quasi cent'anni, attraverso le tragedie del Novecento e gli sconvolgimenti del nuovo millennio. Un segreto che ne nasconde altri, incastrati nel passato e annidati nel futuro, e ogni rivelazione è in realtà un nuovo enigma. Antonia, nipote di Ilario, vuole dare un senso a ciò che sta scoprendo. Andrà fino in fondo, ricostruendo la storia non solo di una vita, ma di un insospettato intrico di esistenze. Dalla guerra di liberazione nel Delta alle lotte per i diritti e per l'ambiente: un omaggio al Grande Fiume e alle sue terre. Un romanzo maestoso, una saga in cui la Storia è tutt'uno con le vicende dei protagonisti, innervata nei loro amori, nelle loro avventure, negli incubi peggiori e nei sogni più belli.

PRESENTAZIONE

con
WU MING 1

introduce
FRANCESCO VISENTIN

WU MING 1 Fa parte del collettivo Wu Ming, con cui ha scritto svariati romanzi. Come singolo autore ha pubblicato con Einaudi: *New Thing* (2004), *Un viaggio che non promettiamo breve*, *Venticinque anni di lotte No Tav* (2016), *La macchina del vento* (2019) e *Gli uomini pesce* (2024); con Alegre *La Q di Qomplotto* (2021).

FRANCESCO VISENTIN Professore di Geografia umana all'Università di Udine. Si interessa di evoluzione dei paesaggi, dinamiche dell'abbandono e impatti del turismo sulle comunità e sugli immaginari paesaggistici. Tra le ultime pubblicazioni: *Waterways and the Cultural Landscape* (con F. Vallerani, Routledge 2018); *Costruire Contrati di Fiume* (con A. Brusarosco, Forum editrice 2023); *Arcipelago delle maree* (con F. L. Cavallo e F. Vallerani, Cafoscarina 2023); *Geografie d'acqua: paesaggi ibridi* (Elementi 2024).

DA GIOVEDÌ 8 MAGGIO
A SABATO 10 MAGGIO
LIBRERIA FRIULI

Cid il partigiano

PROIEZIONE IN LOOP

riprese Paolo Comuzzi
voci Aida Talliente
e Massimo Somaglino
fotografie Danilo De Marco
montaggio Andrea Trangoni

"Il Cid che spiegava il mondo con la sua bella voce modulata, un vero incantatore di serpenti. Il Cid che viene dal Titanic con la bandiera rossa con falce e martello sul pennone e l'iceberg della storia l'ha buttato derelitto come Filottete sulle inospitali scogliere dell'isola di Lemno con la mente ulcerata dallo scontro delle ideologie e della sconfitta e stancamente si trascina per quel deserto chiamando a voce i compagni morti".

Tito Maniacco

durata 19'

negli orari di apertura della libreria

Il video racconta il partigiano Cid, che sarà protagonista dello spettacolo *Cantata per il Cid* Chiesa di San Francesco, domenica 11 maggio, ore 17.30

ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

INCONTRO

con
RODOLFO BASALDELLA
e gli allievi della 5ª RIM,
ISIS "Cecilia Deganutti"

Un progetto didattico di multiculturalità

Il progetto, realizzato all'interno dell'attuale classe 5A RIM dell'ISIS "Cecilia Deganutti" durante l'anno scolastico 2023-24, è nato con la finalità di far riscoprire ai singoli studenti le proprie radici, attraverso il dialogo con i propri familiari e la ricognizione di oggetti e documenti della propria cultura d'origine. Gli allievi, nati quasi tutti in Italia, provengono da famiglie che hanno origini rispettivamente: in Friuli, in altre regioni italiane, in altri Stati europei e in altri continenti. Ogni studente ha presentato, attraverso documenti originali - foto, video, lettere, oggetti, ecc. -, la tipicità e la cultura d'origine della propria famiglia: Italia meridionale, Balcani, Maghreb, Camerun, Brasile, Repubblica Dominicana. Questo quadro variegato ha destato in ognuno la curiosità di conoscere meglio la propria cultura oltre che quella dei propri compagni di classe.

RODOLFO BASALDELLA È docente di materie letterarie presso l'ISIS "Deganutti" dal 2021, dove segue il gruppo teatrale che partecipa al Palio studentesco. Ha ideato e realizzato il progetto didattico di multiculturalità con la 4A RIM ISIS (a.s. 2023-24) con il supporto ideativo e la collaborazione del fotografo Andrea Bernardis, all'epoca tecnico informatico presso l'ISIS "Deganutti".

GIOVEDÌ 8 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
SANDRO FABBRO
GIULIA FINI
MICHELANGELO SAVINO

Postmetropoli e sistemi ecopolitani

I sistemi regionali di piccoli e medi centri sono strutturalmente già orientati verso quella transizione ecologica che può salvarci dal disastro ambientale e sociale. Questi "sistemi ecopolitani" riguardano in Italia il 70% del territorio e il 50% della sua popolazione. Per poter contare di più tuttavia, queste realtà andrebbero governate come modelli complementari, se non alternativi, a quelli "metropolitani" e non come il residuo o la brutta copia di questi ultimi, mettendo al centro delle politiche la strategia della rigenerazione "territoriale" che comprende, ma va ben oltre, quella tradizionalmente "urbana".

SANDRO FABBRO Già professore di Urbanistica e pianificazione territoriale all'Università di Udine e direttore scientifico dei Piani di Governo del Territorio della Regione FVG Giulia, è presidente della sezione Fvg dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e membro del direttivo nazionale. È autore di *Postmetropoli e sistemi ecopolitani* (Carocci 2024).

GIULIA FINI Professoressa associata in Tecnica e pianificazione urbanistica all'Università di Udine, dove insegna nei Corsi di laurea in Ingegneria civile e ambientale e in Architettura. Fa parte del comitato scientifico di Urban-promo e del direttivo regionale Fvg dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

MICHELANGELO SAVINO Professore di Urbanistica all'Università di Padova. È membro del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica all'Università La Sapienza di Roma. Dal 2007 è co-direttore di *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, rivista di studi urbani e territoriali.

ORE 17.30
PALAZZO GARZOLINI
DI TOPPO WASSERMAN
Sala Consiglio, via Gemona 92

PRESENTAZIONE

del n. 48 della rivista
OFFICINA

con
ALBERTO CERVESATO
LUCA MARZI
GIUSEPPINA SCAVUZZO

modera
CHRISTINA CONTI

in collaborazione
con Università degli Studi di Udine



Fragile

Il numero 48 della rivista *OFFICINA, Rivista trimestrale di Architettura, Tecnologia e Ambiente* attraverso la lente della fragilità, indaga temi significativi, ne mette a fuoco gli aspetti critici ma anche le opportunità, avviando un dibattito interdisciplinare. In un'epoca in cui gli scarti superano le risorse, l'architettura viene utilizzata come "misura" sia per valutare che per affrontare le molte crisi che caratterizzano il tempo presente.

ALBERTO CERVESATO Architetto, PhD, assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Università di Udine. Si occupa di temi legati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano. Fa parte del consiglio direttivo di vicino/lontano.
LUCA MARZI Professore associato in Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura presso l'Università di Firenze. La sua ricerca riguarda la gestione dei patrimoni edili di strutture ospedaliere, socio sanitarie e dei temi della accessibilità e della sicurezza nella fruizione del costruito.
GIUSEPPINA SCAVUZZO Professoressa associata in Composizione architettonica e urbana presso l'Università di Trieste. Al centro della sua attività di ricerca è la dimensione simbolica e narrativa dell'architettura.
CHRISTINA CONTI Professoressa associata in Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura presso l'Università di Udine. Svolge attività di ricerca e didattica nell'ambito dell'accessibilità ambientale e della progettazione inclusiva.

GIOVEDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
SIMONE FURLANI
MAURIZIO LORBER

Giapponismo. Un'estetica dell'Ukiyo-e

L'arte è il luogo che più di altri favorisce l'incontro tra culture diverse. L'esperienza estetica è infatti per definizione disinterezzata, svincolata da qualsiasi valore che non sia il sentimento universale del bello. Il fenomeno del Giapponismo ha rappresentato un momento esemplare dell'aprirsi dell'arte e dell'estetica occidentali a forme artistiche e a poetiche anche profondamente diverse. Alcuni elementi della storia e dell'estetica degli ukiyo-e, spesso trascurati, sono decisivi per comprenderne il valore artistico e il significato estetico, dove l'aporia tra divenire e immagine è centrale. Utamaro e Hokusai, Hiroshige e Kuniyoshi sono i grandi maestri dell'ukiyo-e, le cui stampe, nel contesto di un'inedita intensità dei rapporti tra Occidente e Oriente, hanno giocato un ruolo rilevante per la nascita dell'arte contemporanea, ma anche per lo sviluppo dei paradigmi utili a interpretarla.

SIMONE FURLANI Insegna Filosofia teoretica e Filosofia ed estetica dei media all'Università di Udine e Filosofia dell'arte all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano le forme di riflessione nella filosofia e nell'arte contemporanee e i problemi epistemologici sollevati dalle odierne teo-

rie dell'immagine. È autore di *L'impossibile riproduzione del divenire. Per una storia e un'estetica dell'Ukiyo-e* (con M. Lorber, EUT 2024).
MAURIZIO LORBER Insegna Storia della critica d'arte all'Università di Trieste e Didattica interculturale all'Università di Udine. Con Massimo De-

grassi ha curato nel 2022 il catalogo della mostra *Le sfide della memoria: Marcello Mascherini e Romano Boico* alla Risiera di San Sabba. È autore di *L'impossibile riproduzione del divenire. Per una storia e un'estetica dell'Ukiyo-e* (con S. Furlani, EUT 2024).

ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

INCONTRO

con
GIAN ANDREA FRANCHI
LORENA FORNASIR
MASSIMO ORLANDI

modera
GIOIA MELONI

Piazza del Mondo

“Occuparsi dei migranti, accoglierli, permettere loro di andare dove vogliono, non è fare semplicemente del bene, ma è cercare di organizzare forme di vita comune che siano basate sul prendersi cura gli uni degli altri.” Gian Andrea Franchi

Dal 2015, in piazza della Libertà di Trieste, ribattezzata “Piazza del Mondo”, Lorena Fornasir, psicologa clinica e psicoterapeuta, e il marito Gian Andrea Franchi, già docente di filosofia e saggista, curano i piedi martoriati dei migranti in arrivo dalla rotta balcanica. Insieme, nel 2019, hanno fondato l’Associazione Linea d’Ombra, che fornisce supporto medico, psicologico e legale ai migranti. Sono stati accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, accuse poi archiviate. Continuano tuttora, in silenzio e sobrietà, la loro opera di cura e attenzione verso esseri umani indifesi e piagati, non solo nei corpi.

LORENA FORNASIR Psicologa clinica e psicoterapeuta, ha iniziato ad assistere i migranti della rotta balcanica durante la crisi migratoria del 2015. Nonostante le accuse di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina, poi archiviate, ha proseguito il suo impegno sociale e politico, fondando con il marito Gian Andrea Franchi l’Associazione Linea d’ombra, che fornisce supporto medico, psicologico e legale ai migranti a Trieste.

GIAN ANDREA FRANCHI Già docente di Filosofia e Storia, da tempo dedica il suo impegno ai profughi della rotta balcanica. Con la moglie Lorena Fornasir ha fondato l’Associazione Linea d’ombra. Tra le sue pubblicazioni: *Il diritto di Antigone. Appunti per una filosofia politica: a partire dai corpi migranti* (ombre corte 2022); una biografia filosofica di Carlo Michelstaedter, *Una disperata speranza* (Mimesis 2024); *Per un comunismo della cura* (DeriveApprodi 2025).

MASSIMO ORLANDI Giornalista e scrittore, è tra i fondatori della Fratertà di Romena, dove segue l’attività editoriale e conduce incontri ed eventi. Tra i suoi libri editi da Edizione Romena: *In molti giorni lo ritroverai* (2008), *Invisibile agli occhi* (2013), *Lettere da Romena* (2016), *Il morso del più nostri silenzi* (2019), *La terra è la mia preghiera* (2020); *La rivoluzione della cura. L’esperienza della «Piazza del Mondo»* (2024).

GIOIA MELONI Giornalista. Ha diretto la Struttura Programmi in lingua italiana e friulana della sede Rai FVG. Ha realizzato reportage radiofonici e documentari televisivi di indagine sociale sulle migrazioni, la psichiatria, le nuove povertà. Si occupa di diritti, disuguaglianze, rispetto degli animali e dell’ambiente. Il suo lavoro “Porrajmos. L’olocausto dimenticato” sul genocidio del popolo Rom, è stato insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica.

ORE 18.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
CHRISTIANO SACHA
FORNACIARI

introduce
PAOLO BON

La sedia del drago

Facendo ricorso a fonti testimoniali, ai quotidiani e alle riviste dell’epoca, a documenti originali degli archivi di Stato brasiliani e a quelli digitali desecretati della CIA e del Dipartimento di Stato USA, nonché ai ricordi personali dell’autore, le pagine di questo libro descrivono con straordinaria efficacia eventi e atmosfere degli anni cupi della brutale dittatura del Brasile dei generali, che dal 1964 hanno governato il paese per oltre vent’anni, torturando e assassinando gli oppositori politici, perseguitando intellettuali e artisti, discriminando il mondo LGBTQ, ed esercitando una censura pervasiva su ogni mezzo di comunicazione. Un angosciante viaggio nel cuore di tenebra dell’uomo. La prefazione è di Riccardo Noury.

CHRISTIANO SACHA FORNACIARI Architetto con studio a Udine dal 1997. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha progettato e diretto gli interventi complementari delle Ciclovie Regionali Fvg 1 e Fvg 3 e diversi campi sportivi. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È presidente dell’Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano (2025), tutti con Lindau.

ORE 18.00
LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

con
GIOVANNI FIERRO

introduce
MARINA GIOVANNELLI

in collaborazione con Qudulibri

Il giorno prima. Racconti

Ne *Il giorno prima* ci sono storie autentiche che portano l’attenzione ai margini del vivere quotidiano. Un’opera prima di narrativa, scritta da un poeta, in cui la vita è capace di scoprire le tensioni dell’intimità, e di mettere in rilievo l’attrito del semplice stare al mondo. Un linguaggio che scardina le regole della scrittura di prosa e che non lascia spazio a dubbi o ambiguità. Un ricorso ai verbi all’infinito che rende ogni vicenda narrata come sospesa, pronta a essere colta e trasportata nelle vite di ognuno di noi.

GIOVANNI FIERRO Poeta e scrittore goriziano. È tradotto in portoghese, sloveno, tedesco, croato, ceco e friulano. Collabora con il quotidiano *Il Piccolo* e la rivista *Isonzo Soca*. È responsabile della collana di poesia *Fare voci* per l’editore Qudulibri di Bologna con cui ha pubblicato il romanzo *Il giorno prima* (2024).

MARINA GIOVANNELLI Ha pubblicato raccolte di poesia: *Il libro della memoria e dell’oblio* (Samuele 2013); *Una sorta di felicità* (Raffaelli 2019), premio Pascoli-PPOO Città di Barga; *Di-stopica* (Samuele 2022). Tra le opere di narrativa e saggistica: *Variazioni sulle sorelle* (Iacobelli 2017); *Nell’ora della stella* (V.A.N. 2022); *Autobiolografia,*

(qudulibri 2023). Nel 2007 ha fondato il Gruppo di scrittura “Anna Achmatova” e nel 2010 l’Associazione ADASTRACULTURA “Tito Maniaco”.

ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
GUIDO BARELLA

introduce
FRANCO MAZZOTTA

Storie dal confine

La mucca che stava con le zampe anteriori di là e con quelle posteriori di qua del confine, il cimitero diviso, con le tombe della stessa famiglia improvvisamente separate, le spedizioni da est per comprare i jeans, da ovest per le sigarette e la benzina, i dolci che parlavano la stessa lingua e le partite a briscola tra i soldati dei due eserciti sul confine, i baratti, le scritte sui muri, sulle montagne, tutti i modi creativi e insoliti per continuare a comunicare. Così era la vita ai tempi della "cortina di ferro". Perché un territorio non si separa disegnando una linea bianca. *Storie dal confine* è un viaggio nei luoghi della Guerra fredda lungo il confine orientale d'Italia. Il racconto di aneddoti, microstorie, curiosità che restituiscono il clima che si respirava allora. La storia scritta dalle cancellerie nei trattati internazionali e quella scritta da chi ha vissuto quei territori nella vita di tutti i giorni. Era certo la Cortina di Ferro, ma anche, nonostante tutto, il confine più aperto d'Europa.

GUIDO BARELLA Giornalista, friulano - già consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - ha lavorato a *Il Piccolo*, redazione di Gorizia. È autore di *Storie dal confine. Aneddoti, curiosità e memorie di qua e di là della Cortina di Ferro a Nordest* (con D. Tretjak, Ediciclo 2025).

FRANCO MAZZOTTA Giornalista, dal 1993 è redattore della redazione di Udine prima e Pordenone poi, del quotidiano *Il Gazzettino*. È responsabile del settore cultura e spettacoli per il Friuli Venezia Giulia.

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
LUCIANO BERTELLO
LUCIA FULLIN

modera
SILVIA DE MICHIELIS

Figli della guerra

Nel 1945, in una casa di campagna circondata da vigneti, il bambino Beppe, dolce e curioso e innamorato dei fratelli maggiori, ascolta le tante piccole bugie bianche della madre Lucia, che coprono il dolore della guerra. Tuttavia, il prezzo da pagare per ogni menzogna è sempre più caro e alla fine un momento di distrazione pianta nel cuore di Beppe il seme del dubbio: per la prima volta, si chiederà cosa stia succedendo intorno a lui, e sarà costretto a confrontarsi con un mondo che non può più ignorare. Un racconto intimo e delicato, tratto da una storia vera, su come il conflitto appaia agli occhi dei più piccoli.

LUCIANO BERTELLO Storico e ricercatore, ha dedicato la sua vita allo studio e alla valorizzazione del vino piemontese del Roero. Ex guida dell'Enoteca Regionale, ha promosso cultura e territorio con numerose pubblicazioni, contribuendo anche al riconoscimento UNESCO ai paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato.

LUCIA FULLIN Laureata in economia, ha passato gli ultimi anni a esplorare l'Europa, lavorando in prestigiose istituzioni internazionali. Tornata alle radici udinesi nel 2024, scrive e cura il podcast *Respira. Figlio della guerra* (Scatole Parlanti 2025) è il suo primo romanzo.

SILVIA DE MICHIELIS Giornalista freelance, si occupa di comunicazione istituzionale e uffici stampa. Fa parte del direttivo dell'associazione culturale Leali delle Notizie. Ha collaborato con diverse emittenti tv locali e lavorato nella redazione de *il Friuli*; dal 2016 al 2023, ha diretto le testate *ilfriuli.it* e *udineseblog.it*.

ORE 17.30
CAFFETTERIA DA ROMI
AL VECCHIO TRAM

PRESENTAZIONE

con
ROBERTA ALTIN

introduce
LEONARDO PIASERE

Border Heritage

L'autrice esplora nuove prospettive negli studi sulle migrazioni attraverso l'analisi di un emblematico confine dell'Europa centro-orientale a Trieste, attraversato da quattro ondate migratorie tra il 1945 e il 2022, seguendo un percorso a ritroso: dal recente sfollamento ucraino ai richiedenti asilo via Balcani, ai rifugiati dell'ex Jugoslavia e all'esodo dall'Istria nel dopoguerra. Nella seconda parte, indaga luoghi, oggetti e memorie dislocate. Apre ogni capitolo con la testimonianza di un rifugiato, offrendo una prospettiva umana e un filo conduttore che intreccia le diverse migrazioni, rivelandone stratificazioni e contaminazioni.

ROBERTA ALTIN Professoressa di antropologia culturale all'Università di Trieste, studia le migrazioni transnazionali e l'antropologia pubblica e museale. Dirige il Centro interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione allo sviluppo sostenibile dell'ateneo triestino. Ha pubblicato: *Destini incrociati.*

Migrazioni tra località e mobilità: spazi e rappresentazioni (con A. Guaran e F. Virgilio, Forum 2014); *Border Heritage: Migration and Displaced Memories in Trieste* (Lexington Books 2024).

LEONARDO PIASERE Professore di Antropologia culturale, ha insegnato nelle Università di Bari, Firenze e Verona ed è stato visiting in diverse università straniere. Specialista delle culture rom, ha condotto ricerche etnografiche ed etnostoriche e ha diretto diversi progetti dell'Unione Europea sulle condizioni di vita di rom e sinti e sulle manifestazioni di antiziganismo.

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE del numero 37 di 'Charta Sporca'

con
DILETTA COPPI
ANDREA MUNI
SARA NOCENT

Fantasma

La fantasia, non ultima quella erotica, ci espone a un surplus di immagini, di oggetti, a un mondo di demoni che ci si fanno incontro come eccedenze della vita quotidiana: gli scarti che sommergono la città, lo sguardo pressante delle cose e degli altri, il potere fantasmatico del denaro, i film mentali, i non-morti; un'intera squadra di zombie, morti viventi e vampiri più o meno immaginari, più o meno metaforici, ci segue per le vie della città. Mentre il fantasma di coloro che non ci sono più ci schiude una finestra sul senso del lutto e sugli strani modi che i morti hanno di abitarci, dalle immagini insostenibili che ci giungono tutti i giorni dal massacro di Gaza, ai singoli tratti o tic, nostri o di perfetti sconosciuti, in cui per un attimo ci sembra di riconoscere la traccia di coloro che abbiamo amato e non ci sono più. Il fantasma è forse la chiave che più di ogni altra può dirci oggi qualcosa sul presente e sul futuro.

DILETTA COPPI Psicologa. Redattrice della rivista *Charta Sporca*, componente del direttivo dell'omonima associazione e del collettivo Into the Game. Organizza eventi e scrive articoli sui temi della violenza e della disuguaglianza sociale. Ha partecipato alla realizzazione del docu-film *Comizi d'amore 2.0* (Charta Sporca 2023), re-

make triestino ispirato all'originale di Pasolini.

ANDREA MUNI Ricercatore indipendente, ex operaio stagionale, dottore di ricerca all'Università di Trieste, attualmente docente di sostegno nelle scuole superiori. Si occupa di filosofia contemporanea, storia dei sistemi di pensiero, marxismo e psicoana-

lisi. Coordina il sito *chartasporca.it*, è redattore di "aut aut" e docente della Scuola di Filosofia di Trieste. Collabora con le riviste *Argo*, *Le parole e le cose 2*, *Blue Labyrinths*.

SARA NOCENT Ricercatrice indipendente, laureata all'Università di Udine. Si occupa di filosofia contemporanea e letteratura.

VENERDÌ 9 MAGGIO

ORE 17.30
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

ALBERTO CERVESATO
dialoga con
GIOVANNI LA VARRA
MICHELA VOGRIG

Ricerche friulane

Una riflessione a più voci a partire dall'insieme di studi e approfondimenti che compongono il volume *Ricerche friulane. Progetti di architettura e paesaggio*, di Giovanni La Varra e Alberto Cervesato, edito da Anteferma Edizioni (2024). Nel frammentario paesaggio delle "ricerche friulane", si è cercato di afferrare, attraverso la lente della progettazione architettonica, il significato di una riflessione che un'intera regione sta attraversando per tracciare scenari futuri. I progetti raccontati in questo lavoro di ricerca sono esperienze di studio ed esplorazioni di progetto che, nel loro insieme, offrono un'immagine eterogenea della regione Friuli Venezia Giulia.

ALBERTO CERVESATO Architetto, PhD, assegnista di ricerca e docente a contratto presso l'Università di Udine. Si occupa di temi legati alla valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano. Fa parte del consiglio direttivo di vicino/lontano.

GIOVANNI LA VARRA Architetto, professore associato in Composizione architettonica e urbana all'Università di Udine. Con Gianandrea Barreca e Stefano Boeri ha fondato nel 1999 Boeri Studio e nel 2008 Barreca&LaVarra.

MICHELA VOGRIG Cooperatrice e Presidente di Legacoop Fvg, da oltre 20 anni si occupa di salute mentale, inserimento lavorativo ed economia sociale ed è impegnata in diversi progetti di cooperazione internazionale.

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
DONATA MLJAC MILAZZI
MATILDE FONTANIN

a cura di
AlfiLune e Libreria Friuli



Da un pugno di polvere

31 ottobre 2018. Bolzano. In una casa di riposo muore una donna anziana. Di lei si sa che è stata una barbona, eppure questa donna ha una storia importante alle spalle. 7 novembre 2018. Trieste. Casualmente Donata legge la notizia della sua morte e si reca al suo funerale. Qui incontra Lorenzo, il fotografo che per primo ha informato la stampa e Donata comprende la grandezza nascosta dietro un nome: Mariasilvia Spolato. Inizia così il suo viaggio alla scoperta della donna che è stata, in un periodo in cui le poche tracce di lei si confondono con la leggenda. Un viaggio tra Roma e Bolzano, che le ha permesso di conoscere colei che per prima in Italia ha pubblicamente dichiarato la propria omosessualità e per questo motivo ha pagato un prezzo altissimo: il licenziamento dalla scuola e l'inizio della sua vita da senzatetto.

DONATA MLJAC MILAZZI Scrittrice. Ha pubblicato due romanzi fantasy e il libro-inchiesta sulle vittime dell'amianto *La casa della giustizia perduta* (Santi Editore 2017). *Da un pugno di polvere* (Rossetti 2024) nasce da un articolo di Luca Fregona, apparso

il 7 novembre 2018 sul quotidiano *Alto Adige*.

MATILDE FONTANIN Bibliotecaria con formazione linguistica, attiva a livello nazionale e internazionale nell'*information literacy*, il rapporto consapevole con l'informazione ana-

logica e digitale. Ha pubblicato *Dalle fake news all'infodemia* (Editrice Bibliografica 2022), un glossario sui disordini dell'ecosistema informativo tratto dalla sua tesi di dottorato. Essere ciclopendolo è il suo piccolo contributo alla difesa dell'ambiente.

VENERDÌ 9 MAGGIO

ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

INCONTRO
con proiezione

con
PIERLUIGI GRANDINETTI

introduce
MASSIMILIANO VALLE

Lo "scarto" nel dialogo tra antico e nuovo in architettura

La parola "scarto" è polisemica: tra i suoi significati vi è quello di "distacco, scostamento, differenza". E la differenza è uno dei caratteri costitutivi dell'architettura italiana, quando essa interviene su un manufatto storico da conservare. È qui che emerge la necessità della differenza tra antico e nuovo, al fine di rendere riconoscibili gli elementi di nuova formazione rispetto a quelli esistenti. Essa misura una "distanza" e nello stesso tempo pone l'esigenza di una sintesi tra queste dualità: tra l'esistente da conservare e il progetto del nuovo. Rispetto ad esse l'architettura italiana ha sempre ricercato un dialogo: tra antico e nuovo, tra tradizione e innovazione. Questa tematica emergerà dalla presentazione di opere significative di architetti italiani, tra cui alcuni friulani.

PIERLUIGI GRANDINETTI Architetto, docente dello Iuav di Venezia, ha pubblicato sue opere, tra cui il recupero della fortezza di Osoppo, e scritto saggi in riviste nazionali e interna-

zionali. Tra le pubblicazioni recenti: *I borghi della Calabria: dall'abbandono alla rinascita* (con F. Chiriaco e M. Valle, Rubbettino 2023).

MASSIMILIANO VALLE Architetto, collaboratore alla didattica presso lo Iuav di Venezia, ha svolto attività di ricerca sulla conservazione di architetture, borghi e paesaggi rurali.

VENERDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO

con
DANIELE CASSANDRO

a cura di *Hybrida* per il Festival
Forma New Music Impulse

HYBRIDV.

Più brillante del sole

Capolavoro senza tempo dell'afrofuturismo, *Più brillante del sole*, di Kodwo Eshun, è tra le opere più originali emerse da quella composita galassia che, nella Gran Bretagna di fine Novecento, mescolò estetiche radicali, riflessione filosofica e sensibilità rave. Prendendo spunto dai suoni della techno, del jazz, del dub e dell'hip hop, non si limita alla mera critica musicale, ma si erge a manifesto di un'era prossima ventura in cui i concetti di razza, autenticità e appartenenza deflagrano in miriadi di frammenti piovuti dal futuro. Kodwo Eshun è scrittore, artista e teorico di origini ghanesi; docente del Goldsmiths College, ha scritto per il *Guardian*, *The Wire* e *I-D* ed è fondatore del collettivo The Otolith Group. Sun Ra, Lee Perry, Public Enemy, Drexciya diventano divinità di un pantheon postumano al contempo terrificante e liberatorio, in un'odissea utopico-distopica tra i più reconditi meandri dell'immaginario nato dalla diaspora africana.

DANIELE CASSANDRO Giornalista, fa parte della redazione di *Internazionale* ed è tra le voci di Pagina3 Internazionale, rassegna stampa culturale di RaiRadio3. Collabora con di-

verse testate e ha una rubrica fissa su *La Scala*, la rivista del Teatro alla Scala di Milano. Il suo ultimo libro: *Dischi Volanti - 40 album alieni da Duke Ellington a Lady Gaga* (Curci 2024).

ORE 10.30
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
GIANLUCA COSTANTINI
ELETTRA STAMBOULIS

interviene
ANGELA TERZANI STAUDE

modera
FABIANA DALLAVALLE

Zodiac. Un graphic memoir

Un viaggio che attraversa spazio, mito e realtà. Prendendo spunto dai dodici segni dell'oroscopo cinese, Ai Weiwei, artista e dissidente politico, racconta la storia della Cina, intrecciandola con quella della sua vita e della propria evoluzione artistica, e approdando a una riflessione sul ruolo dell'arte e dell'artista nel mondo. Una narrazione che procede avanti e indietro nel tempo, rispecchiando il funzionamento della memoria e il nostro rapporto con il tempo. Un fumetto che – in pieno stile Ai Weiwei – unisce folklore cinese, vicende biografiche e riflessioni sul clima socio-politico dei nostri giorni. Disegnato da Gianluca Costantini con la sceneggiatura di Elettra Stamboulis, *Zodiac* dedica particolare attenzione ai mesi trascorsi da Ai Weiwei in prigione, la sua infanzia in esilio con il padre condannato ai lavori forzati, e la difficile decisione di lasciare la famiglia per studiare arte in America. E infine l'amore per i fumetti e il successo globale ottenuto grazie alle sue opere spettacolari.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Ha scritto per Longanesi *Giorni cinesi* (1987) e *Giorni giapponesi* (1994), ha curato con Àlen Loreti i diari del marito *Un'idea di destino* (2014) e l'antologia di reportage *In America* (2018). Autrice del memoir *L'età dell'entusiasmo* (2022), è presidente della giuria del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Libia* (con F. Mannocchi, Mondadori 2019); *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); con Becco Giallo: *Human Rights Portraits* (2023); *Julian Assange. WikiLeaks e la sfida per la libertà d'informazione* (con D. Morgante, Altreconomia 2024). Ha illustrato il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac*, pubblicato nel 2024 con i testi di Elettra Stamboulis in lingua inglese (Random House), portoghese (Objectiva) e italiano (Oblomov Edizioni).

ELETTRA STAMBOULIS Curatrice d'arte e sceneggiatrice di origini greche. Ha scritto numerose graphic novel e articoli sui fumetti, pubblicati in molte lingue. È specializzata in fumetti ispirati alla realtà e ha curato mostre europee su Joe Sacco e Marjane Satrapi. Come curatrice, il suo lavoro è dedicato alla promozione degli artisti a rischio e recentemente ha curato mostre di opere di Zehra Doğan, Badiucao e Victoria Lomasko.

FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).



ORE 11.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
GABRIELE GIACOMINI
EDOARDO GREBLO
LUCA TADDIO

GABRIELE GIACOMINI Ricercatore, insegna Teoria politica e media digitali ed è coordinatore scientifico del master in Filosofia del digitale e Intelligenza Artificiale all'Università di Udine. Tra le sue monografie: *Potere digitale* (Meltemi 2018); *The Arduous Road to Revolution* (Mimesis International 2022); *Il governo delle piattaforme* (con A. Buriani, Meltemi 2022). Ha vinto diversi premi: il Frascati "Elio Matassi" (miglior esordiente), l'"Achille Ardigò", il "Libro ComPol dell'anno" (ex aequo) e il "Gigliozzi".

Nuovi conflitti. Populismo, Europa e transizione ecologica

I "nuovi conflitti" si manifestano in scontri geopolitici e tensioni interne alle democrazie, incrinando stabilità e coesione. Con uno sguardo lucido e profondo, il libro offre una chiave critica per decifrare le sfide del presente e tracciare percorsi verso un futuro più consapevole e sostenibile.

EDOARDO GREBLO Redattore di 'aut aut' dal 1987, ha insegnato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione e Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Filosofia di Beppe Grillo* (Mimesis 2012); *Politiche dell'identità* (Mimesis 2012); e per Edizioni Società Aperta, con L. Taddio: *Tensioni globali* (2023); *Nuovi Conflitti* (2024). Scrive per la pagina culturale de *Il Piccolo*.

LUCA TADDIO Insegna Estetica all'Università di Udine. È direttore del Master in Filosofia del digitale e coordinatore del corso di laurea triennale in Filosofia e Trasformazione digitale. Cofondatore di Mimesis Edizioni, ne è stato direttore editoriale. Tra i suoi ultimi libri: per Edizioni Società Aperta, con E. Greblo: *Tensioni globali* (2023); *Nuovi Conflitti* (2024) e *Maurice Merleau Ponty. L'apparire del senso* (Feltrinelli 2024). È responsabile scientifico del Festival Mimesis e del Premio Udine Filosofia.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 11.00
CAFFETTERIA DA ROMI
AL VECCHIO TRAM

PRESENTAZIONE

con
GIUSEPPE RAGOGNA

introduce
ANGELA ACQUASANTA

in collaborazione con
CUAMM Medici con l'Africa



Con l'Africa. Storie e persone che costruiscono il futuro

Un reportage che racconta il lavoro instancabile di *Medici con l'Africa Cuamm* negli ospedali senza risorse dell'Africa subsahariana. Tra storie di medici, giovani specializzandi e comunità locali, emerge la sfida di portare la sanità fino all'ultimo miglio e di formare personale sul posto, affinché nessuno sia costretto a lasciare la propria terra per curarsi. Un racconto di coraggio, impegno e speranza.

GIUSEPPE RAGOGNA Giornalista, già vicedirettore del *Messaggero Veneto*. È ora impegnato nel volontariato per raccontare le attività umanitarie in Italia e all'estero. Cura la rubrica "Il viandante" per il settimanale *Il Friuli*, con racconti di rigenerazione di borghi abbandonati delle montagne. Ne è nato il volume *Friuli, storie di rinascita della montagna* (Edizioni L'Omino Rosso 2023). È autore di *Con l'Africa. Storie e persone che costruiscono il futuro* (Nuova Dimensione 2024).

ANGELA ACQUASANTA Vive a Udine e si è da poco specializzata in Malattie infettive e tropicali. Nel 2024 ha trascorso un periodo di 6 mesi in Etiopia, presso l'Ospedale di Wolisso, con Medici con l'Africa Cuamm, inserita nel progetto Jpo (Junior Project Officer), che permette agli specializzandi di fare un'esperienza in Africa, riconosciuta nel loro percorso formativo di giovani medici.

SABATO 10 MAGGIO

ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
ANTON ŠPACAPAN VONČINA
FRANCESCO TOMADA

introduce
LUCA MENEGHESSO

ANTON ŠPACAPAN VONČINA Illustratore, scultore, performer del riciclo e scenografo. Sue opere sono comparse su riviste, copertine, dischi, libri. Ha lavorato alla scenografia per innumerevoli cortometraggi e film, tra i quali *Zoran, il mio nipote scemo*, *Drevo, Babylon Sisters, Menocchio, L'uomo selvatico, L'uomo senza colpa, Fiume o morte!*. Insieme a Francesco Tomada, è tra i fondatori del festival internazio-

Il figlio della lupa

Attraverso un intreccio di memoria storica, documenti d'archivio ed elementi fantastici, il libro racconta la vita nel villaggio sloveno di Čepovan durante il regime fascista, evidenziando la resistenza agli oppressori e le fratture nelle famiglie e nelle amicizie: cosa può accadere quando in un piccolo paese sloveno come Čepovan, il maestro di scuola indossa una divisa fascista e porta con sé una pistola? Quando il pastore non sa difendere il suo gregge? Quando agli abitanti viene ordinato di rimuovere gli scuri dalle finestre e la lingua madre dalle loro bocche? Attraverso i bambini, le donne e i vecchi di Čepovan si entra in un mondo "altro", fatto di leggende e fatti storici, di azioni coraggiose e prepotenze in una lettura che è anche mistero, sogno, visione. Un'opera intensa, capace di restituire con forza il senso degli avvenimenti storici e il loro impatto sulle vite individuali.

nale *Če povem* 83. Per Bottega Errante ha pubblicato *Il figlio della lupa* (con F. Tomada 2025).

FRANCESCO TOMADA Ha pubblicato raccolte poetiche con diverse case editrici. Una sua antologia ragionata è stata edita da Dot.com Press per la collana "Autoriale" nel 2016. È stato tradotto in una quindicina di lingue. Una selezione dal titolo *Questo è il mio tempo* è stata edita dalla casa editri-

ce Scalino di Sofia. Insieme ad Anton Špacapan Vončina, è tra i fondatori del festival internazionale *Če povem* 83. Per Bottega Errante ha pubblicato *Il figlio della lupa* (con A. Špacapan Vončina, 2025).

LUCA MENEGHESSO Educatore e insegnante di sostegno. Redattore della rivista *Konrad*. Ha curato il libro-provocazione *Ronchi dei Partigiani* (Kappa Vu 2020).

SABATO 10 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
PIERLUIGI SABATTI

introduce
OSCAR D'AGOSTINO

in collaborazione con
Bottega Errante per il progetto Estensioni dentro le letterature di confine

PIERLUIGI SABATTI Giornalista. Ha lavorato per *il Piccolo*, occupandosi di cronaca e politica. Ha seguito come inviato i conflitti in Jugoslavia; ha realizzato trasmissioni radio per la sede Rai Fvg e per la seconda rete nazionale. Ha collaborato con Tv Capodistria,

Infanzia triestina

Il 26 ottobre del 1954 è il giorno che pone fine all'occupazione angloamericana di Trieste e che restituisce definitivamente la città all'Italia. Un'enorme folla si raccoglie in piazza Unità per festeggiare l'arrivo delle navi e dei bersaglieri italiani. Ma la storia si rivela più complessa. Trieste tornava sì all'Italia, ma l'Istria veniva ceduta alla Jugoslavia. Se ne accorse un bambino che, tra ricordi e fantasticherie, descrive oggi da adulto quei tempi travagliati e l'umanità che abitava allora il quartiere popolare di San Giacomo. Esistenze, voci ed emozioni affollano le pagine di questo romanzo, in cui tragedia e commedia vengono abilmente misceati dall'autore che fa rivivere una pagina di storia italiana spesso dimenticata.

con *LiMes* e altre testate giornalistiche. È autore di diversi libri di narrativa, storia e di una commedia. Per Bottega Errante ha pubblicato *Infanzia Triestina* (2025).

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista del *Messaggero Veneto*, cura le pagine

Cultura e Spettacoli e si occupa anche dell'inserimento *Messaggero Veneto Scuola*. Copre l'incarico di fiduciario provinciale (Udine) per Assostampa. È tra gli organizzatori del Festival *LignanoNoir* intitolato allo scrittore Giorgio Scerbanenco.

SABATO 10 MAGGIO

ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE
del fascicolo 405/2025
di *aut aut*

con
GIOVANNI LEGHISSA



L'anarchia del moderno. Tra geopolitica e filosofia

In un momento in cui è difficile sottrarsi al compito di parlare di guerra, è importante dotarsi di quegli strumenti che permettono di inquadrare il fenomeno nella sua relazione con la politica, ovvero con la nostra vita associata dentro i confini di uno stato. Questo fascicolo di *aut aut* - *L'anarchia del moderno. Tra geopolitica e filosofia* -, curato da Mauro Balestrieri e Alberto Giustiniano, aiuta a comprendere il senso e le prestazioni di quella strana disciplina - strana perché necessariamente ibrida e dai confini labili - che è la geopolitica. Grazie a questa possiamo relazionarci in modo non emotivo a quanto accade nel nostro presente, e possiamo così comprendere meglio sia la natura dei conflitti globali, sia la natura degli eventi bellici che hanno luogo quando il conflitto, ovvero la negoziazione tra interessi contrapposti, non è più possibile.

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato di Filosofia all'Università di Torino. Redattore di *aut aut*, direttore della rivista online 'Philosophy Kitchen'. Si occupa di fenomenologia, psicoanalisi, epistemologia delle

scienze umane, filosofia del post-umano, filosofia della tecnica. Il suo ultimo libro: *L'inconscio e il trascendente* (Orthotes 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
SIMONE POLLO

introduce
REMO ANDREA POLITEO

a cura di
Libreria Moderna

Considera gli animali

Chi vive con un cane o un gatto lo sa: gli animali gioiscono, soffrono, hanno emozioni, pensieri e intenzioni e noi li consideriamo parte della nostra famiglia. Perché non estendiamo la nostra attenzione anche agli altri animali, garantendo loro di vivere in condizioni dignitose? Darwin l'ha dimostrato: tutti gli esseri viventi discendono da un antenato comune e dunque sono nostri parenti. Eppure, dall'abbigliamento alla sperimentazione, non c'è quasi settore che non faccia uso strumentale di animali. Negli allevamenti intensivi miliardi di animali vivono in condizioni di vera e propria sofferenza prima di finire sulle nostre tavole. L'industria dell'allevamento è cresciuta a dismisura divorando il pianeta e oggi è tra le principali cause della crisi climatica. Per quanto ancora tutto questo sarà sostenibile dal punto di vista etico e dal punto di vista ambientale?

SIMONE POLLO Professore associato di Filosofia morale alla Sapienza di Roma, dove insegna Bioetica e Etica e scienze del vivente. È membro del National Biodiversity Future Center e del comitato di direzione della rivista "Iride. Filosofia e discussione pubblica". Autore di saggi su etica ed evoluzionismo, etica animale ed etica am-

biennale e sulle relazioni fra scienza e società. Con Laterza ha pubblicato: *La morale della natura* (2008) e *Considera gli animali* (2025).
REMO ANDREA POLITEO Libraio, è presidente dell'associazione Librerie in Comune di Udine e membro della Giuria del Premio Terzani.

ORE 15.30
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
MARTA ALLEVATO

introduce
TOMMASO PIFFER

in collaborazione con
Friuli Storia



La Russia moralizzatrice

Al suo terzo mandato, nel 2012, il presidente Putin lancia in Russia l'esperimento di una nuova, eclettica ideologia reazionaria: richiamo ai valori dell'ortodossia, militarizzazione, sfiducia nella classe media urbana e antiamericanismo. Il tutto nel tentativo di far sorgere una nuova identità nazionale, in contrapposizione con un Occidente «peccatore», preda di una corruzione morale dalla quale il Paese si deve difendere. Così, liberalismo, secolarismo, pacifismo, omosessualità e femminismo sono presi di mira con leggi e campagne persecutorie, nel contesto di un sistema che si fa sempre più autoritario. Una crociata contro il mondo esterno, ma più spesso contro quello interno, per zittire qualsiasi tipo di opposizione.

MARTA ALLEVATO Giornalista della redazione Esteri dell'agenzia AGI a Roma, dove si occupa di Russia, spazio postsovietico e Iran. Laureata in Lingua e letteratura russa, ha lavorato da freelance a Mosca dal 2010 al 2018 per diversi media, tra cui Sky Tg24, *Il Foglio* e la Radiotelevisione svizzera italiana, coprendo i principali eventi della vita politica, economica e culturale del Paese. Ha pubblicato *La Russia moralizzatrice* (Piemme 2024).

TOMMASO PIFFER Insegna Storia contemporanea all'Università di Udine ed è presidente della giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. Tra le sue pubblicazioni, per Il Mulino: *Gli Alleati e la Resistenza Italiana* (2010) e la raccolta di saggi *Porzús. Violenza e resistenza sul confine orientale* (2012); per Mondadori: *Il fronte segreto. Gli Alleati, la Resistenza europea e le origini della guerra fredda 1939-1945* (2024).

ORE 16.30
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCO VISENTIN

introduce
FRANCESCO VALLERANI

Geografie d'acqua. Paesaggi ibridi

I fiumi entrano nel radar della nostra vita soprattutto in occasione delle loro estreme manifestazioni di assenza (siccità) e presenza (inondazioni). Le geografie d'acqua possano essere identificate sia come "fasce di conflittualità" che come "laboratori concettuali e politici" in cui individuare dinamiche più generali. Nell'ampio palinsesto dei cambiamenti climatici, sociali, culturali, politici, l'acqua rappresenta una lente attraverso cui studiare l'instabilità e la policronicità dei territori e dei suoi abitanti (umani e non). Proprio per questo diventa fondamentale apprezzare l'assetto dell'idrografia: un "ibrido paesaggistico" in cui la trasformazione della natura non è un'eccezione, bensì la regola.

FRANCESCO VISENTIN Professore di Geografia umana all'Università di Udine. Si interessa di evoluzione dei paesaggi, dinamiche dell'abbandono e impatti del turismo sulle comunità e sugli immaginari paesaggistici. Tra le ultime pubblicazioni: *Waterways and the Cultural Landscape* (con F. Vallerani, Routledge 2018); *Costruire Contratti di Fiume* (con A. Brusarosco, Forum editrice 2023); *Arcipelago delle maree* (con F. L. Cavallo e F. Vallerani, Cafo-scarina 2023); *Geografie d'acqua: paesaggi ibridi* (Elementi 2024).

FRANCESCO VALLERANI Già professore di Geografia Culturale all'Università Ca' Foscari. Considera il nord est italiano come caso di studio privilegiato, sia per i caratteri idrografici che per la recente perdita di qualità ambientale a seguito del consumo di suolo. Collabora con il River Cities Network, è 'senior researcher' presso il Centro di Environmental Humanities dell'Università Ca' Foscari e fa parte del comitato scientifico del Global Network of Water Museums.



SABATO 10 MAGGIO

ORE 17.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
MATTEO MIAVALDI

introduce
REMO ANDREA POLITEO

a cura di
Libreria Moderna

Un'altra idea dell'India

Scardinare la narrazione che negli anni si è cristallizzata attorno all'India non è un'impresa semplice. Celebrata come culla di spiritualità e nonviolenza, terra di rinascita e misticismo. Con il ritmo vivace di un'indagine sul campo, punteggiata di incontri e aneddoti, l'autore si addentra nei meccanismi più subdoli della propaganda orchestrata dal primo ministro Narendra Modi. Ci svela così il lato oscuro dell'universo indiano, assieme alle riflessioni sul destino di un'India ancora coloniale, che alla molteplicità di culture, lingue e religioni oppone la supremazia di un gruppo solo, quello hindu. Oggi che la democrazia più popolosa del mondo, e la quinta economia a livello globale, mostra la sua faccia meno rassicurante, questo viaggio reportage getta uno sguardo acuto su come la potenza indiana si prepara per il futuro, in campo politico, economico e tecnologico.

MATTEO MIAVALDI Scrive di India e del subcontinente (add 2025) è il suo Asia meridionale per testate come *il manifesto* e *Lucy*. Ha lavorato come producer con Chora Media ed è stato coautore del podcast *Altri Orientali*. Dal 2010 collabora con il collettivo di giornalisti e sinologi China Files. *Un'altra idea dell'India. Viaggio nelle pieghe*

REMO ANDREA POLITEO Libraio, è presidente dell'associazione Librerie in Comune di Udine e membro della Giuria del Premio Terzani.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con proiezione
musica e letture

con
CRISTINA NOACCO

introduce
ROBERTA BIASIOLI

in collaborazione con
Leggimontagna - Cortomontagna

LEGGIMONTAGNA

Acque vive. La Via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia

Acque Vive descrive un viaggio da Sappada a Trieste che si svolge lungo i corsi d'acqua, fili azzurri che si intrecciano alle comunità fluviali in un tessuto naturale, storico e culturale. Il narratore compie una ricerca dell'essenza dei luoghi, raccogliendo storie, testimonianze e poesie dal Piave al Rosandra (gli zattieri del Piave, la diga del Vajont, le Lotte del Cormor...), la cui storia si rivela legata ai fiumi percorsi. Frutto di un'esplorazione personale dell'autrice, il libro è un invito a conoscere, rispettare e amare il patrimonio fluviale del Friuli Venezia Giulia.

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura francese del Medioevo all'Università di Tolosa, dal 2018 viaggia a piedi e in bicicletta lungo e dentro i fiumi e i torrenti del Friuli Venezia Giulia. Dalle sue esplorazioni fluviali sono tratti i racconti di viaggio *I Segreti del Tagliamento* (Ediciclo 2020); *La Via del Torre* (Ribis 2021); *Timavo Nati-*

sonne Isonzo. Fiumi, uomini e confini (Ribis 2024); *Acque vive. La Via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia* (Ribis 2025).

ROBERTA BIASIOLI Di origine veneziana, si è laureata all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è stata insegnante. Ama la montagna, il mare, i viaggi e la letteratura.

SABATO 10 MAGGIO

ORE 17.30
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
FABRIZIO BOZZETTI

introduce
ANNA DAZZAN

Margherita dei ribelli

Anno del Signore 1303. La diciassettenne Margherita Boninsegna fugge dalla sua nobile casata per inseguire un'inquieta vocazione. Insofferente alle ingiustizie di un tempo dominato da cinici condottieri e da una Chiesa avida e corrotta, si unisce all'eretico più temuto dell'epoca, Fra' Dolcino da Novara: una complicità rivoluzionaria e pericolosa. Mentre sono braccati dall'Inquisizione, creano una comunità fondata su uguaglianza, fraternità e libero amore – un'utopia contro cui il papato scatenò la più spietata persecuzione mai combattuta in terra italiana. Un'epopea reale, in parte taciuta dalla Storia, un'avventura in cui Margherita si lancia, sempre più accesa di passione, al suono di un canto di rivolta oggi più attuale che mai: *Sono libertà, l'unica cosa che grido, l'unica che grida in me: libertà!*

FABRIZIO BOZZETTI Scrittore e sceneggiatore, è autore di numerosi testi teatrali e cinematografici, saggi e opere di narrativa. Tra i suoi romanzi: *L'imprevedibile movimento dei sogni* (De Agostini 2019); *L'Essenza* (Montag 2022, vincitore di diversi premi); *Margherita dei ribelli. Sorella, eretica, rivoluzionaria* (DeriveApprodi 2025).

ANNA DAZZAN Giornalista, responsabile della sezione Dossier per *Udine- Today* e Trieste Prima. Dopo la laurea in Culture e diritti umani, ha conseguito un Master su fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
GIUSEPPE COLASANTO

introduce
ALBERTO ROCHIRA

a cura di
Libreria Einaudi

Oltrefrontiera

Dal Centro di accoglienza di Lampedusa a Ventimiglia alla Bosnia-Erzegovina, Libia, Kosovo, Albania, Leopoli, e infine Trieste. Un vissuto che parla di persone, storie e geografie, progetti e della capacità di costruire reti. Dal controllo passaporti sull'Orient Express al rapimento a Tripoli del primo ministro libico, da un eclatante furto a Sarajevo a Belgrado con Maradona, un ferragosto nell'enclave serba di Velika Hoča, il palmeto di Ghadames, la città costruita sotto la sabbia del deserto - dove transitano le piste dei trafficanti di esseri umani - le montagne maledette in Albania. Infine, tra migrazioni e contrabbandieri, la cosmopolita rotta balcanica. Perché i confini, anche se cerchi di ignorarli, vengono sempre a bussarti alla porta: tra guerre, rotte migratorie, terrorismo e criminalità.

GIUSEPPE COLASANTO Vice questore della Polizia di Stato, poliziotto di frontiera da Lampedusa a Ventimiglia a Trieste. Ha partecipato a svariate missioni all'estero per l'Unione europea, di post-conflict in zone difficili o in operazioni di capacity building di stabilizzazione e ricostruzione ad alto rischio, come in Libia e Medio Oriente.

Ora, per l'agenzia UE International Centre for Migration Policy Development, è dislocato ad Amman, quale Border Management Specialist per la Polizia di frontiera e agenzie delle dogane di Giordania e Libano. **ALBERTO ROCHIRA** Giornalista freelance e docente. Collabora con diverse testate, tra cui l'agenzia Ansa e il

portale Ansa Nuova Europa, occupandosi di news e approfondimenti sulla regione Friuli Venezia Giulia e l'Europa centrale e orientale. Segue con particolare attenzione i settori cultura, costume, società, relazioni internazionali, scuola, formazione professionale, università.

SABATO 10 MAGGIO

ORE 18.00
SPAZIO35
via C. Percoto 6

LEZIONE

di TIZIANO POSSAMAI

introduce
GINO COLLA

in collaborazione con OnArt

ON ART

Scarti di libertà. Costruzione e decostruzione dell'umano

Gran parte della nostra vita è predeterminata. Nasciamo in un paese, in uno spazio sociale, in una famiglia, in un tempo e in un corpo che nessuno di noi ha scelto. Quanto e in che maniera i condizionamenti che derivano da queste forme di predeterminazione contribuiscono a plasmare il nostro modo di pensare e di agire nel mondo? Quali margini di libertà abbiamo rispetto a tali predeterminazioni e condizionamenti? È possibile parlare di autodeterminazione e cosa significa autodeterminarsi? Più in generale, in che misura è possibile scartare, smarcarsi dalla presa di potere delle nostre condizioni di produzione? E come poter pensare e agire questi scarti dal momento che tali condizioni sono ciò che ci consente di diventare e di essere quello che siamo?

TIZIANO POSSAMAI Insegna Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. I suoi ambiti di ricerca principali riguardano i processi di costruzione e trasformazione dell'umano, le pratiche rivolte al sé, il rapporto tra pensiero ecologi-

co, psicoanalisi e teorie dell'inconscio. Tra le sue pubblicazioni: *Dove il pensiero esita* (Ombre Corte 2009; Mimesis International 2022); *Consulenza filosofica e postmodernità* (Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione* (Meltemi 2017); *La pazienza della libertà* (Mimesis 2023).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

SABATO 10 MAGGIO
ORE 19.00
LIBRERIA CLUF

PRESENTAZIONE

con
LUCA FONTANINI
EMANUELA SOZIO

modera
ELENA COMMESSATTI

in collaborazione con Forum

FORUM

Al di qua. Sguardi trasversali sulla morte

Le riflessioni sulla morte aprono spazi di vita. La finitudine, esperienza inesorabile ma universale, trova un senso nella condivisione, nella narrazione e nella connessione con l'altro. Scoprire i significati del morire attraverso molteplici sguardi genera punti di contatto indispensabili per arricchire le relazioni, in particolare nei contesti della cura. Questo secondo volume dell'associazione Ritorno all'Essere Umani, che si adopera per rovesciare alcuni tabù, incrociando la medicina con la filosofia, raccoglie diverse prospettive sul delicato tema della morte, con lo scopo di donare al tempo dell'esistenza la qualità che merita. Vita e morte sono infatti concetti intrecciati che danno luogo a uno scarto esistenziale in cui si svolge l'esserci.

LUCA FONTANINI Fisioterapista, chinesiologo, filosofo, facilitatore di medicina narrativa e presidente di Ritorno all'Essere Umani. Ha curato, insieme a E. Sozio, *Orizzonti di cura. Un viaggio tra salute, medicina e filosofia* (Forum 2024) e *Al di qua. Sguardi trasversali sulla morte* (Forum 2025).

EMANUELA SOZIO Medico, facilitatrice di laboratori di medicina narrativa e vice presidente di Ritorno all'Essere Umani. Ha curato, insieme a Luca Fontanini, *Orizzonti di cura. Un viaggio tra salute, medicina e filosofia* (Forum 2024) e *Al di qua. Sguardi trasversali sulla morte* (Forum 2025).

ELENA COMMESSATTI Autrice, giornalista letteraria e sceneggiatrice radiofonica. Sua la serie della black comedy *I libri di Agata Est* (Gaspari Editore 2019, 2020). Ha ideato la collana di guide turistiche *Incentro* per Odòs Editore, della quale è direttrice editoriale e autrice.

DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
GORAN MILAŠINOVIĆ

introduce
MARIJA MITROVIĆ

Silenzio assoluto. Il crimine comincia dall'innocenza

È il settembre del 2002. Tito Fonda attende con ansia una telefonata che gli confermi che un grosso carico proveniente dalla Serbia è arrivato a destinazione in Italia. Il socio in affari di Tito, Mario Bernardis, offre a una clientela selezionata, in un ristorante vicino alle Alpi, un menù stravagante nello spirito delle antiche feste romane. Lontano dal luogo da cui proviene l'ingrediente principale del suo piatto (afrodisiaco), Mario non ha idea che qualcosa potrebbe andare storto. Pochi giorni prima che la spedizione venisse caricata sul camion frigorifero infatti, nei terreni di caccia di Bac si è verificato un evento che legherà indissolubilmente le vite di diversi attori, i cui destini altrimenti non si sarebbero mai incrociati. Una testimonianza del massacro di diecimila uccellini rari a Bačko Podunavlje, per soddisfare la golosità di ricchi eccentrici e le loro bizzarre passioni edonistiche.

GORAN MILAŠINOVIĆ Scrittore e medico. Professore di cardiologia, dirige il Centro pacemaker presso il Centro clinico universitario di Serbia ed è presidente della Commissione nazionale serba per l'UNESCO. Due tra i suoi romanzi sono stati inseriti nelle liste dei migliori romanzi dell'anno in lingua serba; da *Slučaj Vinča* (*Il caso Vinča*, Paper-

back 2023) è stato tratto il film *Čuvari formule* (*I custodi della formula*).

MARIJA MITROVIĆ Ha insegnato Letteratura slovena all'Università di Belgrado. È stata 'visiting professor' presso la Columbia University a New York e professoressa di Slavistica all'Università di Trieste. Tra i suoi libri: *Cultura serba a Trieste* (Argo 2009).



© Luca d'Agostino/Phocus Agency

FeSTⁱVaL–D^el
Gi^oRNaLⁱSMo
RoⁿCHi D^ei
LeGIoN^aRi
XI–eDⁱZi^oNe
2025



Aspettando il
Festival 23 maggio–
1 giugno
Festival
10–15 giugno



Leali delle
Notizie
associazione
culturale

DOMENICA 11 MAGGIO

ORE 16.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
PAOLO GOMARASCA
FRANCESCO STOPPA

modera
GIANPAOLO CARBONETTO

Salviamo la cosa pubblica. L'anima smarrita delle nostre istituzioni

Logiche privatistiche infiltrano in modo sempre più pervasivo il funzionamento della “cosa pubblica”, mentre le istituzioni sono incapaci di entrare in risonanza con la domanda del cittadino. Come rimettere al centro del dibattito la loro natura di Cosa pubblica, mantenendole in costante dialogo con i territori e le comunità? In un inedito dialogo tra le loro diverse competenze – filosofico-sociologiche da un lato e psicanalitico-terapeutiche dall'altro – gli autori affrontano una serie di questioni cruciali: da un profondo e critico ripensamento della funzione della leadership alla necessità di delineare un'etica delle pratiche d'équipe realmente istitutive, fino alla scommessa di una formazione non meramente professionale, ma capace di far percepire a chi opera nelle istituzioni l'importanza e la nobiltà del proprio lavoro. Perché la cosa pubblica è sempre espressione della Cosa per eccellenza, quello specifico umano intessuto di riconoscimento reciproco che chiamiamo comunità civile.

PAOLO GOMARASCA Professore di Filosofia morale all'Università Cattolica di Milano. Collabora in un network di ricerca internazionale sulla sostenibilità, che fa capo alla Strategic Alliance of Catholic Research Universities. Membro del Forum Lacaniano in Italia e docente dell'Istituto ICLeS per la formazione degli psicoterapeuti. Ha pubblicato *Etica del cibo* (Morcelliana 2021); *Una cosa a forma di O* (Poiesis 2021); *Salviamo la cosa pubblica* (con F. Stoppa, Vita e Pensiero 2025). di Roma. È redattore di *aut aut* e *L'ipogrifo*. Tra i suoi testi per Vita e Pensiero: *Istituire la vita* (2014), *La costola perduta* (2017), *Salviamo la cosa pubblica* (con P. Gomasasca, 2025); per Libreria al Segno editrice: *La rivoluzione dentro* (a cura di, 2018), *Dimmi come parli* (2022).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto*. È titolare del blog *Eppure...* Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di *Articolo21*. La sua ultima pubblicazione: *Virus il grande esperimento* (con U. Morrelli, Kappa Vu 2020).

FRANCESCO STOPPA È analista, componente del Forum Lacaniano in Italia e docente dell'Istituto ICLeS per la formazione degli psicoterapeuti. Insegna presso la Scuola di Filosofia di Trieste e l'Università Lateranense



Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA
GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Città di
Ronchi dei Legionari



FONDAZIONE
Casa di Risparmio di Gorizia

FC Le Fondazioni
Casali

Indice dei nomi

ACQUASANTA ANGELA	113	CASTELLARIN GELINDO	70	ENIA DAVIDE	41	IJOB MARCO	27	NERI GABRIELE	61	SEMERARO NICOLA	54
ALBICOCCO GIANLUCA	8	CASTELLINA LUCIANA	83	FABBRO MARIAVIRGINIA	70	JANECZEK HELENA	43	NICOLUSSI MORO MICHELA	63	SERAFINI MARTA	67
AL-DAHDOUH WAEL	75	CECUTTI LORENZO	51	FABBRO SANDRO	104	KULLAB AHMAD	101	NISIVOCCIA NICCOLÒ	83	SICILIOTTI CLAUDIO	58
ALGOSTINO ALESSANDRA	55	CERVESATO ALBERTO	5, 14, 105, 110	FARINELLI FRANCO	38	LANA ELEONORA	96	NOACCO CRISTINA	118	SIMONE RAFFAELE	97
AL-KAHLOUT SAFWAT	75	CEVOLIN GUGLIELMO	22	FERRARESI MATTIA	36	LATTANZI BENEDETTO	56	NOCENT SARA	109	SIMONELLI CRISTINA	88
ALLEVATO MARTA	36, 116	CHILOSI MARA	54	FESTI MATTEO	53	LA VARRA GIOVANNI	110	NOURY RICCARDO	69	SOLDAINI MARIO	49, 78
ALLIEVI STEFANO	67	CHIUSI FABIO	26	FIERRO GIOVANNI	107	LEGHISSA GIOVANNI	65, 115	NOVELLO MARIA ELISABETTA	8	SOMAGLINO MASSIMO	75, 96
ALTIN ROBERTA	109	CIBATI FRANCESCO	51	FIN VALENTINA	101	LINGIARDI VITTORIO	25	ORLANDI MASSIMO	106	SOZIO EMANUELA	120
ARENA FABRIZIO	30, 49	CISILINO WILLIAM	85	FINI GIULIA	104	LORBER MAURIZIO	105	OLIVERA FORONDA OSCAR	27	ŠPACAPAN VONČINA ANTON	114
ARESU ALESSANDRO	22	COLASANTO GIUSEPPE	119	FIORE ANTONELLA	83	LORETI ALEN	11, 38	ORLANDI MASSIMO	106	STAGLIANÒ RICCARDO	58
AVONTO CRISTINA	53	COLLA GINO	120	FLORAMO ANGELO	7, 96	LUDOVISI DAVIDE	51, 79	PAMPARANA MARCO	45	STAJD ANDREA	57, 99
AZEM IBTISAM	95	COMMESSATTI ELENA	120	FLORE STEFANIA	93	LUSSIANA ALESSANDRO	75	PARONI BERTOJA ROSANNA	7	STAMBOULIS ELETTRA	112
BAGGIO ELDA	69	CONDEMI SILVANA	81	FLORIT FRANCESCO	56	MAIMONE VALENTINO	56	PECILE IVO	42	ŠTEGER ALEŠ	60
BARACETTI SABRINA	64	CONTE RAFFAELE	56	FOA ANNA	59	MANNOCCHI FRANCESCA	43, 75	PECOITZ NICOLE	11	STENER SILVIA	30
BARANKITSE MARGUERITE	69	CONTI CHRISTINA	105	FONTANIN MATILDE	110	MANZOLI SARA	93	PEPE LAURA	52	STEOLO ANNA	35
BARBIERI ROBERTO	58	CONTI DAVIDE	55	FONTANINI LUCA	120	MARESA MORENA	21	PERGOLIZZI ANTONIO	54	STOPPA FRANCESCO	123
BARBUJANI GUIDO	81	COPPI DILETTA	109	FORAMITTI VITTORIO	85	MARTINI LAURA	70	PERDONÒ VALERIA	49, 75	STUDENTI INTERNAZIONALI	
BARELLA GUIDO	108	CORLAZZOLI ALEX	66	FORESTI MIRIAM	96, 101	MARZI LUCA	105	PEREZ COSTANA NELLY	27	DI RONDINE	30
BASALDELLA RODOLFO	104	CORO POPOLARE		FORNACIARI		MASSAI SARITA	94	PESSINA ANDREA	21	TADDIO LUCA	113
BEINAT SARA	89	DELLA RESISTENZA	87	CHRISTIANO SACHA	107	MASSARUTTO ANTONIO	39, 54, 82	PETRUCCO PIERO	30	TARICANI NICOLETTA	96, 101
BERTELLO LUCIANO	108	COSTANTINI GIANLUCA	5, 15, 30, 75, 112	FORNASIR LORENA	106	MAURO LILIANA	30	PETRIS ENRICO	33	TEMPO CHIARA	30
BERTI FRANCO	82	COTOLONI ALESSANDRA	94	FORTE PAOLO	7, 96, 101	MAZZOTTA FRANCO	108	PIASERE LEONARDO	109	TERZANI SASKIA	46, 78
BERTOLI MARGHERITA	57	COTTARELLI CARLO	45	FRANCESCHI KARIM	97	MEDIOLI FRANCESCA	25	PIFFER TOMMASO	36, 116	TERZANI STAUDE ANGELA	
BIASIOLI ROBERTA	118	COZZARINI ELISA	24	FRANCHI GIAN ANDREA	106	MELE SANDRO	12	POLITEO REMO ANDREA	115, 118		75, 112
BIONDI LORETTA	70	CUTAIA LAURA	39	FULLIN LUCIA	108	MELONI GIOIA	23, 42, 51, 53, 62, 79, 106	POLLO SIMONE	115	TOMADA FRANCESCO	114
BOCCHINFUSO ANTONIO	78	CUTRINO DORIS	46	FURLANI SIMONE	55, 105	MENEGHESSO LUCA	114	PORCARO EMILIO	66	TONDO CLAUDIO	71
BOLOGNINI SILVIA	56	CUTTINI MATTIA	12	GANCITANO MAURA	93	MESSETTI GIADA	64	PORTINARO PIER PAOLO	43	TOSTI LEONARDO	78
BON PAOLO	37, 57, 61, 85, 107	D'AGOSTINO OSCAR	114	GARLATTI-COSTA MASSIMO	23, 34	METTA ANNALISA	38	POSSAMAI PAOLO	29	VALLE MASSIMILIANO	111
BONATO BEATRICE	33, 65, 71	DALLAVALLE FABIANA	78, 112	GASBARRO NICOLA	26, 69, 86	MIAVALDI MATTEO	118	POSSAMAI TIZIANO	120	VALLERANI FRANCESCO	117
BONINO MICHELE	37, 61	DAMILANO MARCO	75	GASPARUTTI ENZO	82	MILASINOVIĆ GORAN	121	PRATTICHIZZO DOMENICO	94	VENTURINI FEDERICO	37, 97
BORTOLATO MARCELLO	40	DAZZAN ANNA	119	GASTALDON GIORGIA	8	MINOSI VALENTINA	21	PRENASSI SERENA	25	VICARIO FEDERICO	9
BORZACCHIELLO TINA	30, 35	DE BIAGGIO CATERINA	96	GEDA FABIO	91	MITROVIĆ MARIJA	121	PRETEROSSO GEMINELLO	86	VICINO/LONTANO	
BOZZETTI FABRIZIO	119	DE CLARA LUCA	71	GHIÒ CARLO	24	MLJAC MILAZZI DONATA	110	RAGOGNA GIUSEPPE	113	ENSEMBLE	75
BRADANINI ALBERTO	43	DE FILIPPO FRANCESCO	59	GIACOMINI GABRIELE	113	MONDINI MARCO	52	RAVIZZA SIMONA	63	VIGNA EDOARDO	40, 67
BRIZIO GIORGIO	38, 49	DE FRANCESCO LUANA	40	GIORDANO ANNA MARIA	43	MONSUTTI ALESSANDRO	24	RICCARDI RICCARDO	63	VIRGILIO FLAVIA	66
BRUSAROSCO ANNA	27	DEGANUTO ANDREA	51	GIOVANNELLI MARINA	107	MONTALBETTI CARLO	54	RIFIORATI PINA	40	VIRGILIO MARCO	42
BRUSSATO GIOVANNI	39	DEL BEN MARCELLO	82	GIRAUDO ALESSANDRO	39	MONTANARI LAURA	25	ROBIONY MASSIMO	63	VISENTIN FRANCESCO	
CALABRESE ADRIANA	49	DELPIN DARIO	9	GOMARASCA PAOLO	123	MONTANARI TOMASO	17, 18, 21	ROCHIRA ALBERTO	119	ENSEMBLE	75
CANDELMO CLAUDIA	25	DEL RIZZO IRENE	91	GOMBAČ RUBEN	101	MORANDINI STEFANO	24	ROMANO EMILIA	58	VIGNA EDOARDO	40, 67
CAPUOZZO TONI	45	DE MAGLIO CLAUDIO	42, 72	GORNIK JASNA	101	MORGANTE MICHELE	81	ROSSI ERIKA	93	VIRGILIO MARCO	42
CARACCIOLLO LUCIO	22, 29	DE MARCO DANILO	7, 27, 96	GRANDINETTI PIERLUIGI	111	MORGANTINI LUISA	13	ROVATTI PIER ALDO	87	VISINTINI MARINO	82
CARBONETTO GIANPAOLO	13, 123	DE MICHIELIS SILVIA	108	GRAZIANO MANLIO	86	MOSANGHINI PAOLO	88	SABATTI PIERLUIGI	114	VIVIANI MARILENA	69
CARIDI PAOLA	17, 19, 75, 95	DE MONTICELLI ROBERTA	69	GREBLO EDOARDO	113	MUNI ANDREA	109	SANTI FLAVIO	85	VOGRIG MICHELA	93, 110
CARUCCI MAURIZIO	99	DI BARTOLOMEO STEFANO	75	HASANOVIĆ ADO	25	NATOLI CRISTIAN	62	SARTORI RAFFAELLA	56	VUCAS FRANCESCA	53
CASON MATTIA	101	DI PIAZZA VITO	88	HASHEMI TORIALE	30			SAVINO MICHELANGELO	104	WU MING 1	103
CASSANDRO DANIELE	111	DI ZANUTTO SIMONETTA	60	HAKUZWIMANA ESPÉRANCE	66			SCAVUZZO GIUSEPPINA	105	ZACCHIGNA SERENA	94
CASTALDO FABIO	35	DJ TUBET	30	HONSELL FURIO	26			SCHULZ DANIEL	86	ZANNINI ANDREA	52

TEAM VICINO/LONTANO

COMITATO SCIENTIFICO

NICOLA GASBARRO
presidente
SERGIA ADAMO
STEFANO ALLIEVI
BEATRICE BONATO
MICHELE BONINO
LUCIO CARACCILO
GIGLIELMO CEVOLIN
FABIO CHIUSI
GUIDO CRAINZ
GIOVANNI LEGHISSA
ANTONIO MASSARUTTO
MICHELE MORGANTE
MASSIMILIANO PANARARI
PIER ALDO ROVATTI
ANDREA STAUD

VICINO/LONTANO ASSOCIAZIONE CULTURALE

Paola Colombo
presidente
Andrea Zannini
vicepresidente
Paolo Bon
Linda Borean
Maddalena Bosio
Alberto Cervesato
Luca Pavan
Paola Pozzo
Franca Rigoni
Luisa Schiratti

il progetto vicino/lontano è nato da un'idea di Paolo Cerutti e Marco Pacini

VENTUNESIMA EDIZIONE

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni
Àlen Loreti
con la collaborazione di
Maddalena Franz

amministrazione ospitalità e logistica
Esther Candotto

segreteria
Laura Paron

concorso scuole
Doris Cutrino
Anna Chiarandini

web content manager
Damiano Colotto

comunicazione digitale
Pop Com Studio

social media team
Giulio Di Lorenzo
Alice Chiarandini

progetto grafico
Katalin Daka
impaginazione
Jessica Etro

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

coordinamento interpreti
Enrico Varesco

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

scenografia
Chiesa di San Francesco
Claudio Mezzelani
per gentile concessione
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe

ufficio stampa
Vuesse&c Comunicazione
Daniela Volpe e Paola Sain
con Moira Cussigh
e Alessia Petrilli
ufficiostampa@volpesain.com

agenzia fotografica
Phocus Agency

RINGRAZIAMENTI

Vicino/lontano esprime un ringraziamento speciale e affettuoso ad Angela Terzani e alla sua famiglia.

Ringrazia tutti gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone - in primis il presidente e i membri del comitato scientifico, la giuria del Premio Terzani e del Concorso Scuole Tiziano Terzani - che hanno contribuito alla costruzione e alla realizzazione del programma.

Un grazie anche a quanti avevano progettato insieme all'associazione iniziative ed eventi che non si sono potuti realizzare.

COME PARTECIPARE

La partecipazione agli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sono a pagamento le proiezioni di *No other land* (6 maggio) e *Kobanê* (9 maggio) al Visionario e lo spettacolo *L'abisso* (9 maggio) al Teatro Palamostre.

Per alcuni eventi sono previsti il servizio di interpretariato LIS e la sottotitolazione



INFOPOINT VICINO/LONTANO

A partire da martedì 29 aprile è attivo in Largo Ospedale Vecchio l'infopoint del festival dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano".

INFOPOINT MSF

I volontari di Medici Senza Frontiere - Gruppo di Udine sono presenti all'infopoint MSF, sempre in Largo Ospedale Vecchio, con materiale informativo e merchandising solidale.

Tenda esperienziale MSF

Uno speciale allestimento vi porterà direttamente in una missione "sul campo" di Medici Senza Frontiere per vedere da vicino alcuni degli strumenti che gli operatori umanitari utilizzano ogni giorno nei 400 progetti di MSF in tutto il mondo, come il kit di primo soccorso, il MUAC (strumento per valutare il grado di malnutrizione nei bambini), e gli strumenti per mantenere la catena del freddo nel trasporto dei vaccini. Per chi si vorrà cimentare, ci sarà anche il "Triage role-play": potrete mettervi alla prova nel prendere decisioni immediate, proprio come fanno i medici MSF quando valutano i pazienti in contesti di emergenza. I volontari di MSF saranno a disposizione per accompagnarvi in questo viaggio, dando risposta a ogni curiosità e fornendo tutte le informazioni sui progetti di MSF.

BOOKSHOP

Nelle giornate del festival, le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

AMICI DI VICINO/LONTANO 2025

Dal 29 aprile all'11 maggio è possibile diventare "Amici di vicino/lontano" e sostenere la 21esima edizione del festival. Agli "Amici di vicino/lontano" è garantita la priorità di accesso alla chiesa di San Francesco per tutta la durata del festival (ingresso laterale). Presentando la tessera 2025, si possono ritirare in anticipo i biglietti per la serata del Premio Terzani.

BIGLIETTI PER IL PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 10 maggio si possono ritirare, gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 7 maggio.

Dalle ore 16.00 del 7 maggio i biglietti saranno acquistabili gratuitamente anche sul circuito Vivaticket.

Gli "Amici di vicino/lontano 2025" hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16.00 di martedì 6 maggio, sempre presso la biglietteria del teatro.

#VERITÀPERGIULIOREGENI

Vicino/lontano chiede verità e giustizia per Giulio Regeni. Presso l'infopoint di vicino/lontano si potranno trovare i braccialetti e le spille gialle a offerta libera per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.

INFORMAZIONI

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI SULLE NOVITÀ
iscrivetevi alla nostra newsletter
vicinolontano.it/newsletter/

SEGUITECI SUI SOCIAL



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

INFORMAZIONI TURISTICHE
www.turismofvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE
Piazza Primo Maggio 7
Tel. 0432 295972
Tutti i giorni
9.00-13.00 / 14.00-18.00
info.udine@turismo.fvg.it

MOSTRE IN CITTÀ
www.civicumuseiudine.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ
www.comune.udine.it/it/events

MUOVERSI IN CITTÀ
www.arrivaudine.it
www.tplfvg.it



FIAB UDINE PARTECIPA AL FESTIVAL VICINO/LONTANO

IL NOSTRO OBIETTIVO È LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MOBILITÀ PER LE NOSTRE CITTÀ E I TERRITORI CIRCOSTANTI, ATTIVA E SOSTENIBILE, PER LO SVILUPPO DI UNA DIVERSA CONCEZIONE DEGLI SPAZI URBANI ED EXTRAURBANI, CHE PONGA AL CENTRO LA PERSONA E LA SUA SOCIALITÀ. SI PROPONE OGNI MARTEDÌ DALLE 18.00 ALLE 19.00 PRESSO L'EX-CASERMA OSOPPO. TUTTI I MERCOLEDÌ POMERIGGIO PEDALA PER LA SALUTE, CON PARTENZA DAL PARCO MORETTI PER BREVI ESCURSIONI NEI DINTORNI DI UDINE, E NEL FINE SETTIMANA PROPONE USCITE FUORI CITTÀ. METTE A DISPOSIZIONE LA CICLOFFICINA PER MANUTENERE LA PROPRIA BICICLETTA.

A PORDENONE, DA GIANLUCA, LE CARGOBIKE!

ABICITUDINE ADERISCE A FIAB FEDERAZIONE ITALIANA AMBIENTE E BICICLETTA, ECF EUROPEAN CYCLISTS' FEDERATION.

DIVENTA SOCIO

GIANCARGO 

dalla parte di chi
#PEDALAOGNIGIORNO

Per iscrizioni via Brigata Re 29, Udine
abicitudine@gmail.it



I luoghi del festival



**CHIESA
DI SAN FRANCESCO**
Largo Ospedale Vecchio



CAMERA DI COMMERCIO
piazza Venerio



CINEMA VISIONARIO
via Fabio Asquini 33



CARRARO CHABARIK
Via B. Odorico da Pordenone 4/B



GALLERIA TINA MODOTTI
via Paolo Sarpi



LOGGIA DEL LIONELLO
piazza Libertà



MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
via Daniele Manin 6/A



ORATORIO DEL CRISTO
largo Ospedale Vecchio 10



**PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER**
via Gemona 1



**PALAZZO
MORPURGO, CORTILE**
via Savorgnana 12



PALAZZO CLABASSI
via Zanon 2



PALAZZO MANTICA
Via Daniele Manin 18A



**PORTICATO
PALAZZO D'ARONCO**
via Nicolò Lionello 1



PIAZZA BELLONI



PIAZZA LIBERTÀ



PIAZZA XX SETTEMBRE



**STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO**
via Ermes di Colloredo 8/c



SPAZIO 35
via Caterina Percoto



**TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE**
via Trento 4



TEATRO PALAMOSTRE
piazzale Paolo Diacono 21



TORRE DI SANTA MARIA
via Zanon 24



PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN
via Gemona 92



Caffetteria da Romi
piazza Garibaldi 15
Libreria Cluf
via Gemona 22
Libreria Einaudi
via Vittorio Veneto 49

Libreria Feltrinelli
via Paolo Canciani 15
Libreria Friuli
via dei Rizzani 1/3
Libreria Martincigh
via Gemona 40

Libreria Moderna
via Cavour 13
Libreria Odòs
vicolo della Banca 6
Libreria Tarantola
via Vittorio Veneto 20

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Io sono Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
Fondazione Friuli

con il contributo di

Camera di Commercio Pordenone-Udine
Confindustria Udine

con il sostegno di

BCC Banca di Udine
Ilcam
Amga Energia & Servizi
Coop Alleanza 3.0
eps
Sub-ti access
Legacoop FVG
Farmacia Antonio Colutta
Me.La Servizi
Prontoauto

associazione culturale ets
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinelontano.it
info@vicinelontano.it

